

 **FARMAÈ** GROUP

FARMAE' S.P.A.

INDICE

Il Gruppo Farmaè	Pag. 2
Struttura del Gruppo e partecipazioni	Pag. 3
Struttura del capitale sociale	Pag. 3
Corporate Governance	Pag. 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Lettera agli azionisti	Pag. 6
Descrizione dell'Azienda e modello di business	Pag. 8
Programmi futuri e strategia	Pag. 9
Andamento del mercato di riferimento e normativa	Pag. 11
Andamento della gestione	Pag. 16
Eventi rilevanti del periodo	Pag. 22
Eventi significativi dopo la chiusura del periodo	Pag. 23
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 24
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti acquistate/alienate	Pag. 26
Principali fattori di rischio a cui è esposta l'Azienda	Pag. 26
Attività di direzione e coordinamento	Pag. 29
Rapporti con parti correlate	Pag. 29

Il Gruppo Farmaè

Il Gruppo Farmaè è un player online Europeo multicanale nei settori di seguito descritti con più di 100.000 referenze.

- **Salute e Benessere**

Con le sue piattaforme online www.farmae.it e www.amicafarmacia.com il Gruppo è leader in Italia nella vendita di prodotti per la salute e il benessere. E' presente sul territorio nazionale, in Toscana Liguria e Piemonte, con 11 punti vendita fisici.

- **Beauty**

L'azienda opera nel mercato della bellezza (settore professionale, prodotti per capelli e profumeria con Skincare, MakeUp e Fragranze) con il marchio Beautyè con la sua piattaforma online www.beautyè.it e un negozio a Viareggio, che unisce l'esperienza della bellezza di prestigio della profumeria con un salone di bellezza.

- **Ortopedia**

Il Gruppo entrato recentemente nel mercato dell'ortopedia pesante a favore della protezione della salute per le disabilità gravi acquisendo Sanort con la sua piattaforma www.sanort.com, sulla quale è in corso una strategia di riposizionamento sul mercato.

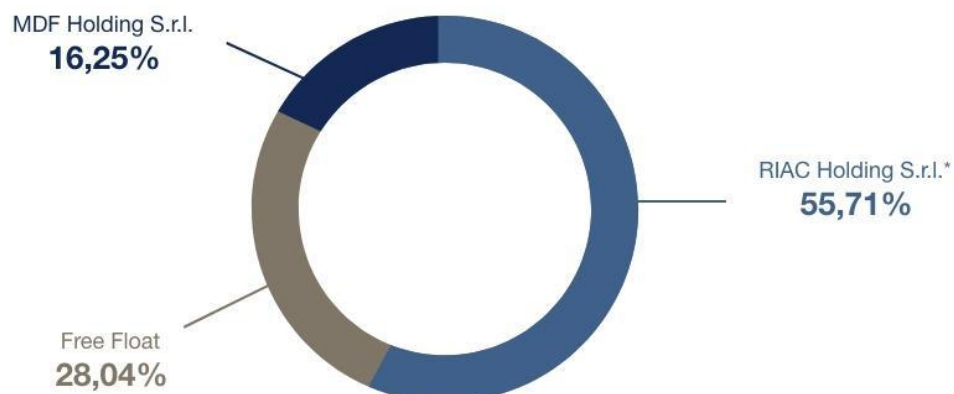
Struttura del Gruppo e partecipazioni in altre Società

Partecipazioni di Farmaè S.p.A. al 31 Dicembre 2022



Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Farmaè S.p.A. è pari a Euro 3.423.135 ed è suddiviso come di seguito in 6.846.270 azioni, prive di valore nominale.



*Realtà posseduta da Riccardo Iacometti che detiene anche 200,000 azioni ordinarie che corrispondono al 2,92% del capitale di Farmaè incluso del flottante.

Corporate Governance

Consiglio di Amministrazione

Riccardo Iacometti	Presidente
Alberto Maglione	Vice Presidente
Giuseppe Cannarozzi	Consigliere
Vincenza Nicoletta Colucci	Consigliere
Marco di Filippo	Consigliere
Giovanni Bulckaen	Consigliere Indipendente
Marco Guidi	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Sergio Marchese	Presidente
Alberto Colella	Sindaco Effettivo
Monica Barbara Baldini	Sindaco Effettivo
Fabio Panicucci	Sindaco Supplente
Gian Luca Succi	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Ragione sociale e Sede Legale

Farmaè S.p.A., con sede legale in Viareggio (LU), Via Marco Polo n. 190, C.F., partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Lucca n. 02072180504, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. LU-219335.

Capitale sociale Euro 3.423.135, sottoscritto e versato.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2022 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 30 aprile 2021 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

La società di revisione sarà in carica per il triennio 2022-2024.

The logo for FARMAÈ GROUP features a stylized white cross with rounded ends on the left, followed by the word "FARMAÈ" in a bold, white, sans-serif font, and "GROUP" in a lighter, white, sans-serif font to its right. The background is a dark blue gradient with abstract, lighter blue organic shapes on the right side.

FARMAÈ GROUP

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2022

Lettera agli azionisti

Cari Azionisti,

siamo molto soddisfatti dei risultati dell'esercizio 2022, frutto di una strategia vincente che ci ha portato, nel corso dell'ultimo anno, a superare il milione di clienti, crescendo a due cifre sul fronte dei ricavi e incrementando al contempo sia il numero ordini che i prodotti venduti sulle nostre piattaforme online.

In questo percorso di sviluppo costante ritroviamo tutti gli elementi che contraddistinguono il nostro DNA, a partire dall'anima digitale che ci ha permesso di raggiungere un gran numero di clienti nel corso dell'ultimo periodo pandemico, sino ad arrivare alla capacità di soddisfare in modo puntuale ed efficiente le necessità degli utenti, allargando la nostra offerta di prodotti, grazie anche all'ingresso in nuovi mercati.

A ciò si aggiunga la crescita per linee esterne, tramite l'acquisizione di Amicafarmacia a fine settembre 2021 e del marchio e dominio di Farmaeurope a maggio 2022, che ha contribuito in maniera determinante alla catena del valore, sia con un'integrazione del modello di business, sia migliorando le nostre leve operative. Sono questi tutti elementi determinanti che hanno apportato valore anche ai nostri partner industriali che ci considerano un interlocutore privilegiato, credibile e affidabile, su cui poter continuare ad investire anche in futuro.

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da dinamiche di mercato complesse: il conflitto in Ucraina, l'inflazione e la crisi energetica hanno contribuito a creare una situazione macroeconomica e geopolitica estremamente instabile ed incerta che determina una forte ed evidente instabilità sul modo di vivere delle Persone. Il coraggio, l'entusiasmo, la professionalità delle nostre Persone tutte ha contribuito in modo determinante a rispondere con resilienza a questa effettiva instabilità, mai indietreggiando rispetto al valore assoluto della nostra missione di portare salute, benessere e bellezza nella vita delle Persone.

Nel mese di febbraio 2023 abbiamo annunciato un grande progetto di crescita e sviluppo, che ci consentirà di valorizzare i punti di forza del nostro Gruppo, che abbiamo coltivato e fatto crescere guardando ai nostri stakeholders proprio come una Talea che diventa una pianta forte e sana. Il DNA della nostra Talea, naming del nuovo Gruppo, è costituito dall'impegno a fornire soluzioni innovative e sostenibili per i nostri clienti e partner, sempre alla ricerca di nuove opportunità di crescita e sviluppo.

Grazie alle nuove tecnologie e al digitale abbiamo tutti la possibilità di esercitare un maggior controllo sulle nostre vite, con risultati sorprendenti per le Aziende e gli Individui. Sono le Persone a modificare la dinamica della relazione con le marche, ed è proprio sulle Persone che da sempre abbiamo posto l'accento e da cui siamo partiti per far evolvere la nostra strategia di crescita. Con Talea, nei prossimi anni, vogliamo portare a compimento i bisogni e i desideri delle Persone e delle Aziende, grazie alla Digital Transformation, al Business Digitale e alla Data Economy. L'ampliamento dell'offerta ci consentirà di cogliere in futuro nuove opportunità sul mercato, continuando a crescere in maniera sostenibile come abbiamo fatto fino ad oggi.

Talea sarà una pianta grande, forte e rigogliosa. Talea è già oggi il futuro che vogliamo condividere con voi.

Grazie.

Riccardo Iacometti

Descrizione dell'Azienda e Modello di Business

Overview del Gruppo

Il Gruppo Oggi

Farmaè Group è oggi leader in Italia nel canale online nel settore Healthcare, Beauty e Wellness, punto di riferimento per il Cliente finale e le Industrie di settore. Fondata a Viareggio nel 2014 e quotata a Euronext Growth Milan da luglio 2019, il Gruppo è titolare dei brand Farmaè, AmicaFarmacia, Beautyè, Farmaeurope e Sanort e detiene il 100% della agenzia di comunicazione e marketing online Valnan Communications (Valnan S.r.l.) e della Farmacia Madonna della Neve (AmicaFarmacia S.r.l.).

Farmaè Group ha un modello di business che si basa sullo sviluppo di una piattaforma commerciale integrata che connette fisico e online a vantaggio delle nuove esigenze di acquisto del consumatore finale e un media di riferimento per le principali industrie di settore.

Farmaè è fra i primi player online* multicanale in Europa nel macro settore della salute, del benessere e della bellezza. Il Gruppo è leader indiscusso in Italia con le sue piattaforme online www.farmae.it, www.amicafarmacia.com e www.farmaeurope.it. Il brand Farmaè, con www.farmae.it, è al primo posto in Italia nelle vendite online, ed è presente sul territorio nazionale, in Toscana e in Liguria, con 9 punti vendita fisici. Il brand AmicaFarmacia, acquisita da Farmaè S.p.A. nel settembre 2021, è il secondo player di riferimento online ed è presente sul territorio, in Piemonte, con 2 negozi fisici, tra cui la prima farmacia del Gruppo, Madonna della Neve. Farmaè S.p.A. opera anche nel mercato del Beauty (settore professionale, prodotti per capelli e nella profumeria skincare, make up, fragranze) con il brand Beautyè attraverso la sua piattaforma online www.beautyè.it e un negozio sul viale a mare di Viareggio, che unisce l'esperienza della profumeria con un salone di bellezza. Il Gruppo nel 2020 è inoltre entrato nel mercato dell'ortopedia pesante a favore della tutela della salute per disabilità gravi acquisendo Sanort S.r.l. e la sua piattaforma www.sanort.com, sulla quale è in corso una strategia di riposizionamento sul mercato. Nel mese di maggio del 2022 Farmaè ha inoltre acquisito, da Farmaeurope S.r.l., il marchio Farmaeurope ed il relativo dominio internet www.farmaeurope.eu, che insieme a Farmaè e AmicaFarmacia rappresenta il 25% del mercato online di riferimento, garantendo una leadership indiscussa.

In totale il Gruppo tratta, ad oggi, oltre 100.000 referenze corrispondendo ad ogni esigenza del cliente finale in una logica "everytime everywhere". La storia recente del Gruppo testimonia un incredibile percorso di crescita, dall'anno della sua fondazione ad oggi la crescita del fatturato è stata esponenziale e il Gruppo ha visto evolversi il suo modello di business in funzione delle oggettive necessità del target di riferimento, che sia il cliente finale piuttosto che l'industria, ottenendo rilevanti quote di mercato e consolidando nel tempo il presidio della quota acquisita. Le acquisizioni hanno consentito al Gruppo di valorizzare tutta una serie di sinergie che sono un presupposto fondamentale per migliorare i risultati attesi e le performance di Gruppo nei prossimi anni, ad esempio: significativo incremento della base utenti, miglioramento delle condizioni di acquisto grazie ad una maggiore massa critica dei volumi,

ulteriore sviluppo di partnership industriali finalizzate a incrementare azioni mirate di marketing e comunicazione, potenziamento di un'unica piattaforma media di Gruppo.

Grazie alla conoscenza e alla trasparenza della lettura di milioni di dati il Gruppo Farmaè è diventato un mezzo di riferimento per le principali industrie di settore, con le quali sviluppa partnership e dalle quali viene percepita non solo come un importante cliente, il primo in Italia, ma anche come piattaforma media attraverso la quale approfondire la conoscenza del mercato e veicolare efficacemente la comunicazione ai propri consumatori. Questa attività ha generato un'ulteriore linea di entrate, denominata Co-Marketing, che sta proiettando una forte quota della redditività del Gruppo sempre più orientato ad operare come Media e non solo come eCommerce. Il Gruppo Farmaè è anche un vero e proprio Tech Group, che si alimenta di una introduzione costante di innovazione tecnologica sia in termini di soluzioni software per il business che di piattaforme digitali per sfruttare appieno le opportunità che offrono le nuove tecnologie, valorizzando al meglio la costante integrazione tra i canali online e offline per migliorare la Customer Experience e la Customer Journey. L'esperienza d'acquisto, determinante per la risultanza del modello di business, passa anche attraverso lo sviluppo della capacità logistica per migliorare e accelerare la principale leva di servizio: la consegna. Il primo e ad oggi centrale polo logistico situato a Migliarino Pisano in Toscana di 5.000 mq è dotato di un sistema completamente automatizzato e raggiunge significative efficienze nella gestione delle scorte e degli ordini, che si completa con l'attuale capacità logistica di circa 1.500 mq sita in Piemonte a favore del brand AmicaFarmacia. E' in fase di realizzazione il progetto di un nuovo polo logistico in Piemonte che andrà a potenziare la capacità logistica del Gruppo per sostenere i propri importanti progetti di crescita dimensionale.

(*)Fonte IQVIA

Programmi futuri e strategia

Il 14 febbraio 2023 è stata presentata al mercato la nuova strategia di crescita che il Gruppo intende portare avanti sulla base della forte capacità, sviluppata nel corso degli anni, di far evolvere i modelli di business e di generare crescita e prosperità all'interno dei mercati di riferimento in cui opera grazie anche alla profonda cultura analitica che oggi rappresenta uno dei valori strategici del Gruppo e la premessa a consolidare e far prosperare il valore della Data Economy.

Nell'occasione dell'evento "essere per diventare: Farmaè Group presenta la sua visione del futuro", Farmaè Group ha presentato questa sua nuova visione evolutiva partendo dalla necessità di fare un'operazione di rebranding del Gruppo, che guarda alla crescita evolutiva e ad una migliore valorizzazione del modello di business. Il Gruppo ha così deciso di cambiare denominazione in Talea Group – Digital People Oriented.

Talea è un termine utilizzato in botanica per descrivere un metodo di propagazione delle piante: consiste nell'utilizzare un rametto, una foglia o una radice di una pianta madre per creare una nuova pianta. La Talea permette di conservare caratteristiche genetiche di una pianta specifica, perché la nuova pianta

prodotta avrà gli stessi geni della pianta madre. Il nome Talea rappresenta perfettamente l'essenza e la filosofia del Gruppo: un team di Persone appassionate che si impegnano ogni giorno sul digitale a propagare, prosperare e far crescere le opportunità per Clienti e Partner. La volontà di Talea Group è quella di coltivare e far crescere le opportunità per i suoi stakeholders, proprio come una Talea che diventa una pianta forte e sana. Il DNA di Talea Group rappresenta l'impegno a fornire soluzioni innovative e sostenibili per i Clienti e Partner, sempre alla ricerca di nuove opportunità di crescita e sviluppo.

La strategia di crescita di Talea Group

Guidata dal principio di crescita *sostenibile*, dove sostenibile implica sia temi relativi all'EBITDA sia alla sostenibilità in senso ESG, il Gruppo punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:

- 1. Consolidamento della quota di leadership nei mercati originari** (Salute, Benessere e Bellezza), all'interno dei quali genera crescita e prosperità grazie a family brand digitalmente competitivi e vicini alle Persone e alle Aziende.
- 2. Crescita per acquisizione di realtà omologhe ed eterogenee in mercati cross-border**, sempre finalizzati al valore assoluto del Benessere delle Persone.
- 3. Sviluppo di business a valore aggiunto per l'Area Industrial**, cogliendo nuove opportunità di guadagno nei servizi alle imprese.
- 4. Consolidamento di un processo di internazionalizzazione**, che prevede lo sviluppo dell'approccio multi-store nei principali paesi europei e quello di partnership industriali strategiche.

Alla base della strategia di crescita del Gruppo c'è anche la volontà di supportare l'evoluzione delle aziende nello scenario digitale attuale, non solo attraverso l'offerta di piattaforme proprietarie per la vendita di prodotti, ma anche grazie a servizi di consulenza strategica per l'evoluzione dei modelli di business in chiave digitale.

Sono tre i pilastri chiave della strategia del Gruppo:

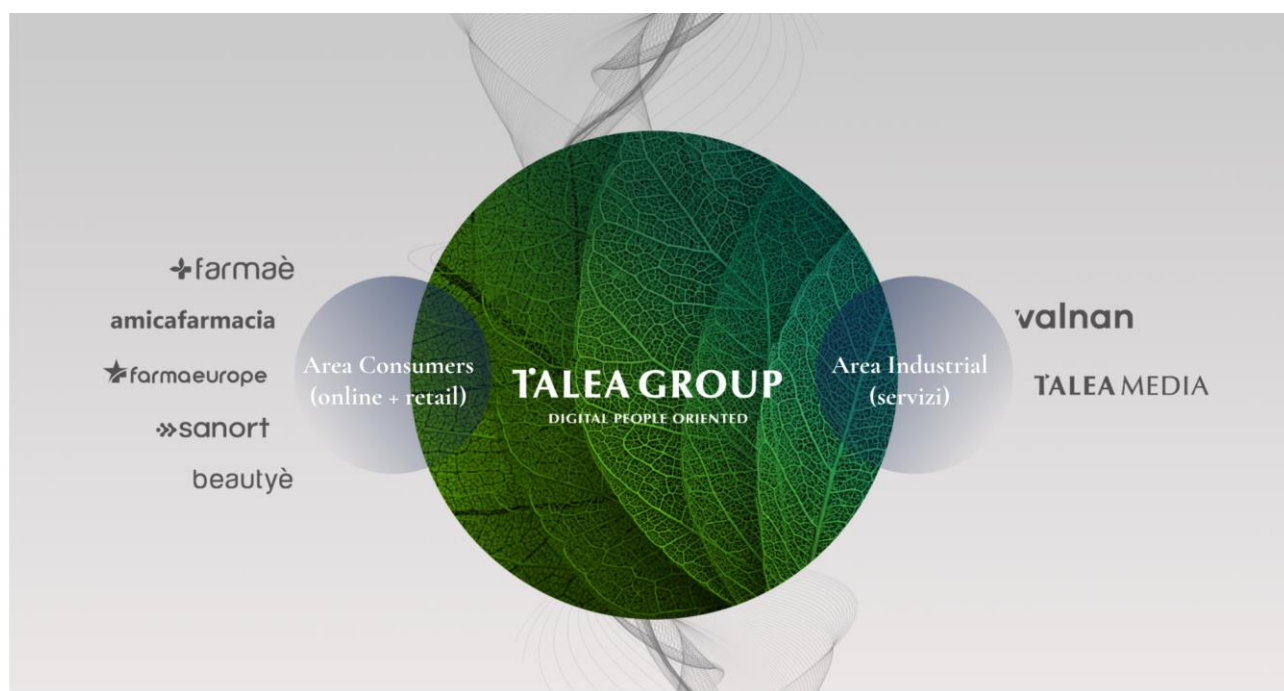
- 1. Stati di bisogno:** capacità di intercettare le comunità di riferimento, non più quindi solo il "consumatore" e "il cliente" ma anche il bisogno espresso e inespresso della Persona e delle Aziende, all'interno del mercato a cui il suo stato di bisogno offre soluzioni.
- 2. Digital Evolution:** capacità di far evolvere i modelli di business grazie alla cultura digitale, quindi a family brand digitalmente evoluti, competitivi e vicini alle Persone e alle Aziende. Per accelerare la crescita del business si vuole cogliere l'esigenza di costruire intorno alla Persona e alle Aziende nuovi servizi, canali, posizionamenti in grado di sfruttare tutte le competenze e le capacità di generare performance, anche su mercati trasversali, basati sul know-how digitale.

3. Data Economy: capacità di generare crescita e dunque prosperità all'interno dei mercati in cui opera grazie alla Data Analysis, che è il valore strategico del gruppo e che rappresenta la premessa per prosperare nella Data Economy.

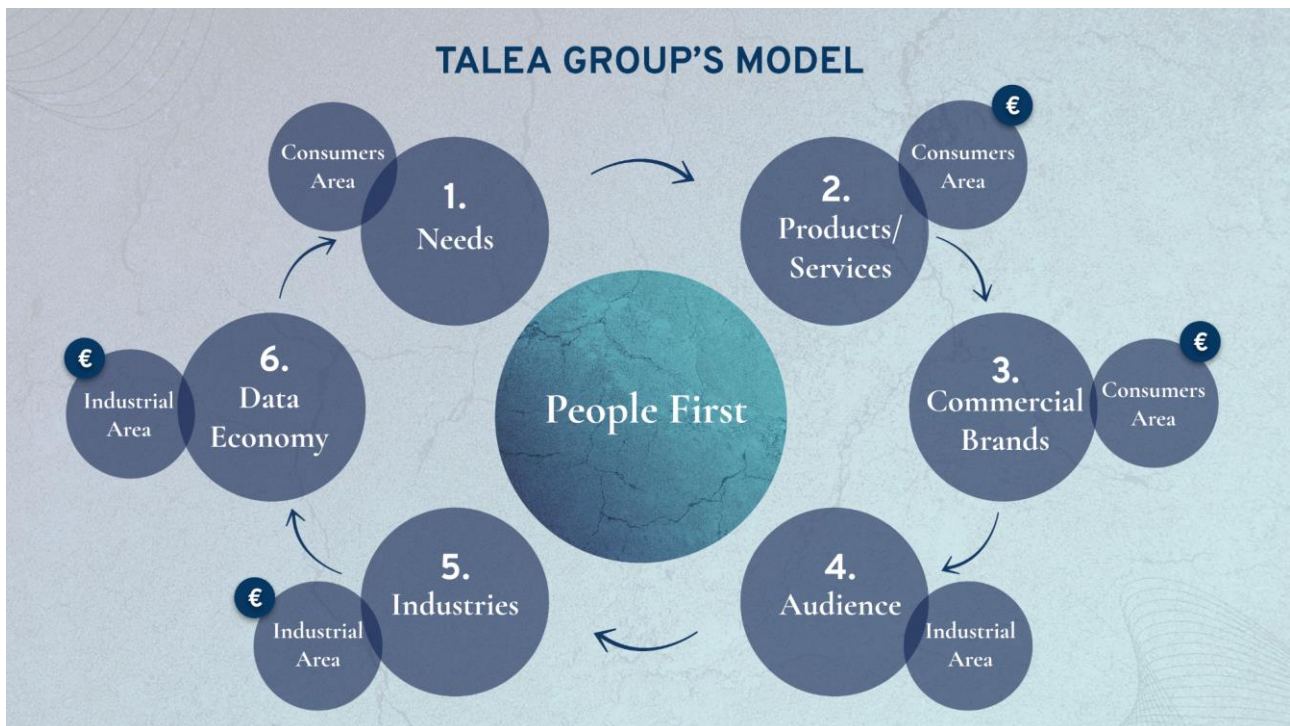
Il nuovo sviluppo commerciale di Talea Group

Partendo sempre dalla forte e certa volontà di mettere al centro di ogni iniziativa lo stato di bisogno della Persona e delle Industrie, il Gruppo basa l'evoluzione del suo modello di business su **due principali aree di attività commerciale:**

1. L'**Area Consumers**, in cui ad oggi operano i brand Farmaè, Amicafarmacia, Farmaeurope, Sanort e Beautyè;
2. L'**Area Industrial**, in cui opera con Talea Media, il nuovo brand del Gruppo per la gestione di un ecosistema di opportunità digitali per le aziende sulle piattaforme eCommerce proprietarie e Valnan, l'agenzia di Comunicazione e Marketing online del Gruppo.



Il **modello di business** si sviluppa sulla necessità di risoluzione di uno stato di bisogno da parte delle piattaforme commerciali integrate (Area Consumers: online+retail) degli attuali brand del Gruppo (Farmaè, AmicaFarmacia, Farmaeurope, Sanort e Beautyè) grazie alla loro vocazione di servizio (prodotto, consegna e consulenza). Grazie al lavoro delle piattaforme digitali proprietarie si genera una audience fortemente profilata in grado di generare valore per quelle industrie di settore (e non) che intendono investire in Talea Media. Il modello nella sua circolarità (economia circolare) è valorizzato dalla redditività della Data Economy.



Il nuovo brand dell'area Industrial: Talea Media.

Talea Media è il nuovo brand del Gruppo pensato e creato per la gestione di un ecosistema di opportunità digitali per le aziende. Offre servizi sulle piattaforme digitali (eCommerce) proprietarie del Gruppo che vanno dalla consulenza strategica, per comprendere le effettive esigenze dei consumatori finali ed elaborare soluzioni di ingaggio custom, alla Data Analysis, supportando le imprese nell'analisi del loro posizionamento e nell'elaborazione di nuovi modelli, fino alla costruzione di nuovi linguaggi digitali, sia dal punto di vista visivo che contenutistico, e allo sviluppo di strategie di digital marketing mirate all'ingaggio e all'acquisizione di lead e clienti attraverso i canali digitali proprietari e l'uso dei Media.

L'evoluzione della supply chain.

Talea Logistics è la nuova anima logistica del Gruppo a cui è affidata l'efficienza e la rapidità delle consegne dei prodotti venduti sulle piattaforme digitali proprietarie. Per ottimizzare i servizi e offrire ai consumatori un'esperienza di acquisto rapida e snella è prevista la realizzazione di nuovi hub logistici. In particolare, entro luglio 2023 abbiamo l'obiettivo di completare e inaugurare il nuovo Hub logistico automatizzato da 12.000 metri quadrati in Piemonte, in aggiunta all'attuale Hub logistico in Toscana di 5.000 metri quadrati. Sono in essere nuovi investimenti in tecnologia per una maggiore automazione dei processi e dell'operatività negli Hub logistici e quindi un maggiore efficientamento dei costi. Tutta la strategia logistica – supply chain del Gruppo sarà improntata all'insegna della sostenibilità, con l'obiettivo di implementare soluzioni non solo efficienti dal punto di vista economico, ma che possano contribuire concretamente al benessere delle persone e dell'ambiente.

Management Team

Il Gruppo, per garantirsi una crescita sostenibile nel lungo periodo, ha nel 2022 valorizzato l'integrazione del personale di AmicaFarmacia all'interno dell'organizzazione aziendale di Gruppo andando a rivedere organigrammi, funzioni e operatività al fine di costruire una unica identità aziendale, anche sotto il profilo gestionale. In questo anno, così come per i prossimi anni conformemente alla crescita dimensionale che il Gruppo vuole perseguire, si prevede l'ingresso di nuove figure in tutte le aree chiave del suo business, come ad esempio il Customer Care, il reparto IT, il Marketing (con marketing manager dedicati alle diverse categorie merceologiche), gli acquisti e il controllo di gestione interno, oltre chiaramente l'aumento del numero di farmacisti e personale di magazzino. In evidenza l'ingresso di nuove managerialità nel segmento PET e a favore del percorso d'internazionalizzazione.

M&A

La Società nel 2022 ha dato seguito ad un percorso di scouting di nuovi progetti ad alto valore aggiunto sia in mercati cross-border, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti, sia nel mercato esistente per il consolidamento della leadership.

La filosofia alla base di ogni acquisizione è finalizzata alla crescita e sviluppo dell'acquisito grazie anche alla capacità di sinergie e di economie di scala di cui il gruppo può beneficiare.

Il Gruppo si impegna quindi in un percorso finalizzato a valutare, per l'Area Consumers, opportunità di target leader ad alto potenziale, attivi nel canale online, anche nel settore farmaceutico (strategia cross-industry), oltre che opportunità di acquisizione di realtà omologhe ed eterogenee in mercati cross-border, sempre finalizzati al valore assoluto del Benessere delle Persone, anche in ambito domestico e lavorativo attraverso la centralità dell'asset digitale.

Per l'Area Industrial, come da strategia di M&A presentata al mercato, il Gruppo si apre a nuove opportunità di acquisizioni di società di servizio nell'area media, comunicazione, marketing digitale e social content, al fine di ulteriormente valorizzare l'offerta tecnica già presente nell'area Industrial attraverso Talea Media e Valnan.

Internazionalizzazione

Nel 2022 il Gruppo ha iniziato un percorso di profonda analisi delle propensioni di acquisto delle persone nei principali mercati Europei (Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Austria), avvalendosi della consulenza di società specializzate, da cui è emersa una chiara identificazione del target consumers. Dopo aver capito il diverso comportamento d'acquisto per ogni paese, il lavoro strategico si è orientato sulla definizione dei principali drivers d'offerta con le industrie partner, al fine di posizionarsi sulle piattaforme con viste e category ad hoc.

Nel processo di internazionalizzazione rientra il rilascio di view sites per ogni Paese di riferimento con relativa traduzione in lingua di ogni contenuto d'ingaggio, e la realizzazione di un piano di marketing ad hoc con budget dedicato al fine di velocizzare l'ingresso attraverso le performance marketing.

Il Gruppo definisce una strategia di implementazione, all'interno della nuova Supply Chain, di flussi e procedure finalizzate a gestire le diverse logiche di approvvigionamento e consegna sul consumatore europeo.

Vengono intraprese procedure di negoziazione con i principali spedizionieri internazionali al fine di garantire i migliori flussi di consegna dall'Italia, sempre supportate dal rispetto dei principi di sostenibilità.

Sostenibilità

In linea con il proprio sistema valoriale, Farmaè abbraccia in modo concreto e attivo i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, operando con un approccio consapevole e attento al fine di generare valore condiviso per il Gruppo e per tutti i suoi stakeholder

Il percorso di sviluppo sostenibile si fonda principalmente su tre aree di interesse, persone ambiente e società, attraverso le quali il Gruppo si impegna a promuovere valori etici e responsabili per un'attenzione durevole nei confronti delle tematiche della sostenibilità, oltre che ad ispirare iniziative concrete per produrre un impatto positivo sulla società e sull'ambiente

Nell'anno in corso è prevista la pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità di Gruppo relativo all'anno 2022. Attraverso lo strumento dello stakeholder engagement è stata realizzata la prima matrice di materialità e l'Impact assesment, in linea con l'aggiornamento degli standards GRI di ottobre 2021.

Il processo di analisi di materialità adottato dal Gruppo è stato articolato secondo un approccio che, in coerenza con gli standard di rendicontazione e secondo quanto realizzato dal mercato, prevedeva che la determinazione della rilevanza delle tematiche avvenisse coinvolgendo il management ed i principali stakeholder esterni.

Il processo di definizione della nuova analisi di materialità ha richiesto, in coerenza con i nuovi GRI Universal Standard, di valutare gli impatti generati, positivi e negativi, effettivi o potenziali, afferenti ai temi materiali ("dynamic materiality"), mediante il continuo monitoraggio delle aspettative degli stakeholder al fine di comprendere nel tempo se temi immateriali possano diventare materiali per il business.

Farmae' per il 2022 ha realizzato un percorso di analisi in doppia materialità, secondo un processo di "Impact materiality" e "financial materiality", al fine di identificare gli impatti positivi o negativi, effettivi o potenziali, che la propria attività genera o potrebbe generare sugli stakeholder.

L'applicazione della doppia materialità significa saper vedere in profondità, ampliando la vista dei temi ESG per poter intercettare impatti potenziali e reali (inside – out e outside – in), per poter conoscere e

comunicare la materialità delle tematiche ESG a 360 gradi a supporto della strategia aziendale e del modello di business.

Quadro normativo

Con Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006 definitivamente convertito con la Legge n. 248 del 4 agosto 2006 (c.d. Legge Bersani), è stata permessa, per la prima volta in Italia, la vendita al pubblico di farmaci da banco o di automedicazione (OTC) e di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica (SOP) in esercizi diversi dalla farmacia, nonché concessa la possibilità di effettuare sconti sul prezzo al pubblico per questa tipologia di prodotti. La Legge Bersani ha fissato i requisiti tecnologici, strutturali, organizzativi che tali esercizi commerciali devono possedere per svolgere l'attività sopra indicata. Qui di seguito si riportano i più rilevanti:

- deve essere garantita la presenza di un farmacista abilitato alla professione e iscritto all'Albo professionale per tutto l'orario di apertura dell'esercizio commerciale;
- deve essere effettuata comunicazione al Comune e all'Asl di competenza per l'esercizio dell'attività (l'Asl è l'ente che deve effettuare la sorveglianza sanitaria);
- deve essere iscritto nella banca dati centrale ai fini della tracciabilità del farmaco per ottenere un codice identificativo univoco come previsto dal Decreto del Ministro della Salute 15 luglio 2004 (G.U. n.2 del 4 gennaio 2005);
- deve essere inserita nel sistema di farmacovigilanza (i.e., insieme delle attività finalizzate all'identificazione, valutazione, comprensione e prevenzione degli effetti avversi o di qualsiasi altro problema correlato all'uso dei medicinali, al fine di assicurare un rapporto beneficio/rischio favorevole per la popolazione) e nel sistema di ricezione degli avvisi di ritiro sequestro di medicinali diffusi dall'AIFA (Agenzia italiana del farmaco che è l'istituzione pubblica competente per l'attività regolatoria dei farmaci in Italia);
- devono essere rispettate tutte le norme in materia di buona conservazione dei farmaci, la temperatura deve essere registrata con appositi apparecchi a registrazione continua;
- deve essere previsto uno spazio esclusivamente dedicato per i farmaci SOP e da banco OTC;
- il magazzino a servizio del deposito delle scorte di farmaci deve rispettare le norme di buona conservazione e distribuzione dei farmaci (Decreto Ministeriale 6 luglio 1999 - approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano);
- per la gestione degli alimenti deve essere implementato un sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici con riferimento al pericolo di contaminazione sia di natura biologica che chimica o fisica (HACCP - Hazard Analysis and Critical Control Points).

Il Decreto Legislativo 19 febbraio 2014, n. 17, in attuazione della direttiva 2011/62/UE che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale, ha autorizzato la vendita dei farmaci senza obbligo di prescrizione sul web a determinati termini e condizioni che sono stati successivamente indicati in circolari del Ministero della Salute nel 2016. Dette circolari fissano nel dettaglio le regole per l'operatività di tale vendita online, in particolare gli operatori che intendono effettuare vendite a distanza di farmaci devono ottenere un logo identificativo nazionale, da pubblicare sul proprio sito web, che viene rilasciato, previa opportune verifiche, dal Ministero della Salute. Tale "bollino", conforme alle indicazioni definite dalla Unione Europea (con Regolamento di esecuzione della Commissione Europea n. 699/2014 del 24 giugno 2014 relativo al disegno del logo comune per individuare le persone che mettono in vendita medicinali al pubblico a distanza e ai requisiti tecnici, elettronici e crittografici per la verifica della sua autenticità) e comune a tutti gli Stati membri ha, infatti, la funzione di garantire che il venditore on line sia un soggetto che abbia titolo per commercializzare farmaci ai sensi della normativa vigente.

Andamento della gestione

Nella presente sezione vengono fornite informazioni economico finanziarie del Gruppo, relative all'esercizio 2022 confrontato con l'esercizio 2021.

La relazione sulla gestione di Farmaè S.p.A. al 31 dicembre 2022 (la "Relazione") è redatta secondo quanto disciplinato dal Codice civile, ed è coerente con il bilancio consolidato redatto in conformità allo IAS 1.

Le informazioni economico finanziarie riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2022. I suddetti bilanci sono riportati successivamente alla presente relazione sulla gestione e sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale della Società in Viareggio (LU), via Marco Polo n. 190.

Nella relazione sono presentati alcuni indicatori di *performance*, che il management utilizza per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo. L'analisi è svolta a livello di Gruppo, considerando tale livello maggiormente rappresentativo e tenuto anche conto del peso poco significativo delle controllate, motivo per cui l'analisi di Gruppo ben riflette anche quella a livello di Farmaè S.p.A.

Si ricorda che il Bilancio consolidato del Gruppo Farmaè è redatto in accordo ai principi contabili internazionali ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretation Committee* (IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

In formazioni economico finanziare consolidate al 31 dicembre 2022

Il conto economico consolidato dell'esercizio 2022 del Gruppo è il seguente:

	Esercizio chiuso al	
	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	116.307.529	82.481.158
Costo del venduto	(77.949.980)	(54.728.317)
Margine commerciale	38.357.549	27.752.842
Spese di distribuzione e vendita	(30.645.928)	(21.694.456)
Spese amministrative	(7.805.299)	(5.695.531)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo corrente	(45.263)	(58.229)
Altri ricavi operativi	80.267	34.017
Altri costi operativi		(31.200)
Risultato operativo	(58.674)	307.443
Proventi finanziari	4.746	90.926
Oneri finanziari	(808.380)	(352.415)
Risultato prima delle imposte	(862.309)	(45.954)
Imposte	(86.567)	135.663
Utile netto / (perdita)	(948.876)	(89.709)

I **Ricavi** nel 2022 hanno raggiunto i 116,3 milioni di Euro, in forte crescita rispetto agli 82,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda l'analisi dell'evoluzione dei ricavi si rimanda a quanto successivamente trattato nello specifico paragrafo.

Il **Margine Commerciale** si attesta a 38,4 milioni di Euro, in crescita del 38,2% rispetto ai 27,8 milioni di Euro del 2021, con un'incidenza sul fatturato pari al 33,0% leggermente inferiore all'esercizio precedente (33,6%). a causa principalmente delle dinamiche inflattive che hanno impattato i prezzi di acquisto dei prodotti ed altri costi operativi (trasporto, energia, personale).

L'**EBIT** dell'esercizio 2022 chiude in sostanziale pareggio, negativo di 59 migliaia di Euro rispetto a 307 migliaia di Euro dell'esercizio 2021, dopo ammortamenti per 2,2 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro nel 2021).

La variazione di performance rispetto all'esercizio precedente è dovuta, come già citato, principalmente a dinamiche inflattive che hanno impattato i prezzi di acquisto dei prodotti ed altri costi operativi (trasporto, energia, personale); trattasi di aumenti che la Società ha deciso di traslare solo limitatamente sui consumatori finali.

Questa scelta si è tradotta in un forte beneficio nell'ingaggio dei nuovi consumatori, che costituisce il presupposto, in termini di valore aggiunto, dei risultati attesi per il 2023. Dopo oneri finanziari netti per circa 0,8 milioni di Euro, il **Risultato Netto** è negativo per 0,9 milioni di Euro, rispetto a una perdita di 90 migliaia di Euro nel 2021.

Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

1. tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
2. gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
3. gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
4. la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo;
5. le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/ società e quindi con esse comparabili;
6. gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Di seguito sono esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli IAP utilizzati nel presente bilancio.

(€/000)	2022	2021
Indicatori economici - finanziari		
EBITDA	2.123.997	2.004.222
EBITDA MARGIN	1,8%	2,4%
EBITDA ADJUSTED	2.523.533	2.713.422
EBITDA ADJUSTED MARGIN	2,2%	3,3%
EBIT	(58.674)	307.443
EBIT MARGIN	(0,1%)	0,4%
RICAVI ADJUSTED	120.930.068	85.872.654
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED	17.973.655	13.434.794
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	21.458.928	14.084.254

Ricavi netti di vendita

Nel 2022 il Gruppo ha accelerato il suo importante percorso di crescita iniziato negli esercizi precedenti. I ricavi netti di vendita consolidati sono stati pari a 116,3 milioni di Euro, in aumento del 41% rispetto agli 82,5 milioni di Euro conseguiti nel 2021.

	2022	2021
Online(*)	107.336.436	75.693.818
Retail	7.478.193	4.987.481
Consulenze	1.291.760	1.599.859
Altri	201.140	200.000
TOTALE RICAVI	116.307.529	82.481.158

(*) Include anche alcune vendite realizzate con terze parti commerciali

Le vendite online (consumer e business) hanno registrato ricavi di Euro 107,3 milioni, con un incremento del +41,8% rispetto al 2021 (a parità di perimetro la crescita è del 14,2%). I principali driver di tale crescita sono da ricondurre a:

- ✓ Amicafarmacia, che ha contribuito al fatturato del Gruppo per l'intero esercizio, a differenza dell'esercizio 2021 dove ha contribuito solo per l'ultimo trimestre;
- ✓ Acquisizione e sviluppo del canale Farmaeurope da maggio 2022;
- ✓ Ampliamento della gamma dei prodotti offerti entrando anche nel settore del Pet;
- ✓ crescita dei clienti attivi;
- ✓ rialzo del tasso di conversione;
- ✓ dinamica inflattiva.

Il Retail ha registrato vendite per Euro 7,5 milioni, per un valore incrementale del 49,9% rispetto al periodo precedente. L'incremento dei volumi è collegato alla farmacia fisica di Amicafarmacia che ha contribuito al fatturato del Gruppo per l'intero esercizio, a differenza dell'esercizio 2021 dove ha contribuito solo per l'ultimo trimestre, e al continuo sviluppo del comparto "Beauty" con il costante miglioramento delle performance Like for Like degli Store. L'obiettivo principale di questi punti vendita è di incrementare la visibilità della Società sul mercato.

I ricavi relativi all'attività di consulenza, riconducibili a Valnan S.r.l, sono pari a 1,3 milioni di Euro nel 2022, Il business della controllata si sviluppa grazie ad un modello di business innovativo nel campo della comunicazione e del marketing online, che offre ai propri clienti un mix unico di servizi, tecnologia, consulenza e formazione per supportare le aziende italiane e internazionali nel processo di Digital Transformation per portare i brand più vicini ai consumatori.

Valnan opera sul mercato in maniera indipendente ed è l'agenzia di riferimento in Italia per i player del mondo farmaceutico, beauty, wine e tech ed è previsto integrarsi nell'evoluzione della strategia di offerta servizi del Gruppo ai propri clienti dell'area Industrial.

In conformità con la prevista evoluzione della strategia, già precedentemente esposta, che svilupperà il business del Gruppo tramite le linee di business Consumer (vendita omnicanale di prodotti destinati a consumatore finale) e Industrial (evoluzione degli attuali business dedicati alle Industrie rappresentati dalle attività di comarketing e dei servizi di agenzia prestati dalla controllata Valnan che verranno integrati da quelli forniti tramite la divisione Talea Media), forniamo di seguito una rappresentazione dei ricavi riclassificati includendo i ricavi di comarketing che risultano contabilizzati in parte a riduzione del Costo del Venduto ed in parte dei Costi relativi a Selling and Distribution.

(€/000)	2022	2021
RICAVI CONSUMER	115.015.769	80.881.299
RICAVI INDUSTRIAL	5.914.299	4.991.358
TOTALE RICAVI ADJUSTED (*)	120.930.068	85.872.657

(*) Include ricavi per attività di comarketing che in conformità ai principi contabili IAS/IFRS vengono contabilizzati in parte a riduzione del costo del venduto ed in parte a riduzione dei costi relativi a Selling & Distribution

I ricavi consolidati Adj 2022 ammontano a 120,9 milioni di Euro con un incremento del 40,8% rispetto agli 85,9 milioni di Euro Adj registrati al 31 dicembre 2021 e sono per 115 milioni di Euro (+ 42,2%) relativi al settore Consumer, in cui ad oggi operano i brand Farmaè, Amicafarmacia, Farmaeurope, Sanort e Beautyè, dedicati all'e-retealing, e per 5,9 milioni di Euro (+ 18,5% YoY) afferenti ai ricavi consolidati del settore Industrial relativi per l'esercizio 2022 ai ricavi di co-marketing e della controllata Valnan. I ricavi consolidati Adj risultano in crescita del 14,2% rispetto ai 105,9 milioni di Euro dei ricavi consolidati pro-forma Adj al 31 dicembre 2021, ricostruiti a parità di perimetro di consolidamento comprendente i ricavi della piattaforma Amicafarmacia, nonché della farmacia Madonna della Neve (queste ultime due acquisite in data 1 ottobre 2021).

EBITDA

Il margine operativo lordo (EBITDA) rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. L'EBITDA all'esercizio 2022 è stato pari a Euro 2,1 milioni, in aumento del 7% rispetto al precedente esercizio,

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi netti di vendita consolidati è stata del 1,8% (2,4% nel 2021).

L'EBITDA è stato definito come differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi operativi, al netto degli ammortamenti.

(€/000)	2022	2021
RISULTATO NETTO	(948.876)	(89.709)
IMPOSTE	86.567	135.663
ONERI FINANZIARI NETTI	803.634	261.489
AMMORTAMENTI (PP&E, intangibili e diritti d'uso)	2.182.671	1.696.779
EBITDA	2.123.996	2.004.222
EBITDA MARGIN	1,8%	2.4%

EBITDA adjusted

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti per Euro 399 migliaia connessi principalmente a consulenze non ricorrenti per Euro 165 migliaia, costi di incentivo all'esodo per 148 migliaia, costi di integrazione sostenuti per AmicaFarmacia per Euro 62 migliaia e Farmaeurope per Euro 24 migliaia.

Al netto di tali costi non ricorrenti l'EBITDA Adjusted di Gruppo ammonta a Euro 2,5 milioni.

EBIT

L'EBIT di Gruppo al 31 dicembre 2022 è negativo per Euro 59 migliaia, in diminuzione rispetto a Euro 307 migliaia dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta consolidata

Di seguito riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022, pari a Euro 21.459 migliaia, e al 31 dicembre 2020, pari a Euro 14.084 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento Esma 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021.

(€/000)	31/12/2022	31/12/2021
A Disponibilità liquide	6.905.195	10.429.624
B Mezzo equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	3.689.317	3.391.706
D Liquidità (A+B+C)	10.594.512	13.821.330
E Debito finanziario corrente	3.541.948	1.276.567
F Quota correnti dei debiti finanziari non correnti	9.999.105	7.282.585
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	13.541.053	8.559.152
H Indebitamento finanziario netto corrente (G-D)	2.946.541	(5.262.178)
I Debito finanziario non corrente	18.562.787	19.266.366
J Strumenti di debito (strumenti finanziari derivati attivi e passivi)	(50.400)	80.066
K Debiti commerciali non correnti e altre passività non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	18.512.387	19.346.432
M Indebitamento finanziario netto (H+L)	21.458.928	14.084.254

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Farmaè risulta essere pari a 21,5 milioni di Euro rispetto a 14,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2021 e a 19,7 milioni di Euro al 30 giugno 2022.

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 è variato rispetto al 31 dicembre 2021 in relazione principalmente agli investimenti effettuati nel periodo, legati sia ai progetti di potenziamento logistico del gruppo che all'acquisizione effettuata nel periodo del dominio e marchio Farmaeurope.it, al quale sono legati importanti piani di sviluppo correlati anche all'upgrade della strategia Consumer. Incide inoltre l'incremento del circolante principalmente dovuto all'incremento delle giacenze di magazzino in ottica di ottimizzazione prezzi e alla maturazione di crediti verso l'erario per IVA recuperabili dall'esercizio 2023.

Ai fini di includere talune poste che per management risultano di natura finanziaria si fornisce anche uno schema riclassificato dell'indebitamento finanziario netto, identificando gli impatti delle poste correlate ai crediti di imposta in essere, incluso il credito Iva per Euro 3,069 migliaia, industria 4.0 pari a Euro 375 migliaia e altri crediti d'imposta minori per Euro 41 migliaia, utilizzabili a compensazione su pagamenti verso l'erario ed istituti di previdenza.

Depurato di tali elementi la variazione risulta imputabile principalmente alla già sopra menzionata componente investimenti

	31/12/2022	31/12/2021
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	21.458.928	14.084.254
CREDITI DI IMPOSTA ED IVA COMPENSABILI	3.485.273	649.460
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL NETTO DEI CREDITI DI IMPOSTA COMPENSABILE	17.973.655	13.434.794

Eventi rilevanti dell'esercizio

Febbraio 2022: Farmaè Group amplia la propria offerta ed entra nel mondo del Pet

Un'ampia gamma di prodotti per l'alimentazione, la cura e il benessere degli animali domestici in grado di soddisfare in modo più completo le esigenze di acquisto delle migliaia di clienti attivi sui portali farmae.it e amicafarmacia.com.

La scelta di entrare nel mondo Pet deriva da una specifica e lungimirante strategia di Farmaè Group che prevede l'apertura di nuovi category, rispettando sempre una verticalità di genere in ambito salute, benessere e bellezza di tutta la famiglia, inclusi gli animali domestici. Il nuovo category ha avuto lo scopo di affiancare ai tradizionali prodotti veterinari, abitualmente venduti in farmacia e parafarmacia (antiparassitari e integratori per gli animali da compagnia), i prodotti distribuiti dal retail specializzato (alimenti, accessori, guinzaglieria, prodotti per l'igiene, ecc), offrendo in questo modo un assortimento completo al consumatore, con un'offerta che verrà ulteriormente ampliata nel corso del 2023.

Aprile 2022: approvata proposta di un piano di buy-back

Il consiglio di amministrazione di Farmaè S.p.A ha approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ., nonché dell'art. 25 -bis del Regolamento Euronext Growth Milan. Alla data di bilancio non sono state acquistate azioni proprie della Società.

Aprile 2022: Farmaè contro il riscaldamento globale

Obiettivo emissioni zero: Farmaè S.p.A. è una delle prime aziende del settore health e beauty ad aver intrapreso un percorso di riduzione e neutralizzazione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) per l'anno 2022. Per ogni chilogrammo di CO₂ prodotto dalle attività lavorative della società, altrettanta anidride carbonica sarà catturata, ad esempio attraverso progetti di tutela delle foreste o riforestazione,

andando così ad azzerare l'impatto dell'azienda. Piante e alberi, infatti, attraverso la fotosintesi assorbono anidride carbonica ed emettono ossigeno. In questo percorso Farmaè è supportata da Up2You, l'unica azienda in Europa che, oltre a essere tra le quattro italiane autorizzate a gestire crediti di carbonio degli enti certificatori internazionale Verra e Gold Standard, lo fa utilizzando la blockchain con l'obiettivo di garantire sempre più trasparenza, sicurezza e affidabilità. La strada seguita da Farmaè per raggiungere la carbon neutrality è quella riconosciuta dalle autorità internazionali, che prevede il calcolo delle proprie emissioni, l'impostazione di una strategia che le riduca e in fine la neutralizzazione delle emissioni non riducibili sostenendo e finanziando progetti di tutela ambientale certificati, nati con l'unico scopo di catturare CO₂.

Maggio 2022: Marco Baroni nominato nuovo Chief Financial Officer

Nell'ambito di un processo di riorganizzazione e rafforzamento della funzione aziendale finanze, Marco Baroni è stato nominato Chief Financial Officer del Gruppo. Baroni subentra a Giuseppe Cannarozzi, che, confermato Consigliere di Amministrazione della Società nell'Assemblea del 29 Aprile, svolgerà un ruolo di raccordo tra la suddetta funzione e il CdA.

Maggio 2022: Farmaè S.p.A acquista il marchio "Farmaeurope"

Farmaè S.p.A acquista da Farmaeurope S.r.l. il marchio "Farmaeurope" ed il relativo dominio internet www.farmaeurope.eu. Il prezzo per la predetta acquisizione è stato concordato tra le parti in Euro 800.000 + IVA sulla base di una perizia rilasciata da un perito indipendente nominato da Farmaè che ne ha confermato il relativo valore.

Dicembre 2022: Farmaè torna in TV sulle reti Mediaset

Farmaè è tornata on air con un importante piano di comunicazione omnica nale, per rafforzare la notorietà di marca e sostenere il traffico alla piattaforma online www.farmae.it. Lo Spot "Farmaè - L'accento è su di te" è protagonista della campagna autunnale (settembre - novembre) per sostenere in coerenza e continuità i valori della Marca e la mission di Farmaè che mette il consumatore al centro di tutte le sue attività: "Farmaè, l'accento è su di te".

Evoluzione prevedibile della gestione

Il modello di business di Talea Group si basa su due principali aree di attività: l'Area consumers in cui ad oggi operano i brand Farmaè, AmicaFarmacia, Farmaeurope, Sanort e Beautyè dedicata all'e -retealing e l'Area Industrial dedicata ai servizi media e di trasformazione digitale con Valnan e Talea Media.

È previsto che l'Area Consumers nel 2025 rappresenti tra il 92 e il 94% del fatturato, con un possibile obiettivo di 1,7 milioni di clienti, 150.000 prodotti in vendita sulle piattaforme digitali e 22 milioni di prodotti venduti. L'Area Industrial al 2025 punta a rappresentare tra il 6-8% del fatturato totale del Gruppo, con un target di 400 clienti industriali attivi, più del doppio rispetto ai 180 attuali e un'auspicata audience di 90 milioni di sessioni sulle piattaforme digitali.

Per quanto riguarda l'area Supply Chain & Logistics, nel 2025 l'80% delle consegne punta ad avvenire entro le 24 ore e Talea Logistics dovrebbe consentire lo stock di più di 100 mila prodotti a vantaggio del consumatore finale e delle aziende.

Nell'ambito della strategia di crescita al 2025 il Consiglio di Amministrazione di Farmaè ha dato seguito al processo di internazionalizzazione tramite lo sviluppo dell'approccio multi-store nei principali paesi europei: Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Austria, e attraverso accordi con Partner industriali strategici esteri. Inoltre, è prevista l'implementazione di un'offerta commerciale dedicata alle Buyer Persona, ossia l'archetipo del cliente ideale al quale un'impresa si vuole rivolgere, di ogni Paese con un budget media dedicato. Si elencano di seguito le principali linee guida del piano approvato in data 23 marzo 2023 e già in parte oggetto di comunicato stampa.

Di seguito riportiamo i principali indicatori relativi ai Target economico finanziari del Gruppo e dei principali indicatori di business al 2025:

- Ricavi Adj: 220-230 milioni di Euro (CAGR 2022-2025 pari al 23%)
- EBITDA Adj: 13-14 milioni di Euro (CAGR 2022-2025 pari al 71%)
- EBITDA Adj margin circa 6%
- Indebitamento Finanziario Netto: 11 -10 milioni di Euro
- Capex 2023-2025: 20 milioni di Euro

Area Consumers

- Numero ordini sulle piattaforme: 4 Mln (CAGR 2022 -2025 pari a +18,8%)
- Numero prodotti venduti: 21,6 Mln (CAGR 2022 -2025 pari a +21,4)
- Numero clienti attivi (consumer): 1.700.000 (CAGR 2022-2025 pari a +16,5%)
- Sessioni sulle piattaforme: 90 Mln
- SKUs: 150.000 grazie anche all'ingresso in nuove category

Area Industrial

- Numero clienti (industrial): 400 (CAGR 2022-2025 pari a +30,5%)

Talea Group

- Budget Media e costi di advertising: 15 milioni di Euro

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti acquistate/alienate dalla società

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021 ed è rappresentato da n. 6.846.270 azioni ordinarie prive di valore nominale.

La Società non ha proceduto né direttamente né indirettamente ad acquisizioni di azioni proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del periodo in esame la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Principali fattori di rischio a cui è esposta la Società ed il Gruppo

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società ed il Gruppo sono esposti:

- **Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici**

La Società è esposta al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività dal momento che l'operatività della Società si basa sulla piattaforma e-commerce. L'attività svolta è strettamente correlata all'utilizzo dei sistemi informatici, i quali sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e costringere la Società a sospendere o interrompere la propria attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, la Società è esposta a rischi operativi correlati all'utilizzo di internet, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet possono compromettere il funzionamento dei sistemi informatici della Società.

Nel corso del 2022 non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici della Società. Tuttavia, il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti della Società, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

- **Rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica dei prodotti e dei servizi**

La Società e i clienti ai quali la Società fornisce i propri prodotti ed in favore dei quali presta i propri servizi potrebbero essere soggetti ad attacchi al sistema informatico.

Tali attacchi potrebbero comportare il rischio di disservizi o la divulgazione di dati sensibili e delle informazioni contenuti nei database della Società con conseguente eventuale danno reputazionale a carico della stessa, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi da parte dei clienti e/o di terzi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive della Società stesso, nonché su quelle dei relativi clienti. Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate, i sistemi informatici ed i software della Società potrebbero essere esposti al rischio di virus, accessi non autorizzati, hacking e distacchi della rete informatica; alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso.

Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile alla Società, della normativa sulla protezione di dati personali. La Società potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Evidenziamo che dalla data di costituzione della Società non si sono mai verificati tali rischi in quanto l'azienda ha posto in essere i più sofisticati sistemi di sicurezza informatica per ovviare a tali eventi.

- **Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti**

La Società commercializza una vasta gamma di prodotti per la salute e il benessere. In quanto distributore dei suddetti prodotti, Farmaè S.p.A. è esposta al rischio di richieste o azioni di responsabilità per il risarcimento dei danni da prodotti difettosi ai sensi degli artt. 114 ss. D.lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo") da parte degli acquirenti dei prodotti compravenduti, sebbene ai sensi del Codice del Consumo, quale fornitore dei prodotti eventualmente difettosi, possa essere chiamata a rispondere soltanto ove non siano individuati il produttore e, in caso di produzione extra UE, l'importatore dei prodotti stessi. A tal fine, è stata sottoscritta la polizza assicurativa con compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A.

Si segnala che ad oggi la Società non è mai stata coinvolta in procedimenti connessi a richieste di risarcimento per danni causati da difetto dei prodotti venduti.

Fermo restando quanto sopra, le eventuali richieste e/o azioni risarcitorie comporterebbero un aumento dei costi a carico della Società e potrebbero altresì determinare un danno reputazionale tale da comportare la perdita di clientela, maggiori difficoltà nell'instaurazione di nuovi rapporti commerciali e conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

- **Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti**

Il rischio di credito si riferisce all'eventualità che una controparte non rispetti le proprie obbligazioni contrattuali causando così una perdita per il Gruppo.

Per quanto attiene ai crediti commerciali si reputa che tale tipologia di attività continui a presentare tutt'oggi rischi limitati per quanto riguarda la parte relativa al co-marketing, data la natura di primario standing delle aziende clienti, mentre risulti un rischio medio con riferimento alle controparti business (principalmente farmacie), seppure non significativo se rapportato al fatturato complessivo. Il Gruppo adotta regolari procedure di monitoraggio del credito e delle controparti.

Non c'è una concentrazione significativa del rischio di credito.

- Inoltre, per le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è presente un significativo rischio di credito anche non si esclude che lo stesso possa incrementarsi a seguito delle crisi finanziarie che hanno impattato taluni istituti di credito recentemente qualora tali situazioni si estendessero a controparti presso cui il Gruppo detiene la propria liquidità.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della società rispetto ai volumi di attività, del patrimonio netto e alla tipologia di business che prevede prevalentemente pagamenti contestuali alla vendita. Il Piano di cassa redatto alla data della presente relazione non evidenzia tensioni finanziarie nel prevedibile futuro.

- **Rischi di tasso di interesse**

La società cerca di minimizzare gli effetti del rischio di tasso di interesse facendo ricorso a strumenti finanziari derivati del tipo IRS (Interest Rate Swaps). L'utilizzo di tali strumenti è governato dalle politiche di tesoreria approvate dagli organi societari che propongono i principi base su come gestire al meglio i rischi derivanti dai tassi di interesse, l'utilizzo degli strumenti derivati e le finalità per l'investimento della liquidità in eccedenza. La rispondenza a tali politiche è regolarmente verificata e la società non sottoscrive contratti per strumenti finanziari con finalità speculative.

- **Rischi di cambio**

La Società opera pressoché totalmente nell'area Euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'Euro, se presenti, sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

- **Guerra Russia-Ucraina**

Alla luce delle raccomandazioni emanate Autorità nazionali e sovranazionali a seguito degli eventi bellici in Ucraina, il management delle società del Gruppo sta attentamente monitorando la situazione e allo stato attuale si può affermare che non sono stati riscontrati rischi connessi ad un possibile mancato rispetto delle misure restrittive decise dall'Unione Europea. Nel contempo è stato intensificato il monitoraggio per la valutazione di possibili rischi connessi alla Cybersecurity.

- **Climate change e possibili impatti sulla Società**

La sempre maggiore attenzione alle tematiche ambientali e ai cambiamenti climatici posta dalle principali istituzioni globali nonché la crescentesensibilizzazione della popolazione mondiale degli impatti sul clima che le aziende hanno con riferimento alla loro attività, hanno indotto gli Amministratori a valutare i possibili effetti che tali cambiamenti potrebbero avere nella gestione del business della Società. Si rimanda a quanto già descritto nella sezione "Programmi futuri e strategia" della presenta relazione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Rapporti con parti correlate e controllate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22/bis del Codice Civile di seguito si specifica che si identificano quali parti correlate la società Amicafarmacia S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 03907220044), la società Bewow S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 02324350467) e la controllata Valnan S.r.l. (Cod. Fisc. e P.IVA 01348440460).

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate/controllate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

(In Euro)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Totale acquistato e capitalizzato nell'esercizio
BEWOW S.R.L.	113.507	509		59.000	71.419
VALNAN S.R.L.		112.280	600.000		56.550
AMICAFARMACIA S.R.L.	95.651			263.453	
EX SOCIO UNICO AMICAFARMACIA S.R.L	1.025.330				

La società Amicafarmacia s.r.l. è una farmacia a Bagnolo Piemonte controllata al 100% da Farmaè S.p.A. a partire dal 1° ottobre 2021. Il credito verso l'ex socio, ora azionista rilevante di Farmaè, fa riferimento ad un aggiustamento prezzo relativo all'acquisizione di Amicafarmacia che al 31 dicembre 2021 risultava pari a 1.625.330 e che verrà incassato entro il 31/12/2024 in accordo con le previsioni contrattuali.

La Società Bewow s.r.l. , società riconducibile al socio di maggioranza di Farmaè S.p.A., svolge attività di vendita di prodotti di arredamento, pertanto, da essa sono stati acquistati i mobili e arredi per la nuova sede di Via Marco Polo 190 a Viareggio. Tali rapporti vengono regolati a prezzi di mercato confrontabili con i prezzi praticati da altri operatori.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis) del Codice civile si precisa che nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto due strumenti finanziari derivati di copertura dal rischio di tasso d'interesse (IRS). Per ulteriori informazioni si rimanda alle note illustrative del bilancio consolidato e separato.

Unità locali – Sedi secondarie

Nel corso del periodo in chiusura la Società ha operato, oltre che nella sede legale, anche nelle unità locali di seguito elencate:

- Lido di Camaiore (LU), Via Aurelia n. 335 presso Ospedale Versilia (punto vendita negozio);
- Pistoia (PT), Via Ciliegiole snc, presso presidio ospedaliero (punto vendita negozio);
- Lucca (LU), Via G. Lippi Francesconi snc presso presidio ospedaliero (punto vendita negozio);
- Prato (PT), Via Suor Niccolina Infermiera, n. 20 presso presidio ospedaliero (punto vendita negozio);
- Massa (MS), Via E. Mattei, n. 21 presso presidio ospedaliero (punto vendita negozio);
- Livorno (LI), Viale Ippolito Nievo, n. 158/160 (punto vendita negozio);
- Viareggio (LU), Via Marco Polo, n. 139 (Uffici);
- Viareggio (LU), Piazza Mazzini, n. 20 (Uffici);
- Carrara (MS), Via Galileo Galilei 36 (ufficio);
- Bagnolo Piemonte (CN), Via Roma 64-66 (negozio)
- Bagnolo Piemonte (CN), Via Roma 64-66 (magazzino)

- Viareggio (LU), Via Aurelia Nord, n. 141 (negoziò);
- Vecchiano (PI), Via Traversagna, n. 26-29 (magazzino);
- Vecchiano (PI), Via Traversagna, n. 26-29 (negoziò);
- Vecchiano (PI), Via Del Feo snc (magazzino);
- Viareggio (LU), Viale Marconi, n. 84 PT e P1 (negoziò e laboratorio parrucchiera ed estetista);
- Sarzana (SP), Piazza S. Giorgio, n. 2 (punto vendita negoziò).

Viareggio, 28/03/2023

Riccardo Iacometti

The logo for FARMAÈ GROUP features a stylized white cross with rounded ends on the left, followed by the word "FARMAÈ" in a bold, uppercase sans-serif font, and "GROUP" in a lighter, uppercase sans-serif font to its right.

FARMAÈ GROUP

GRUPPO FARMAE'
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2022

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA
CONSOLIDATA**

	Note	31/12/2022	31/12/2021
Attività materiali	5	4.640.938	3.310.552
Attività immateriali	6	17.192.807	15.735.861
Avviamento	7	37.770.889	37.770.889
Diritti d'uso	8	8.031.435	6.967.267
Altre attività finanziarie non correnti e strumenti derivati	9	239.904	40.703
Altre attività non correnti	10	1.841.164	1.044.172
Imposte differite attive	11	1.212.225	907.371
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		70.929.363	65.776.814
Rimanenze	12	29.307.193	18.218.998
Crediti commerciali	13	9.525.202	5.867.923
Altre attività finanziarie correnti e strumenti derivati	14	3.689.317	3.391.705
Crediti tributari correnti	15	3.309.524	765.193
Altre attività non finanziarie correnti	16	729.188	1.635.097
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	6.905.195	10.429.624
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		53.465.618	40.308.541
TOTALE ATTIVITA'		124.394.981	106.085.356
Capitale sociale		3.423.135	3.423.135
Altre riserve		37.121.219	36.910.730
Risultato d'esercizio		(948.876)	(89.709)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	39.595.478	40.244.156
Debiti verso banche non correnti	19.1	12.573.909	13.873.525
Passività finanziarie per leasing non correnti	19.2	5.942.846	5.384.941
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	19.3	181.864	87.966
Fondo Benefici ai dipendenti	20	1.414.136	1.497.510
Imposte differite passive	21	3.773.284	3.726.816
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		23.886.039	24.570.758
Debiti verso banche correnti	19.1	12.469.952	7.725.808
Passività finanziarie per leasing correnti	19.2	1.062.530	829.793
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19.3	8.571	3.551
Debiti tributari correnti	22	798.317	889.087
Altre passività correnti	23	1.753.551	1.740.060
Debiti commerciali correnti	24	44.820.543	30.082.144
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		60.913.464	41.270.443
TOTALE PASSIVITA'		84.799.504	65.841.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		124.394.981	106.085.356

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2022	2021
Ricavi	25	116.307.529	82.481.158
Costo del venduto	26.1	(77.949.980)	(54.728.317)
Margine commerciale		38.357.549	27.752.842
Spese di distribuzione e vendita	26.2	(30.645.928)	(21.694.456)
Spese amministrative	26.3	(7.805.299)	(5.695.531)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo corrente	26.4	(45.263)	(58.229)
Altri ricavi operativi	26.5	80.267	34.017
Altri costi operativi	26.5		(31.200)
Risultato operativo		(58.674)	307.443
Proventi finanziari	26.6	4.746	90.962
Oneri finanziari	26.7	(808.380)	(352.415)
Risultato prima delle imposte		(862.309)	45.954
Imposte	26.8	(86.567)	(135.663)
Utile netto/(perdita)		(948.876)	(89.709)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2022	2021
Utile netto/(perdita)	(948.876)	(89.709)
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>		
Utili e perdite attuariali di piani a benefici definiti per dipendenti	272.980	(174.734)
Effetto fiscale	(65.515)	41.936
Totale componenti non riclassificabili a conto economico	207.465	(132.798)
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>		
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge	130.466	(67.032)
Effetto fiscale	(31.312)	16.088
Utili e perdite da attività finanziarie valutate a FVTOCI		(26.601)
Effetto fiscale		6.384
Totale componenti riclassificabili a conto economico	99.154	(71.161)
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	306.619	(203.959)
Utile/(perdita) complessivo dell'anno	(642.257)	(293.668)

PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2022	2021
A) ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(948.876)	(89.709)
Imposte sul reddito	86.567	135.663
Oneri finanziari netti	803.634	261.489
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Accantonamenti ai fondi (inclusi per benefici ai dipendenti)	267.346	246.075
Ammortamenti delle attività materiali, immateriali e diritti d'uso	2.182.671	1.696.779
Cash Flow generato dalla gestione operativa prima delle variazioni del	2.391.342	2.250.297
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.088.195)	(2.018.149)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	(3.657.279)	(3.047.324)
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(2.546.231)	684.683
Decremento/(Incremento) delle altre attività non finanziarie correnti	905.909	803.079
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	14.738.399	2.433.095
Incremento/(Decremento) dei debiti tributari	(244.242)	650.511
Altri incrementi/(Altri decrementi) delle altre attività e passività	(1.033.155)	(1.361.582)
Cash Flow generato dalla gestione operativa dopo le variazioni del cap. circ. netto	(533.451)	394.610
Interessi incassati/(pagati)	(662.669)	(190.720)
(Imposte sul reddito pagate)	(58.354)	(99.280)
(Utilizzo dei fondi - inclusi per benefici ai dipendenti)	(127.340)	(44.160)
Cash Flow netto generato dall'attività operativa (A)	(1.381.813)	60.450
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)	(4.116.072)	(1.123.142)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		
(Aggregazioni aziendali)		(6.857.840)
(Acquisto di partecipazioni)		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	(391.467)	1.590.114
Cash Flow dell'attività di investimento (B)	(4.507.539)	(6.390.869)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incrementi debiti verso banche	11.621.897	12.408.054
(Rimborso debiti verso banche)	(8.188.026)	(3.982.321)
Incrementi debiti verso altri finanziatori	54.603	
(Rimborso debiti verso altri finanziatori)	(11.451)	(4.648)
(Rimborso quota capitale passività finanziarie lease)	(1.112.099)	(826.470)
Aumento di capitale (al netto dei costi di transazione ove applicabile)		
(Oneri sostenuti per aumento di capitale)		(57.200)
Cash Flow dell'attività di finanziamento (C)	2.364.924	7.537.415
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.524.428)	1.206.996
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	10.429.624	9.222.629
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.905.195	10.429.624

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Componenti di conto economico complessivo						Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
	Capitale sociale	Riserva IAS 19	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva attività finanziarie FVTOCI	Altre riserve			
Saldo al 1° gennaio 2021	2.867.000	(42.102)	(9.905)	20.217	6.754.045	(994.178)	8.595.077	
Risultato dell'esercizio						(89.709)	(89.709)	
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto delle imposte		(132.797)	(50.944)	(20.217)			(203.958)	
<i>Risultato di conto economico complessivo</i>							(293.668)	
Aumento di capitale per conferimento ramo Amicafarmacia, al netto dei costi correlati	556.135				31.386.610		31.942.745	
Destinazione risultato economico dell'esercizio precedente					(994.178)	994.178		
Saldo al 31 dicembre 2021	3.423.135	(174.899)	(60.849)		37.146.479	(89.709)	40.244.157	
Saldo al 1° gennaio 2022	3.423.135	(174.899)	(60.849)		37.146.479	(89.709)	40.244.157	
Risultato dell'esercizio						(948.876)	(948.876)	
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto delle imposte		207.465	99.154				306.619	
<i>Risultato di conto economico complessivo</i>							(642.257)	
Altri movimenti					(6.422)		(6.422)	
Destinazione risultato economico dell'esercizio precedente					(89.709)	89.709	-	
Saldo al 31 dicembre 2022	3.423.135	32.566	38.305		37.050.348	(948.876)	39.595.478	

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023.

(1) INFORMAZIONI GENERALI

Farmaè S.p.A. è una società per azioni, costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana (la "Società"). La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo" o il "Gruppo Farmaè") operano con delle piattaforme commerciali (www.farmae.it, www.amicafarmacia.com, www.beautyie.it, www.farmaeurope.com, www.farmae.de, www.farmae.eu/es, www.farmae.eu/fr, www.farmae.eu/en e www.sanort.com) integrate che connettono fisico e online nel macro settore della salute, del benessere e della bellezza.

Il Gruppo detiene il 100% della controllata Valnan s.r.l. che è un'importante agenzia di comunicazione e marketing online ed il 100% della Farmacia Madonna della Neve (Amicafarmacia S.r.l.).

(2) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri Generali di redazione

Il Bilancio consolidato è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards – IAS –, e International Financial Reporting Standards – IFRS) emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Quello in chiusura è il secondo bilancio consolidato redatto dal Gruppo in quanto nel 2021, primo anno, sono stati superati per due anni consecutivi i requisiti dimensionali ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è composto dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto di conto economico consolidato, dal Prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Prospetto del rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti Note illustrative.

Il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale del Gruppo su cui non sussistono incertezze significative.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico primario del Gruppo (valuta funzionale). L'arrotondamento può essere per difetto, se il numero di centesimi è maggiore/uguale a 50, o per difetto, se il numero dei centesimi è minore di 50. Le operazioni

poste in essere dalla Società in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale sono convertite in applicazione di quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta".

AREA DI CONSOLIDAMENTO E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio civilistico redatto in accordo ai principi contabili internazionali di Farmaè S.p.A. (Capogruppo) ed i bilanci, riesposti in accordo ai principi contabili internazionali, delle società nelle quali la Capogruppo detiene la quota di controllo del capitale in via diretta e/o indiretta. Per tali società è stato utilizzato il metodo del consolidamento integrale.

Nell'area di consolidamento rientrano le seguenti società:

- Farmaè SpA, con sede legale in Viareggio 55049, Via Marco Polo n. 190, cod.fiscale/p.iva 02072180504, capitale sociale euro 3.423.145,00
- Amicafarmacia S.r.l., con sede legale in Bagnolo Piemonte 12031, Loc. Via Gioacchino Rossini n. 16, cod.fiscale/p.iva 03907220044, capitale sociale euro 50.000,00
- Valnan S.r.l., con sede legale in Viareggio 55049, Via Marco Polo n. 139, cod.fiscale/p.iva 01348440460, capitale sociale euro 60.000,00

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già predisposti dai rispettivi Organi amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Ai sensi dell'IFRS 10, le società si definiscono controllate quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Generalmente vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto il Gruppo, ai sensi del medesimo principio IFRS 10, considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se detiene il controllo dell'entità oggetto di investimento, ivi inclusi gli eventuali accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato dal momento di acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli eventuali strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa

acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- L'avviamento (goodwill) è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo; tale avviamento non viene ammortizzato ma è soggetto, almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno supporre una riduzione di valore, a test di impairment, al fine di verificarne la recuperabilità;
- Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati. Gli effetti fiscali, derivanti dalle rettifiche di consolidamento, sono contabilizzati nella voce "Imposte differite passive" se passivi e "Imposte differite attive" se attivi.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale).

Applicazione di nuovi principi contabili

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nel testo riportato di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per il Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”***. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative

sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti che richiedono.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*”. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information***”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback***”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio presentati hanno le seguenti caratteristiche:

- Nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Prospetto del conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è a scalare con schema a costo del venduto e le poste analizzate per destinazione;
- il Prospetto del conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti del capitale, delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati del Gruppo è l'Euro. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di Euro.

Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati:

Attività materiali

Il Gruppo applica la disciplina dello IAS 16 “Immobili, Impianti e Macchinari”.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, che risulta comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Categoria	Aliquote
Costruzioni leggere	10%
Impianti	7,50%
Macchinari	15%
Arredamento	15%
Impianti Specifici	12,5%
Mobili e macchine d'ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un'immobilizzazione materiale che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che la Società sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (c.d. trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile della CGU (*Cash Generating Unit*) che comprende l'attività

stessa. La CGU è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'asset oggetto di verifica sulla perdita di valore e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto post-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

La Società basa il proprio test di impairment sui piani industriali più recenti, approvati dall'organo amministrativo. Tali piani coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione di eventuali costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività

immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Categoria	Aliquote
Software	20%
Marchi (a vita utile definita)	5% - 10%
Altre attività immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Marchio Amicafarmacia), unitamente all'Avviamento, sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. Gli Amministratori rivedono e monitorano almeno annualmente la vita utile dei beni a vita utile indefinita.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'attività viene alienata.

Diritto d'uso

All'inizio di un contratto, il Gruppo valuta se tale contratto è o contiene un leasing. Il Gruppo rileva un right-of-use asset (diritto d'utilizzo) e una lease liability (passività finanziarie per lease) corrispondente in relazione a tutti i contratti di leasing nei quali è locatario, ad eccezione degli short-term lease (lease term pari o inferiore a 12 mesi) e dei leasing di low-value asset (e.g.: tablet e PC acquisiti individualmente, piccoli articoli da ufficio, arredi e telefonia con valore a nuovo inferiore a Euro 5,000). Per tali leasing, il Gruppo rileva i costi per leasing come spesa operativa a quote costanti nel corso della durata del leasing, salvo che non vi sia un'altra base sistematica più rappresentativa del modello di tempo in cui vengono consumati i benefici economici dalle attività locate.

La passività per leasing è pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data d'inizio, attualizzati utilizzando il tasso implicito nel leasing. Se tale tasso non è prontamente determinabile, il Gruppo utilizza il suo incremental borrowing rate.

I pagamenti di leasing inclusi nella valutazione della passività per leasing comprendono:

- pagamenti fissi di leasing (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) meno qualsiasi credito per incentivi di leasing;
- pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o tasso, valutati inizialmente utilizzando l'indice o il tasso alla data d'inizio;
- l'importo che si prevede dovrà essere pagato dal locatario in base alle garanzie del valore residuo;

- il prezzo d'esercizio delle opzioni d'acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni; e
- i pagamenti di penali per la disdetta del leasing qualora il contratto preveda l'esercizio di un'opzione per la disdetta del leasing.

La passività per leasing è presentata come voce separata nel prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria.

La passività per leasing è successivamente valutata aumentando il valore contabile per rispecchiare gli interessi sulla passività per leasing (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e riducendo il valore contabile per rispecchiare i pagamenti di leasing effettuati.

Il Gruppo valuta nuovamente la passività per leasing (ed effettua una rettifica corrispondente del relativo right-of-use asset) ogniqualvolta:

- il lease term cambia o si verifica un evento significativo o un cambiamento nelle circostanze che comporta una modifica nella valutazione dell'esercizio di un'opzione d'acquisto, nel qual caso la passività per leasing viene nuovamente valutata attualizzando i pagamenti di leasing rivisti usando un tasso di attualizzazione rivisto;
- i pagamenti di leasing cambiano a causa di variazioni in un indice o tasso o di un cambiamento nel pagamento atteso in base a un valore residuo garantito, nel qual caso la lease liability viene nuovamente valutata attualizzando i pagamenti di leasing rivisti usando un tasso di attualizzazione invariato (tranne che la variazione nei pagamenti di leasing sia dovuta a una variazione in un tasso d'interesse variabile, nel qual caso si utilizzerà un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di leasing viene modificato e la modifica del leasing non è contabilizzata come leasing separato, nel qual caso la lease liability viene nuovamente valutata sulla base del lease term del leasing modificato attualizzando i pagamenti di leasing rivisti usando un tasso di attualizzazione rivisto alla data di efficacia della modifica.

Il Gruppo non ha apportato alcuna rettifica di questo genere durante i periodi presentati.

I diritti d'uso comprendono la valutazione iniziale della passività per leasing corrispondente, i pagamenti di leasing effettuati nella data d'inizio o prima di essa, meno qualsiasi incentivo di leasing ricevuto e qualsiasi costo diretto iniziale. Successivamente sono valutati al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Ogniqualvolta il Gruppo assume un'obbligazione per i costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, per il ripristino del sito in cui è ubicato o per il ripristino del bene sottostante alle condizioni previste dai termini e condizioni del leasing, viene rilevato un fondo che è valutato secondo lo IAS 37. I costi che si riferiscono a un diritto d'uso sono inclusi nel relativo diritto d'uso, a meno che tali costi non siano sostenuti per produrre giacenze.

I diritti d'uso sono ammortizzati nell'arco del periodo più breve tra il lease term e la vita utile del bene sottostante.

Se un leasing trasferisce la proprietà del bene sottostante oppure se il costo del diritto d'uso rispecchia la previsione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso viene ammortizzato nell'arco della vita utile del bene sottostante. L'ammortamento comincia nella data d'inizio del leasing. I diritti d'uso sono presentati come voce separata nel prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria.

Avviamento

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale viene contabilizzato, in riga apposita, tra le attività non correnti alla data in cui ne viene acquisito il controllo. L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore delle attività e delle passività trasferite.

L'avviamento non è ammortizzato; esso viene sottoposto almeno annualmente a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Al fine della verifica del valore, l'avviamento viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o CGU) che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione. Le unità generatrici di flussi di cassa a cui l'avviamento viene allocato vengono sottoposte a verifica annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui l'ammontare recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa sia inferiore al suo valore contabile, il minor valore viene prima imputato in diminuzione dell'avviamento allocato all'unità e poi alle singole attività dell'unità proporzionalmente al valore contabile di ciascuna. La perdita di valore imputata all'avviamento non può essere recuperata negli esercizi successivi.

Gli Amministratori hanno individuato a livello di Gruppo due unità generatrici di flussi finanziari, la prima rappresentata da "Online e Parafarmacie" e la seconda dalla farmacia fisica Madonna della Neve sita a Bagnolo Piemonte, detenuta da Amicafarmacia S.r.l.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method).

Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e la somma del corrispettivo pattuito e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti.

Il valore dell'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, tale eccedenza ("Avviamento negativo") è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate al fair value stimato alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte: – il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e – l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa. Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni

di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Crediti

In ottemperanza ai criteri in precedenza enunciati, i crediti commerciali e gli altri crediti sono attività finanziarie riconosciute inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello la Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali la Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la stima di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dalla Gruppo prevede che nella stima dell'impairment dei crediti vengano utilizzati rating ufficiali ove disponibili e, ove non disponibili, si è implementato un approccio semplificato basato sul rischio Paese e che tiene conto del rischio associato al settore di riferimento delle controparti, ai fini della determinazione delle loro probabilità di default. E' stata inoltre considerata la capacità di recupero della Società in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero. Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Nel caso di ricorso a operazioni di factoring e, in particolare, a cessioni pro soluto di crediti commerciali, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio. Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nella situazione patrimoniale finanziaria fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali e sono valutate al valore nominale, ritenuto rappresentativo del fair value in quanto prontamente convertibili in cassa e soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Riserve

Si riferiscono a:

- riserva legale;
- riserva di sovrapprezzo azioni;
- riserva IAS 19, riserva cash flow hedge e riserva attività finanziarie FVTOCI;
- riserva derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS, al netto dell'effetto imposte (riserva FTA);
- altre riserve (comprensivo di utili/perdite portate a nuovo).

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 non vi sono azioni proprie. In caso di acquisto, le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e agli amministratori ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue: – i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale; – gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/ (Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo; – le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Fondi rischi

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dalla Società, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

Passività potenziali

Una passività potenziale è:

- una possibile obbligazione che deriva da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- un'obbligazione in corso che deriva da fatti passati ma che non è rilevata perché:
 - i) non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione; ovvero
 - ii) l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione, tuttavia se l'evento è possibile ma non probabile oppure se è probabile ma non quantificabile viene data adeguata informativa nelle note al bilancio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Imposte Correnti

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Per quanto attiene l'IRES e l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), il saldo creditorio o debitorio è esposto rispettivamente tra le attività o le passività al netto degli acconti d'imposta versati.

Imposte Differite

Sono stanziare imposte differite attive e/o passive sulle differenze temporanee imponibili e/o deducibili fra il valore contabile delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, tenuto conto delle aliquote di imposta vigenti per gli esercizi in cui le differenze si riverseranno. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalle voci "Imposte Differite Attive" e "Imposte Differite Passive" iscritte rispettivamente nell'attivo e nel passivo del Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria.

Le imposte differite attive non sono contabilizzate qualora non vi sia la probabilità del loro futuro recupero. Le imposte differite passive vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili viene iscritto in bilancio quando esiste la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti verso banche, le altre passività finanziarie e le passività finanziarie derivanti da lease. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse (*interest rate swap*). Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al fair value al termine di ciascun periodo di reporting. L'utile o perdita che ne deriva viene iscritto a conto economico a meno che il derivato sia designato ed efficace come strumento di copertura.

Hedge accounting

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti *Interest Rate Swap* solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9 e per quanto attiene alle operazioni di copertura dei flussi finanziari le relative variazioni sono contabilizzate in un'apposita riserva di patrimonio netto per la parte che copre in modo altamente efficace il rischio per il quale sono stati posti in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte non efficace.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione della relazione di copertura stessa.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Ricavi delle vendite

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b. il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c. il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d. il contratto ha sostanza commerciale;
- e. è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Con riferimento alle vendite on-line (in cui vengono classificate sia vendite a controparti consumer che le vendite a controparti business), i ricavi per la vendita di beni sono rilevati nel momento in cui la merce è spedita al cliente mentre, con riferimento alle vendite nei negozi fisici, nel momento in cui la merce è consegnata al cliente.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci. Il volume atteso dei resi, qualora non trascurabile, è stimato e registrato a riduzione dei ricavi.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni secondo quanto previsto dal principio di competenza.

I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti, cosa che normalmente coincide con la ricezione della merce in magazzino. I costi per servizi sono registrati per competenza in base al momento della ricezione dei servizi stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza e includono gli interessi attivi sui fondi investiti. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo. La quota di interessi passivi relativa alle passività per leasing è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

1) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. La Società contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20.

2) Contributi in conto impianti

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti, diminuendo l'iniziale risconto passivo.

(3) USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro:

- identificazione e determinazione della svalutazione dei crediti commerciali;
- determinazione della recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;
- impairment test sull'avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita;
- determinazione del lease term e del tasso di sconto corrispondente;
- stima della vita utile delle attività non correnti;
- stima di alcune poste specifiche relativamente a fatture da emettere e note credito da ricevere.

Le stime e le assunzioni sono basate sulle circostanze e i giudizi alla data di chiusura del bilancio, prendendo in considerazione lo sviluppo futuro del Gruppo e le informazioni disponibili sino alla data di redazione del presente documento. Se le condizioni generali si sviluppassero in modo differente, le assunzioni e i valori contabili di attività e passività saranno adeguati conseguentemente.

(4) INFORMAZIONI SETTORIALI

I settori oggetto di informativa riflettono i segmenti operativi della Società che sono regolarmente sottoposti a revisione dall'Amministratore Delegato (il "chief operating decision maker", il più alto livello decisionale operativo dell'impresa, come definito ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 8 - Operating Segments) per le decisioni operative strategiche, l'allocazione di risorse e la valutazione dei risultati e che superano determinate soglie quantitative indicate all' IFRS 8 - Operating Segments, ossia le cui informazioni sono considerate utili per i lettori del bilancio di esercizio.

Il Chief operating decision maker ("CODM") considera il Gruppo un unico segmento operativo secondo l'IFRS 8. Il Gruppo svolge attività di e-commerce di prodotti per la salute e il benessere attraverso diverse piattaforme. Esiste, tuttavia, una strategia unica ed integrata di gestione della piattaforma logistica e delle piattaforme di vendita. La gestione degli ordini, degli acquisti e delle rimanenze è centralizzata e l'attività di indirizzo e coordinamento è svolta da un unico management team.

NOTE ALLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

• ATTIVITA' NON CORRENTI

(5) ATTIVITA' MATERIALI

Categoria	31/12/2022	31/12/2021
Terreni e fabbricati	1.130.087	882.657
Impianti e macchinari	1.267.328	1.340.136
Altre attività materiali	933.744	925.759
Attività materiali in corso e acconti	1.309.779	162.000
Totale Attività Materiali	4.640.938	3.310.552

La voce **attività materiali** alla data del bilancio accoglie principalmente gli impianti, i macchinari e le attrezzature per le attività di logistica e i mobili e arredi per le diverse sedi operative.

Rientrano in questa voce anche le spese di manutenzione straordinaria effettuate su beni di terzi prevalentemente gli uffici e i punti vendita.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle attività materiali.

Le tabelle di seguito riepilogano la movimentazione dell'esercizio delle attività materiali:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altre attività materiali	Attività in corso e acconti	Totale Attività Materiali
Valore di Inizio Esercizio	882.657	1.178.136	1.087.759	162.000	3.310.552
Investimenti	438.231	172.962	138.456	1.309.779	2.059.428
Incrementi per att. Mat in corso		162.000		(162.000)	-
(Ammortamenti)	(190.801)	(245.770)	(292.469)		(729.041)
Totale Variazioni	247.430	89.192	(154.013)		1.330.387
				1.147.779	
Valore di bilancio al 31/12/2022	1.130.087	1.267.328	933.744	1.309.779	4.640.938

L'incremento delle attività materiali in corso è principalmente riconducibile a un macchinario di automazione del nuovo Polo logistico sito in Provincia di Torino.

(6) ATTIVITA' IMMATERIALI

Categoria	31/12/2022	31/12/2021
Marchi	15.454.107	14.821.402
Software	666.114	659.951
Altre Attività Immateriali	971.586	254.509
Attività immateriali in corso	101.000	
Attività immateriali	17.192.807	15.735.851

La voce **Marchi** accoglie il valore dei marchi Amicafarmacia, Farmaè, Sanort e Farmaeurope.

L'incremento della voce nel corso del 2022 è legato all'iscrizione del Marchio "FarmaEurope" per un valore pari a Euro 800 migliaia, la cui vita utile è stata stimata in 17 anni.

La voce **Software** accoglie gli investimenti in evolutive soluzioni tecnologiche specifiche volte a soddisfare sempre più le esigenze dei clienti.

La voce **Altre attività immateriali** accoglie la registrazione dei domini e i costi pluriennali derivanti da indennità corrisposta per l'acquisizione in locazione del punto vendita Beautyè (c.d. Key Money) ammortizzate nel periodo più breve tra la vita economica -tecnica e la durata dei relativi contratti di locazione. L'incremento della voce nel corso del 2022 è legato principalmente ai nuovi sviluppi apportati sui siti esteri e al nuovo gestionale dell'area amministrativa.

La voce Attività immateriali **in corso** accoglie gli investimenti per un software che consente una gestione integrata del catalogo.

Le Attività immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Gli amministratori non hanno apportato modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati.

Di seguito la movimentazione delle attività immateriali dei periodi in esame:

	Marchi	Software	Altre attività immateriali	Att. Immat. In Corso e acconti	Totale Attività immateriali
Valore di Inizio esercizio	14.821.401	659.951	254.509	-	15.735.861
Investimenti	800.000	251.297	904.346	101.000	2.056.643
Incrementi per aggregazioni aziendali					
(Ammortamenti)	(167.295)	(245.134)	(187.269)		(599.698)
Totale variazioni	632.705	6.163	717.077	101.000	1.456.945
Valore di bilancio al 31/12/2022	15.454.107	666.114	971.586	101.000	17.192.807

Impairment test sul Marchio AmicaFarmacia a vita utile indefinita

Il test è stato condotto, con il supporto di un esperto, applicando alle proiezioni sul fatturato online di AmicaFarmacia, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Farmaè in data 23 Marzo 2023, opportunamente riviste per le specifiche finalità valutative un royalty rate del 3,20% (mediana di società comparabili). Il test di impairment è stato condotto utilizzando diversi periodi (10-15-20 anni, e 20 anni + valore terminale) i cui valori emergenti sono stati mediati al fine di ottenere un valore ponderato sui vari periodi coerentemente con l'attribuzione al marchio di una vita utile indefinita.

I flussi reddituali derivanti dall'applicazione del royalty rate, nelle modalità sopra descritte, ai ricavi, con un CAGR di quest'ultimi previsto da Piano, specifico per la piattaforma online di AmicaFarmacia, nel periodo esplicito 2023-2027 pari al 26%, sono stati attualizzati ad un tasso WACC del 11,9%, determinato con gli stessi parametri identificati per l'impairment test sull'avviamento (WACC del 9,44% - a cui si rimanda) ma che ha considerato in aggiunta un rischio specifico implicito per l'intangibile del 2,5%, relativo alla maggiore rischiosità dell'asset individuale rispetto la Società nel suo complesso. Al valore economico risultante è stato infine applicato un Tax Amortisation Benefit (TAB) anch'esso oggetto di attualizzazione e determinato in base alle aliquote IRES e IRAP in vigore.

Sulla base del l'impairment test svolto non sono emerse perdite di valore con riferimento al marchio AmicaFarmacia.

Sensitività e variazioni delle assunzioni

Gli Amministratori, con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato delle analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere dal variare delle ipotesi rilevanti, tenendo conto di scenari alternativi rispetto a quelli previsti.

Dalle analisi di sensitività risulta che:

- L'impairment test sul marchio Amicafarmacia raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterate il tasso di crescita del Terminal Value al 2% e tutte le altre assunzioni del piano) pari al 13,44%;
- L'impairment test sul marchio Amicafarmacia raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterate il WACC al 11,94% e tutte le assunzioni del piano) pari a -0,92%;
- L'impairment test sul marchio Amicafarmacia raggiunge un livello di break-even utilizzando CAGR dei ricavi derivanti dal marchio nel periodo 2023-2027 del 23% (mantenendo inalterato il WACC ed il g-rate del Terminal Value).

L'analisi di sensitività confermano le risultanze del test di impairment e la non necessità a effettuare svalutazioni del marchio. Si evidenzia, inoltre, che le vendite del sito Amicafarmacia.it di inizio 2023 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il Piano.

Considerato che il valore recuperabile del marchio è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore del marchio in periodo futuri. Stante l'attuale contesto di incertezza del mercato, descritto anche in relazione sulla gestione alla quale si rimanda, diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti. Il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

(7) AVVIAMENTO

La voce **Avviamento** al 31.12.2022 accoglie prevalentemente l'avviamento generatosi lo scorso anno a valle del conferimento del ramo online di Amicafarmacia, per un valore pari a Euro 33.119 mila, e dell'acquisizione di Amicafarmacia S.r.l. per Euro 4.394 mila.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a impairment test con cadenza annuale e ogniqualvolta particolari eventi o variazioni delle circostanze (c.d. triggering events) indichino che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. L'avviamento viene iscritto al netto delle perdite durevoli di valore.

	Avviamento
Valore di Inizio esercizio	37.770.889
Totale variazioni	-
Valore di bilancio al 31/12/2022	37.770.889

Impairment test Avviamento

La recuperabilità dell'avviamento è stata valutata al 31 dicembre 2022 attraverso un test di impairment, i cui risultati sono stati approvati dagli Amministratori in data 23 marzo 2023 ed eseguito tramite il supporto di un esperto.

Il test di impairment è predisposto considerando che il Gruppo è composto da due Cash Generating Unit (CGU):

- Online e Parafarmacie;
- Farmacia.

In assenza di proiezioni economico-patrimoniali specifiche per la CGU Online e Parafarmacie, non è stato possibile procedere a una stima del valore d'uso specifica per suddetta CGU.

Gli Amministratori, con l'assistenza degli esperti indipendenti, hanno quindi prima proceduto alla verifica della recuperabilità dell'avviamento complessivo iscritto nel bilancio consolidato al 31.12.2022 e successivamente alla verifica della recuperabilità dell'avviamento relativo alla specifica CGU Farmacia. Si precisa che i valori relativi alla CGU Farmacia risultano tuttavia significativamente inferiori e residuali rispetto al business complessivo generato dal Gruppo.

Alla luce dei risultati dell'impairment test della CGU Farmacia e dell'Avviamento complessivo consolidato (CGU Farmacia e CGU Online + Parafarmacie) è stato possibile concludere che non sussiste alcuna perdita di valore (impairment loss) relativamente all'avviamento della CGU Farmacia e, per differenza, della CGU Online e Parafarmacie.

Impairment test complessivo

Il valore recuperabile complessivo delle CGU del Gruppo (CGU Online e Parafarmacie e CGU Farmacia) è stato determinato, con l'assistenza di una società di consulenza esterna, attraverso la sommatoria del valore attuale netto dei flussi di cassa operativi (opportunitamente attualizzati secondo il metodo DCF – Discounted Cash Flow) derivanti dal piano approvato dal CDA del 23 marzo 2023. Al termine del periodo è stato stimato un valore terminale per riflettere il valore della CGU oltre il periodo di piano in ipotesi di continuità aziendale. Il terminal value è stato calcolato come rendita perpetua considerando un tasso di crescita di lungo periodo (“g-rate”) pari al 2% (fonte: OECD inflation forecast). Il test di impairment nonché le assunzioni utilizzate sono state oggetto di approvazione da parte degli

Amministratori in data 23 marzo 2023. Le principali informazioni relative al Piano Industriale sono riportate in Relazione sull Gestione, alla quale si rimanda.

Il tasso di attualizzazione è stato calcolato come costo medio del capitale (“WACC”), in configurazione post-tax, determinato quale media ponderata tra il costo del capitale proprio, calcolato sulla base della metodologia CAPM (Capital Asset Pricing Model), ed il costo del debito del Gruppo.

Il tasso, come prescritto dallo IAS 36, è stato determinato con riferimento alla rischiosità operativa del settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili al Gruppo con riferimento profilo di rischio e settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è pari all’9,44%.

Le assunzioni significative includono la crescita dei ricavi per il periodo esplicito coerentemente con le crescite attese del mercato in cui il Gruppo opera e con il suo posizionamento ed un aumento della redditività operativa lorda e dei flussi di cassa operativi in conseguenza, sia dell’incremento dei volumi e del correlato aumento della capacità negoziale, sia con riferimento alle sinergie derivanti dall’acquisizione di AmicaFarmacia.

Sulla base delle simulazioni effettuate, in base ai parametri sopra evidenziati, per cui si rimanda al paragrafo successivo, non sono emerse evidenze di impairment sull’avviamento iscritto in bilancio al 31/12/2022.

Sensitività e variazioni nelle assunzioni – Impairment test Complessivo

A causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi di tali eventi sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione, il valore d’uso dell’avviamento è particolarmente sensibile ad eventuali variazioni delle assunzioni sottostanti al test di impairment.

Ciò premesso, gli Amministratori sempre con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato un’analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti, tenendo conto di scenari alternativi rispetto a quelli previsti soprattutto con riferimento a fattori di rischio quali il caro energetico che potrebbe avere impatti sui costi, in particolare quelli di trasporto e con potenziale impatto alternativo sui prezzi di vendita e quindi sulla capacità di mantenere la competitività sul mercato e i volumi di vendita previsti o sulla marginalità). Dall’analisi di sensitività risulta che:

- l’impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterate il tasso di crescita del Terminal Value al 2% e tutte le assunzioni del Piano) pari al 12,06%;
- l’impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterate il WACC all’9,44% e tutte le assunzioni del piano) pari a -0,57%;

- l'impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una riduzione sistematica dell'EBIT negli anni di Piano (2023-2025) (mantenendo inalterate il WACC all'9,44%, il g-rate del Terminal Value al 2% e tutte le assunzioni del piano) del 29%;

L'analisi di sensitività confermano le risultanze del test di impairment e la non necessità di effettuare svalutazioni del valore dell'avviamento.

Si evidenzia inoltre che gli andamenti delle vendite dei primi mesi del 2023 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il Piano.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri. Stante l'attuale /contesto di incertezza del mercato (con riferimento per esempio alla crescita dei costi energetici ed, in generale, dell'inflazione, che potrebbero impattare sulla capacità del Gruppo di mantenere i livelli di redditività previsti, quali aumenti sui costi di trasporto che potrebbero non risultare ribaltabili sui clienti finali o determinare una contrazione delle vendite), i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; Il Gruppo e gli Amministratori monitoreranno costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Impairment test Avviamento – CGU Farmacia

L'operazione di aggregazione aziendale con AmicaFarmacia del 2021 ha comportato anche l'acquisizione di una farmacia che opera tramite punto vendita fisico nel comune di Bagnolo Piemonte (CN) tramite società, ragione sociale e partita IVA diversa rispetto a Farmaè (AmicaFarmacia S.r.l.). Tale farmacia opera come negozio indipendente ed è pertanto stata considerata una CGU separata ai fini del test dell'avviamento, che al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 4,4 milioni.

Il valore recuperabile della CGU Farmacia è stato determinato, con l'assistenza di una società di consulenza esterna, attraverso la sommatoria del valore attuale netto dei flussi di cassa operativi (opportunitamente attualizzati secondo il metodo DCF – Discounted Cash Flow) derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2023. Al termine del periodo è stato stimato un valore terminale per riflettere il valore della CGU oltre il periodo di piano in ipotesi di continuità aziendale. Il terminal value è stato calcolato come rendita perpetua considerando un tasso di crescita di lungo periodo ("g-rate") pari al 2% (fonte: OECD inflation forecast). Il test di impairment nonché le assunzioni utilizzate sono state oggetto di approvazione separata rispetto al bilancio in data 23 marzo 2023.

Il tasso di attualizzazione è stato calcolato come costo medio del capitale ("WACC"), in configurazione post-tax, determinato quale media ponderata tra il costo del capitale proprio, calcolato sulla base della metodologia CAPM (Capital Asset Pricing Model), ed il costo del debito del Gruppo.

Il tasso, come prescritto dallo IAS 36, è stato determinato con riferimento alla rischiosità operativa del settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili al Gruppo con

riferimento profilo di rischio e settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è pari al 7,41%. Tale tasso è più basso rispetto al precedente in quanto quest'ultimo è relativo al segmento offline.

Sensitività e variazioni nelle assunzioni – CGU Farmacia

Gli Amministratori, sempre con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere dal variare delle ipotesi rilevanti.

Dall'analisi di sensitività risulta che:

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterate il tasso di crescita del Terminal Value al 2% e tutte le assunzioni del piano) pari al 10,80%;
- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterate il WACC al 7,41% e tutte le assunzioni del piano) pari a -1,45%;
- l'impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una riduzione sistematica dell'EBIT negli anni di Piano 2023-2025 (mantenendo inalterate il WACC al 7,41%, il g-rate del Terminal Value al 2% e tutte le assunzioni del piano) del 41%.

L'analisi di sensitività confermano le risultanze del test di impairment e la non necessità di effettuare svalutazioni del valore dell'avviamento.

Sulla base delle simulazioni effettuate, in base ai parametri sopra evidenziati, non sono emerse quindi evidenze di impairment sull'avviamento iscritto in bilancio al 31/12/2022.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri. Stante l'attuale /contesto di incertezza del mercato, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; Il Gruppo e gli Amministratori monitoreranno costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

(8) DIRITTID'USO

	31/12/2022	31/12/2021
Diritto d'uso	8.031.435	6.967.267

La voce "Diritti d'uso" è rappresentativa del diritto d'utilizzo beni in leasing rilevato ai sensi dell'IFRS 16. Come locatario, la Società ha identificato le fattispecie rilevanti, principalmente in impianti industriali, fabbricati e noleggi a lungo termine di autovetture, con la conseguente iscrizione di un diritto d'uso nell'attivo non corrente, pari al valore attuale delle rate a scadere (ivi incluso l'eventuale valore di

riscatto) con contropartita un debito per leasing. Il valore netto dei diritti d'uso dei beni in leasing al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 8.031.435 e gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro 853.932.

Gli incrementi dell'anno sono legati principalmente al contratto per un nuovo macchinario di automazione per il magazzino e uffici stipulati nell'anno.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione del Diritto d'uso:

	Diritto d'uso Terreni e fabbricati	Diritto d'uso Impianti e macchinari	Diritto d'uso altre attività materiali	Diritto d'uso
Valore netto contabile al 31.12.2021	6.383.857	463.014	120.397	6.967.267
Incrementi per diritti d'uso (nuovi contratti)	871.824	750.000	280.917	1.902.741
Incrementi per aggregazioni aziendali				-
Decrementi costo storico (cessazioni di contratti)				
Ammortamenti	(589.824)	(121.233)	(142.875)	(853.932)
Decrementi fondo ammortamento (cessazione di contratti)	15.357			15.357
Valore lordo al 31.12.2022	8.323.181	1.400.000	628.447	10.351.628
Fondo ammortamento al 31.12.2022	(1.641.967)	(308.219)	(370.007)	(2.320.193)
Valore netto contabile al 31.12.2022	6.681.214	1.091.781	258.440	8.031.435

(9) ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre attività finanziarie non correnti	239.904	40.703

La voce accoglie prevalentemente il controvalore dei derivati con MTM positivo per un ammontare pari a Euro 186.232 e, per la restante parte, depositi cauzionali su contratti vari. Si fornisce di seguito il dettaglio dei derivati attivi al 31 dicembre 2022:

Tipologia di contratto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento (Nozionale iniziale)	Fair value (EUR) 31.12.2022
Interest Rate Swap (Unicredit)	28/07/2020	31/07/2025	1.500.000	32.907
Interest Rate Swap (Intesa San Paolo)	21/10/2020	20/10/2024	500.000	7.313
Interest Rate Swap (BPM)	29/07/2021	30/06/2027	2.550.000	146.012

Tutti i contratti derivati sono stati stipulati con finalità di copertura e le loro variazioni di valore (fair value) sono iscritte a patrimonio netto (FVTOCI).

(10) ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre attività non correnti	1.841.164	1.044.172

La voce accoglie prevalentemente il risconto di costi per licenze, assicurazioni e delle spese riconducibili alle attività di personalizzazione dei sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere gli obiettivi di Dynamic Pricing Search Optimization, individuati quali fondamentali per la crescita innovativa del Gruppo.

(11) IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte differite attive	1.212.225	907.371

Di seguito il prospetto di movimentazione delle imposte differite attive:

	31/12/2022	Movimentazione dell'esercizio	31/12/2021
Attività immateriali	253.604	(152.726)	406.331
Rimanenze	4.393	223	4.170
Fondo svalutazione crediti	17.980	-	17.980
Fondo Benefici ai dipendenti	38.702	(21.028)	59.730
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.755)	(17.843)	16.088
Lease	1.586		1.586
Perdite fiscali portate a nuovo	897.715	496.223	401.487
Imposte differite attive	1.212.225	304.849	907.371

La variazione della voce "Imposte differite attive" include, principalmente, l'effetto positivo dello stanziamento del credito per imposte anticipate sulla perdita fiscale al 31 dicembre 2022, assumendo che la situazione attuale sia temporanea e che sussista dunque, anche sulla base del Piano industriale, la

ragionevole certezza di generare nei successivi esercizi redditi imponibili sufficienti a consentirne il progressivo riassorbimento.

Si segnala che le imposte differite attive iscritte non hanno limiti temporali di riporto.

ATTIVITA' CORRENTI

(12) RIMANENZE

	31/12/2022	31/12/2021
Rimanenze	29.307.193	18.218.998

Le rimanenze passano da Euro 18.218.998 al 31.12.2021 a Euro 29.307.193 al 31.12.2022.

L'incremento del 2022 trova risposta nell'ampliamento della gamma di prodotti e nella strategia del Gruppo precedentemente illustrati nella relazione sulla gestione.

Il Gruppo non ha appostato alcun fondo obsolescenza in quanto la merce destinata alla rivendita che compone la quasi totalità del magazzino è soggetta ad un alto indice di rotazione, mentre il rischio su prodotti invenduti, in scadenza o non conformi viene quasi interamente ribaltato sul fornitore.

(13) CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti commerciali	9.525.202	5.867.923

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione crediti (Euro 153.093 al 31.12.2022, Euro 107.324 al 31.12.2021), accoglie i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere.

Data l'attività prevalentemente al dettaglio svolta dal Gruppo, che determina l'incasso dei corrispettivi per la vendita della merce in via anticipata o alla consegna, i crediti verso clienti alla data di bilancio sono relativi principalmente a servizi di co-marketing e promozionali verso controparti di primario standing, vendite verso terze parti commerciali (clienti business) e servizi di comunicazione svolti dalla controllata Valnan s.r.l.

In base all'esperienza storica del Gruppo nella gestione dei crediti commerciali, si ritiene che l'ammontare iscritto in bilancio corrisponda al valore reale recuperabile dei crediti ottenuto attraverso lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti.

La ripartizione per area geografica dei crediti non è significativa per il Gruppo in quanto la quasi totalità delle vendite che generano crediti a bilancio è generata verso controparti italiane dislocate su tutto il territorio nazionale.

Il Gruppo non vanta crediti aventi una scadenza oltre i 12 mesi e oltre 5 anni.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

01/01/2022	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	31.12.2022
(107.324)	(45.769)	-	(153.093)

(14) ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre attività finanziarie correnti e strumenti derivati	3.689.317	3.391.705

La voce "attività finanziarie correnti" al 31.12.2022 accoglie esclusivamente quote di fondi comuni e polizze assicurative. L'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto prevalentemente alla sottoscrizione di nuove polizze. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota dedicata relativa alle categorie di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo. La voce non comprende strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2022.

(15) CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti tributari correnti	3.309.524	765.193

I crediti tributari per Euro 3.309.524 fanno riferimento quasi interamente al credito IVA maturato al 31/12/2022. Si precisa che il Gruppo risulta a credito IVA per la tipologia di business che svolge caratterizzato dall'applicazione di aliquote IVA differenti tra i vari prodotti commercializzati, sia in acquisto che in vendita. Dal mix di aliquote applicate nel corso dell'esercizio 2022 emerge lo sbilancio a favore dell'IVA a credito rispetto all'IVA a debito.

La voce contiene, inoltre, il credito netto per imposte correnti, per Euro 52 migliaia, ed il credito d'imposta Industria 4.0 per Euro 375 migliaia.

(16) ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIARIE

	31/12/2022	31/12/2021
Altre attività non finanziarie correnti	729.188	1.635.097

La voce accoglie prevalentemente la quota a breve del credito vantato da Amicafarmacia S.r.l nei confronti della precedente proprietà

(17) DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide	6.905.195	10.429.624

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
31 dicembre 2021	10.355.459	74.165	10.429.624
Variazione nell'esercizio	(3.505.859)	(18.570)	(3.524.429)
31 dicembre 2022	6.849.600	55.595	6.905.195

La voce disponibilità liquide iscritta nel bilancio a fine 2022 è rappresentata per Euro 6.849.600 da saldi attivi dei conti correnti bancari e per Euro 55.595 da disponibilità di contante prevalentemente connesse al fondo cassa e/o ai corrispettivi non ancora versati presso gli istituti di credito al termine del periodo di riferimento dai punti vendita del Gruppo.

(18) PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile IAS 1.

Al 31 dicembre 2022 il **capitale sociale** di Farmaè S.p.A. è interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 3.423.135 ed è suddiviso in 6.846.270 azioni.

Le **altre riserve** di patrimonio netto includono:

- Euro 14.719 di riserva legale, invariata rispetto al 31.12.2021;
- Euro 40.254.530 di riserva sovrapprezzo azioni, accesa nel 2019 a valle della quotazione nel mercato Euronext Growth Milan (ex AIM) di Borsa Italiana e si è incrementata nel 2021 a seguito dell'operazione di acquisizione di Amicafarmacia;
- Riserva FTA negativa, per Euro 180.505;

- Riserva IAS 19, per Euro 32.566, ridotta nel periodo per effetto di maggiori utili attuariali di piani a benefici definiti per dipendenti;
- Riserva Cash Flow Hedge, per Euro 38.305 rappresentativa della variazione del fair value della parte di efficacia dei contratti derivati di copertura;
- Altre riserve negative per Euro 3.038.396

Tutte le controllate sono detenute al 100% e pertanto non sussiste Patrimonio Netto di terzi.

(19) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

		31/12/2022	31/12/2021
A	Disponibilità liquide	6.905.195	10.429.624
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C	Altre attività finanziarie correnti	3.689.317	3.391.706
D	Liquidità (A+B+C)	10.594.512	13.821.330
E	Debito finanziario corrente	3.541.948	1.276.567
F	Quota correnti dei debiti finanziari non correnti	9.999.105	7.282.585
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	13.541.053	8.559.152
H	Indebitamento finanziario netto corrente (G-D)	2.946.541	(5.262.178)
I	Debito finanziario non corrente	18.562.787	19.266.366
J	Strumenti di debito	(50.400)	80.066
K	Debiti commerciali non correnti e altre passività non correnti		
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	18.512.387	19.346.432
M	Indebitamento finanziario netto (H+L)	21.458.928	14.084.254

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 21.458.928, registra un incremento di 7.374.674 di Euro rispetto a fine 2021, in cui era pari a 14.084.254 Euro. Sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto hanno influito una serie di fattori, fra cui:

- a) l'ampliamento del circolante netto legato all'espansione del business;
- b) investimenti in infrastrutture tecnologiche per lo sviluppo del business

Riconciliazione delle passività finanziarie con i flussi di cassa derivanti/assorbiti dall'attività di finanziamento

	Variazioni monetarie				Variazioni non monetarie		
	01/01/2022	Incrementi	Rimborsi	Acquisizioni	Aumento diritti d'uso	Altre	31/12/2022
Debiti verso banche	21.599.333	11.621.897	- 8.188.026			10.657	25.043.861
Passività finanziarie per lease	6.214.734		- 1.112.099		1.902.741		7.005.376
Debiti verso altri finanziatori	11.450	54.603	- 11.451				54.603
Totale	27.825.517	11.676.500	- 9.311.575		1.902.741	10.657	32.103.840

(19.1) DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Scoperti</i>	3.541.948	446.774
<i>Debiti verso banche per mutui a breve</i>	8.928.004	7.279.034
<i>Debiti verso banche correnti</i>	12.469.952	7.725.808
<i>Debiti verso banche mutui a lungo</i>	12.573.909	13.873.525
<i>Debiti verso banche non correnti</i>	12.573.909	13.873.525

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso banche per mutui e finanziamenti del 2022. I mutui e finanziamenti sono tutti sottoscritti in Euro. La seguente tabella non comprende la stima degli oneri finanziari maturata al 31.12.2022 e quelli futuri e gli anticipi/scoperti di conto corrente.

Finanziamento	Importo finanziato	Data di sottoscrizione	Scadenza	Debito residuo al 31.12.2022	Entro l'es. successivo	Oltre l'es. successivo nuovo
MUTUO UBI	400.000,00	21/08/2018	21/08/2023	57.463,61	57.464	
MUTUO CRV	150.000,00	21/08/2018	20/08/2023	21.064,29	21.064	
MUTUO CRV	500.000,00	14/02/2019	20/02/2024	120.785,25	103.333	17.453
MUTUO CRV	400.000,00	28/11/2019	27/11/2024	158.466,73	81.681	76.786
MUTUO CRV	800.000,00	18/12/2020	17/12/2025	486.938,16	159.967	326.972
MUTUO CRV	250.000,00	26/03/2021	25/03/2024	105.883,17	84.496	21.387
MUTUO F.DO						
GARANZIA COVID19 BPM	1.000.000,00	14/07/2020	14/07/2026	721.168,29	198.949	522.219
FIN. MPS	200.000,00	20/12/2017	31/10/2023	34.700,85	34.701	
FIN. MPS	400.000,00	24/11/2019	30/11/2024	156.887	81.292	75.595
FIN. MPS	1.000.000,00	20/08/2020	31/07/2026	612.681	168.779	443.902
FIN. INTESA	500.000,00	20/11/2019	20/11/2024	197.326	102.052	95.274
FIN. INTESA	800.000,00	29/07/2020	29/07/2025	420.069	160.873	259.196
FIN. INTESA	1.000.000,00	14/10/2020	14/10/2026	644.942	166.162	478.780
FIN. UNICREDIT	1.500.000,00	28/07/2020	31/07/2025	779.231	300.559	478.672
FIN. CREVAL	500.000,00	27/01/2020	05/04/2024	190.548	126.620	63.929
FIN. CREVAL	500.000,00	03/09/2020	05/08/2026	468.811	125.735	343.076
FIN. BNL	2.000.000,00	27/07/2022	28/07/2027	1.900.000	400.000	1.500.000
FIN. BPM SACE	2.550.000,00	29/07/2021	30/06/2027	2.086.364	463.636	1.622.727
FIN. UNICREDIT	1.100.000,00	05/08/2021	30/06/2026	810.526	231.579	578.947
FIN. DEUTSCHE	1.500.000,00	12/08/2022	12/08/2023	1.500.000	1.500.000	
FIN. DEUTSCHE SACE	2.550.000,00	22/07/2021	30/06/2027	2.202.273	579.545	1.622.727
FIN. BML	1.000.000,00	22/09/2021	31/08/2026	919.611	244.323	675.288
Fin. Creval	1.000.000,00	24/11/2021	05/01/2025	835.405	331.664	503.741
MUTUO MPS	2.000.000,00	28/10/2021	31/03/2023	355.002	355.002	
Intesa San Paolo BAGNOLO	250.000,00	16/08/2021	16/08/2024	139.853	83.620	56.233
Banca Sella BAGNOLO	200.000,00	02/11/2020	02/04/2025	118.749	50.165	68.584
Banca Sella BAGNOLO	150.000,00	16/08/2021	16/08/2023	50.651	50.651	
MUTUO						
CHIROGRAFARIO UBI BAGNOLO	500.000,00	20/10/2020	20/10/2024	236.213	127.306	108.907
MUTUO						
CHIROGRAFARIO B.SELLA BAGNOLO	300.000,00	13/01/2020	13/01/2024	84.231	77.671	6.560
FIN. UNICREDIT	3.000.000,00	01/02/2022	28/02/2027	2.571.542	582.812	1.988.730
MUTUO MPS	1.500.000,00	14/10/2022	30/03/2024	1.326.765	1.057.485	269.281
FIN. BPM	500.000,00	29/01/2022	30/06/2023	250.530	250.530	
FIN. BPM	500.000,00	26/07/2022	30/09/2023	375.907	375.907	
MUTUO CRV VALNAN	150.000,00	13/04/2021	12/02/2027	130.891	42.917	59.768
MUTUO UBI VALNAN	200.000,00	10/09/2020	10/09/2025	140.181	49.578	90.604
MUTUO BENE BANCA AF	500.000,00	05/02/2021	05/08/2025	340.339	121.767	218.572

Ai fini di consolidamento si riporta il dettaglio dei debiti in capo alla Controllata Valnan Srl per la parte eccedente i finanziamenti:

Valnan S.r.l.

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Debito Finanziamenti a Breve</i>	192.353	94.738
<i>Debito Finanziamenti a Lungo</i>	150.230	271.037
<i>Debito Factoring Pro Solvendo</i>	-	87.484
<i>Debito Anticipi</i>	342.403	311.267
<i>Totale Debiti finanziari</i>	684.985	764.526

(19.2) PASSIVITA' FINANZIARIE PER LEASING CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2022	31.12.2021
Passività finanziarie per leasing non correnti	5.942.846	5.384.941
Passività finanziarie per leasing correnti	1.062.530	829.793
	7.005.376	6.214.734

Le passività finanziarie per lease registrano un incremento correlato all'aumento della voce dei diritti d'uso, per effetto dei nuovi contratti di lease sottoscritti nel corso dell'esercizio, al netto dei pagamenti effettuati.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie per leasing.

	Passività finanziarie per leasing	Quota corrente	Quota non corrente
31.12.2021	6.214.734	829.793	5.384.941
Nuovi contratti	1.902.741		
Pagamenti effettuati	(1.281.552)		
Interessi	169.453		
31.12.2022	7.005.376	1.062.530	5.942.846

Si segnala che l'incremental borrowing rate applicato alle passività finanziarie iscritte nel corso dell'esercizio (corrispondenti agli incrementi dei diritti d'uso registrati nell'esercizio) rientra nel seguente range di dati:

- Contratti con scadenza entro 5 anni: 3,86 – 6,10;
- Contratti con scadenza da 5 a 10 anni: 6,10 – 6,80;
- Contratti con scadenza oltre 10 anni: 6,80 – 6,94.

Tutti i contratti fanno riferimento all'Italia.

(19.3) ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre passività finanziarie non correnti	181.864	87.966

Le altre passività finanziarie non correnti comprendono prevalentemente il fair value di un derivato passivo (IRS) di copertura, descritto di seguito.

Tipologia di contratto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento (Nozionale iniziale)	Fair value (EUR) 31.12.2022
Interest Rate Swap (Deutsche Bank)	28/07/2021	30/06/2027	2.550.000	(135.832)

Tutti i contratti derivati sono stati stipulati con finalità di copertura e le loro variazioni di valore (fair value) sono iscritte a patrimonio netto (FVTOCI).

La restante parte della voce si riferisce ad un finanziamento verso una società finanziaria per l'acquisto di un autoveicolo.

(20) BENEFICI VERSO I DIPENDENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo Benefici ai dipendenti	1.414.136	1.497.510

La voce comprende il debito per TFR del Gruppo maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2022.

Il valore dei benefici ai dipendenti, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Le principali ipotesi attuariali e finanziarie sono riportate nella tabella seguente:

	2022	2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo benefici ai dipendenti:

1 gennaio 2022	Incrementi	Decrementi	(Utili)/perdite attuariali	31 dicembre 2022
1.497.510	316.946	(127.340)	(272.980)	1.414.136

Gli ammontari relativi ai Fondo benefici ai dipendenti contabilizzati nel prospetto di conto economico e nel prospetto di conto economico complessivo sono:

	2022	2021
Service cost	267.328	246.075
Interest cost	49.618	1.996
(Utili)/perdite attuariali	(272.980)	174.734

Di seguito si allega l'analisi di sensitività:

Analisi di sensitività	Fondo benefici ai dipendenti
Tasso di turnover +1,00%	1.425.699
Tasso di turnover -1,00%	1.404.952
Tasso di inflazione +0,25%	1.436.873
Tasso di inflazione -0,25%	1.395.708
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.388.887
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.444.234

(21) IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte differite passive	3.773.284	3.726.816

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite passive:

	31/12/2022	Variazioni dell'esercizio	31/12/2021
Attività immateriali	3.690.046	(5.836)	3.695.882
Avviamento	25.282	3.932	21.350
Attività finanziarie correnti	-	(9.584)	9.584
Strumenti finanziari e derivati attivi	13.469	13.469	0
Fondo Benefici dipendenti	44.487	44.487	0
Imposte differite passive	3.773.284	46.468	3.726.816

(22) DEBITI TRIBUTARI CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti tributari correnti	798.317	899.087

I debiti tributari si riferiscono prevalentemente alle ritenute da versare dalle società del Gruppo sui redditi di lavoro dipendente e autonomo e debiti di importo residuo.

(23) ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre passività correnti	1.753.551	1.740.060

La voce include per la maggior parte i debiti di natura previdenziale, debiti verso il personale e risconti passivi.

(24) DEBITI COMMERCIALI CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti commerciali	44.820.542	30.082.144

La voce comprende i debiti verso fornitori pari a Euro 44.820.542 sono relativi ad operazioni di carattere commerciale aventi normali termini di pagamento e tutti scadenza entro l'anno.

La ripartizione per area geografica dei debiti non è significativa per Il Gruppo in quanto la quasi totalità degli acquisti è generata verso controparti italiane dislocate su tutto il territorio nazionale.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

(25) RICA VI DELLE VENDITE

	2022	2021
Ricavi	116.307.529	82.481.158

I Ricavi di gestione al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 116.307.529 (Euro 82.481.158 migliaia nel 2021) sono suddivisi come di seguito

	2022	2021
Online*	107.336.436	75.693.818
Retail	7.478.193	4.987.481
Consulenze	1.291.760	1.599.859
Altri	201.140	200.000
	116.307.529	82.481.158

*I ricavi online includono anche ricavi realizzati nei confronti di altre terze parti commerciali (business)

I Ricavi risultano in aumento di Euro 33.826 migliaia (+41%) rispetto al 2021 a conferma della validità della strategia del Gruppo. Tale performance è determinata da:

- aumento dei ricavi per vendita online del 42% realizzati attraverso i brand Farmaè, Farmaeurope (acquisito a maggio 2022) e Amica Farmacia all'interno del settore Salute e benessere, Beautyè nel settore della Bellezza e fragranze e Sanort nel settore della Ortopedia pesante.
- aumento dei ricavi retail del 50% realizzati all'interno delle 10 parafarmacie a marchio Farmaè, il salone di bellezza a Marchio Beautyè e la Farmacia Madonna della neve controllata 100% di Farmaè S.p.A.

Si ricorda che sia la performance Online che Retail beneficia nel 2022 del consolidamento di Amicafarmacia (online + farmacia di Bagnolo Piemonte) per 12 mesi interi, a differenza del 2021 in cui l'apporto della nuova acquisizione aveva contribuito solo per tre mesi (dal 1 ottobre 2021). Questa dinamica ha analogo riflesso con riferimento ai costi operativi sotto illustrati.

(26.1) COSTO DEL VENDUTO

	2022	2021
Non Personale	77.080.600	53.892.833
Personale	869.379	835.484
	77.949.980	54.728.317

Il costo del venduto è composto principalmente da costi per materiali, spese per il personale, variazione delle rimanenze, packaging e trasporti su acquisti.

Il costo della merce ammonta a Euro 76.272 migliaia (nel 2021 era pari a Euro 53.255 migliaia) nettato dai premi da fornitori e contributi di co-marketing.

I costi di packaging e trasporti su acquisti ammontano a Euro 808 migliaia (nel 2021 erano pari a Euro 638 migliaia).

(26.2) SPESE DI DISTRIBUZIONE E VENDITA

	2022	2021
Non Personale	24.866.955	17.565.884
Personale	5.778.973	4.128.574
	30.645.928	21.694.456

Nel 2022 le spese di distribuzione e vendita sono pari a Euro 30.646 migliaia, in aumento del 41% rispetto al 2021.

La voce è principalmente costituita da:

- costi per trasporti di ammontare pari a Euro 9.092 migliaia (Euro 6.834 migliaia nel 2021);
- costi di Marketing pari a Euro 9.150 migliaia (Euro 5.568 migliaia nel 2021);
- costo del personale per Euro 5.779 migliaia, esposto al netto di costi capitalizzati per Euro 813 migliaia per un totale lordo di Euro 6.592 migliaia (Euro 4.129 migliaia nel 2021, senza alcun costo capitalizzato);
- servizi di logistica pari a Euro 2.316 migliaia (Euro 2.246 migliaia nel 2021);
- ammortamenti pari a Euro 1.797 migliaia (Euro 1.326 migliaia nel 2021);
- commissioni di incasso pari a Euro 1.678 migliaia (Euro 1.278 migliaia nel 2021);
- utenze e altre componenti di costo minori per il residuo.

(26.3) SPESE AMMINISTRATIVE

	2022	2021
Non Personale	5.821.501	4.220.718
Personale	1.983.798	1.474.814
	7.805.299	5.695.531

Le spese amministrative registrano un incremento di Euro 2.110 migliaia nel 2022 rispetto al 2021.

Tale voce accoglie principalmente i costi per licenze, consulenze operative e costi legati ai diversi professionisti che ci assistono negli adempimenti legali, amministrativi e con Borsa Italiana.

Sono inclusi compensi a organi sociali per Euro 735 mila (Euro 610 mila nel 2021). Inoltre la voce comprende ammortamenti per Euro 385 mila (Euro 370 mila nel 2021).

(26.4) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CORRENTE

	2022	2021
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo corrente	45.263	58.229

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato coerentemente a quanto disposto dall'IFRS9 corroborato anche dalla tipologia di business del Gruppo che incassi quasi la totalità dei ricavi a pronti.

(26.5) ALTRI RICAVI OPERATIVI

	2022	2021
Altri ricavi operativi	80.267	34.017

Gli altri ricavi operativi pari a Euro 80.267 accolgono prevalentemente i ricavi derivanti dalla contabilizzazione di contributi in conto economico per l'industria 4.0.

(26.6) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2022	2021
Interessi attivi	4.746	15.052
Altri proventi finanziari	-	62.867
Adeguamenti fair value titoli	-	13.007
Proventi finanziari	4.746	90.926

Gli interessi attivi corrispondono a quanto maturato nell'esercizio sulle giacenze dei depositi bancari.

(26.7) ONERI FINANZIARI

	2022	2021
Interessi passivi	(699.363)	(349.462)
Altri oneri finanziari	(28.130)	(2.923)
Svalutazione Titoli	(80.887)	-
Oneri finanziari	(808.380)	(352.415)

Gli oneri finanziari sono composti principalmente dagli interessi passivi maturati sulle passività finanziarie in essere nel 2022 per Euro 699 migliaia (Euro 349 mila nel 2021). Tale importo include gli interessi passivi connessi alle passività finanziarie per lease, pari a Euro 169 migliaia.

(26.8) IMPOSTE

	2022	2021
<i>Imposte correnti</i>	60.254	128.751
<i>Imposte anticipate</i>	(115.671)	1.543
<i>Imposte differite</i>	(11.488)	5.369
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	153.472	-
Imposte	86.567	135.663

Il Gruppo registra imposte per Euro 87 migliaia nel 2022, rispetto a Euro 136 migliaia nel 2021.

Per la movimentazione dell'esercizio delle imposte differite attive e delle imposte differite passive si rimanda ai dettagli forniti con riferimento alle voci patrimoniali.

Le imposte relative ad esercizi precedenti fanno riferimento alla probabile definizione di un'istanza di accertamento con adesione in fase avanzata e relativa al periodo d'imposta 2017.

Obiettivi della gestione dei rischi finanziari

Politiche di gestione del rischio

Il Gruppo ha attivato un meccanismo ben collaudato di costante monitoraggio sia dei rischi di carattere finanziario che di altro genere, finalizzato alla prevenzione di potenziali effetti negativi sul patrimonio aziendale e all'implementazione delle misure necessarie al loro contenimento. Di seguito verrà fornita un'analisi accurata, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, delle singole tipologie di rischio.

Attività finanziarie	Misurazione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2022	2021
<i>Altre attività finanziarie non correnti</i>	Costo ammortizzato	53.672	40.703
<i>Strumenti derivati designati di copertura (Hedge Accounting)</i>	FVTOCI	186.232	-
<i>Crediti commerciali</i>	Costo ammortizzato	9.525.202	5.867.923
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>			
Crediti finanziari	Costo ammortizzato	-	-
Conti deposito	Costo ammortizzato	-	-
Titoli obbligazionari	FVTOCI	-	-
Fondi comuni	FVTPL	1.075.493	906.433
Polizza assicurative	FVTPL	2.613.824	2.485.273
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	Costo ammortizzato	6.905.195	10.429.624

Passività finanziarie	Misurazione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2022	2021
<i>Debiti verso banche non correnti</i>	Costo ammortizzato	12.573.909	13.873.525
<i>Passività finanziarie per leasing non correnti</i>	Costo ammortizzato	5.942.846	5.384.941
<i>Altre passività finanziarie non correnti e strumenti derivati</i>			
Strumenti derivati designati di copertura (Hedge Accounting)	FVTOCI	135.832	80.066
Debiti verso altri finanziatori	Costo ammortizzato	46.032	7.900
<i>Debiti verso banche correnti</i>	Costo ammortizzato	12.469.952	7.725.808
<i>Passività finanziarie per leasing correnti</i>	Costo ammortizzato	1.062.530	829.793
<i>Altre passività finanziarie correnti e strumenti derivati</i>			
Debiti verso altri finanziatori	Costo ammortizzato	8.571	3.551
<i>Debiti commerciali</i>	Costo ammortizzato	44.820.543	30.082.144

La tabella sottostante riassume gli utili e le perdite nette che scaturiscono dagli strumenti finanziari riportati sopra.

Proventi e oneri derivanti da attività e passività finanziarie	2022	2021
<i>Interessi attivi per attività valutate al costo ammortizzato</i>	-	15.052
<i>Proventi per cessione attività finanziarie</i>	4.746	62.867
<i>Adeguamenti fair value per attività finanziarie valutate a FVTPL</i>	-	13.007
<i>Proventi da attività finanziarie</i>	4.746	90.026
<i>Interessi passivi per passività valutate al costo ammortizzato</i>	(699.363)	(352.415)
<i>Adeguamenti fair value per titoli valutati a FVTPL</i>	(80.887)	
<i>Altri oneri finanziari</i>	(10.462)	
<i>Oneri da passività finanziarie</i>	(808.380)	(352.415)

Con riferimento alla gerarchia del FV si segnala che tutte le attività e passività finanziarie valutate al FV sono interamente di livello 2.

La tesoreria fornisce servizi specifici di supporto al business, coordina le attività di accesso al mercato dei capitali e al mercato degli strumenti finanziari sia a livello locale che internazionale, controlla e gestisce in maniera diretta i rischi finanziari relativi a tutte le operazioni messe in essere dal Gruppo. Tali rischi includono:

- a. Rischio di credito;
- b. Rischio di liquidità;
- c. Rischio di mercato (rischio di tasso di interesse).

a. Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce all'eventualità che una controparte non rispetti le proprie obbligazioni contrattuali causando così una perdita per il Gruppo.

Per quanto attiene ai crediti commerciali si reputa che tale tipologia di attività continui a presentare tutt'oggi rischi limitati. Questa considerazione deriva dal fatto che la società intrattiene rapporti commerciali con un portafoglio clienti di primario standing, collegati prevalentemente alle attività di co-marketing e a vendite a terze parti commerciali.

Non c'è una concentrazione significativa del rischio di credito.

Inoltre, per le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è presente un significativo rischio di credito.

b. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento del Gruppo rispetto ai volumi di attività e del patrimonio netto. Si evidenzia che il Gruppo ha una bassissima rotazione sulla dilazione a cliente online (circa 3 giorni), dovuta alla tipologia di business che prevede pagamenti contestuali alla vendita.

c. Rischio di mercato (rischio di tasso di interesse)

Il Gruppo cerca di minimizzare gli effetti del rischio di tasso di interesse facendo ricorso a strumenti finanziari derivati del tipo IRS (Interest Rate Swaps). L'utilizzo di tali strumenti è governato dalle politiche di tesoreria approvate dagli organi societari che propongono i principi base su come gestire al meglio i rischi derivanti dai tassi di interesse, l'utilizzo degli strumenti derivati e le finalità per l'investimento della liquidità in eccedenza. La rispondenza a tali politiche è regolarmente verificata ed il Gruppo non sottoscrive contratti per strumenti finanziari con finalità speculative.

Dipendenti

La seguente tabella dettaglia il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell'esercizio, diviso per categorie:

	Numero Medio Dipendenti
<i>Dirigenti</i>	5
<i>Impiegati</i>	204

Rapporti con parti correlate e controllate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22/bis del Codice Civile, di seguito si specifica che si identificano quali parti correlate del Gruppo la società Bewow S.r.l. (il cui socio di maggioranza è, indirettamente, il medesimo di Farmaè S.p.A.) e l'ex socio unico di Amicafarmacia S.r.l. (oggi, indirettamente, azionista di Farmaè S.p.A.).

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

(In Euro)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Totale acquistato e capitalizzato nell'esercizio
BEWOW S.R.L.	113.507	509	59.000		71.418
EX SOCIO UNICO	1.025.330				
AMICAFARMACIA S.R.L.					

Il credito verso l'ex socio, ora azionista rilevante di Farmaè, fa riferimento ad un aggiustamento prezzo relativo all'acquisizione di Amicafarmacia che al 31 dicembre 2021 risultava pari a 1.625.330 e che verrà incassato entro il 31/12/2024 in accordo con le previsioni contrattuali.

La Società Bewow s.r.l. , società riconducibile al socio di maggioranza di Farmaè S.p.A., svolge attività di vendita di prodotti di arredamento, pertanto, da essa sono stati acquistati i mobili e arredi per la nuova sede di Via Marco Polo 190 a Viareggio. Tali rapporti vengono regolati a prezzi di mercato confrontabili con i prezzi praticati da altri operatori.

(29) Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 c.c. si precisa che nell'esercizio in chiusura la società del Gruppo ha sostenuto costi per compensi agli amministratori per complessivi Euro 735.000.

Nel corso del periodo sono stati, inoltre, riconosciuti compensi ai membri del collegio sindacale per Euro 34.250.

(30) Compensi alla società di revisione

La revisione del bilancio di periodo e il controllo legale dei conti del Gruppo è affidata alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti del Gruppo	82.000
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	82.000

(31) Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile, non si segnalano impegni e garanzie a carico delle società del Gruppo, al pari di passività potenziali, alla data di chiusura di esercizio.

Con riferimento all'MBO Plan 2022, descritto in Relazione sulla Gestione, gli Amministratori comunicano che non sono stati raggiunti gli obiettivi annuali da parte dei beneficiari e pertanto non sono state contabilizzate passività.

(32) Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Le società del Gruppo non ha costituito all'interno del patrimonio della stessa alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c.

(33) Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia che al termine dell'esercizio non sussistono accordi (o altri atti, anche collegati tra loro) che espongono le società del Gruppo a rischi consistenti i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale consolidato e la cui conoscenza potrebbe essere utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

(34) Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità dei contributi percepiti da amministrazioni pubbliche e soggetti a queste equiparate

Ai sensi della Legge 124/2017 e successive integrazioni, si comunica che il Gruppo non ha ricevuto, nel corso dell'esercizio, erogazioni superiori a 10 mila Euro.

(35) Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, nel mese di Febbraio 2023 è stato presentato Talea Group rebranding del Gruppo Farmaè che guarda alla crescita evolutiva e ad una migliore valorizzazione del modello di business.

Il Consiglio di Amministrazione sottoporrà agli azionisti la nuova denominazione sociale all'assemblea dei soci del 28 aprile 2023.

Nel mese di Marzo 2023 è stata definita attraverso la procedura di accertamento con adesione l'avviso di accertamento elevato per l'anno 2017, imposte IRES, IRAP ed IVA, per un importo omnicomprendivo di imposte, sanzioni ed interessi pari ad Euro 153 migliaia.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Riccardo Iacometti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Farmaè S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Farmaè (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Farmaè S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Farmaè S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Farmaè S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Davide Bertoia
Socio

Milano, 13 aprile 2023

 **FARMAÈ** GROUP

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA SEPARATA

	Note	31/12/2022	31/12/2021
Attività materiali	5	4.577.275	3.258.488
Attività immateriali	6	17.115.954	15.721.038
Avviamento	7	33.376.429	33.376.429
Diritti d'uso	8	7.815.966	6.699.260
Partecipazioni in imprese controllate	9	5.700.000	5.700.000
Altre attività finanziarie non correnti e strumenti derivati	10	229.425	36.996
Altre attività non correnti	11	1.385.399	1.032.715
Imposte differite attive	12	961.987	847.405
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		71.162.434	66.672.331
Rimanenze	13	29.017.589	17.944.113
Crediti commerciali	14	9.001.230	5.095.491
Altre attività finanziarie correnti e strumenti derivati	15	3.602.192	3.338.602
Crediti tributari correnti	16	3.594.981	761.637
Altre attività non finanziarie correnti	17	66.088	9.768
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	6.717.226	10.094.175
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		51.999.306	37.243.784
TOTALE ATTIVITA'		123.161.741	103.916.115
Capitale sociale		3.423.135	3.423.135
Altre riserve		37.836.918	38.010.044
Risultato d'esercizio		(1.047.926)	(401.179)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19	40.212.126	41.032.000
Debiti verso banche non correnti	20.1	12.204.962	13.262.757
Passività finanziarie per leasing non correnti	20.1	5.763.671	5.165.172
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	20.3	181.864	80.066
Fondo Benefici ai dipendenti	21	927.098	970.542
Imposte differite passive	22	3.773.284	3.726.816
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		22.850.879	23.205.352
Debiti verso banche correnti	20.1	11.813.429	7.110.585
Passività finanziarie per leasing correnti	20.2	1.018.342	776.390
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	20.3	215.123	66.953
Debiti tributari correnti	23	552.342	312.502
Altre passività correnti	24	2.104.306	1.308.014
Debiti commerciali correnti	25	44.395.194	30.104.317
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		60.098.735	39.678.761
TOTALE PASSIVITA'		82.949.615	62.884.113
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		123.161.741	103.916.115

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2022	2021
Ricavi	26	112.479.285	80.301.134
Costo del venduto	27.1	(76.312.819)	(53.635.118)
Margine commerciale		36.166.466	26.666.016
Spese di distribuzione e vendita	27.2	(28.904.887)	(20.928.039)
Spese amministrative	27.3	(7.624.627)	(5.904.203)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo corrente	27.4	(45.769)	(25.163)
Altri ricavi operativi	27.5	80.267	34.594
Altri costi operativi	27.6		
Risultato operativo		(328.550)	(156.796)
Proventi finanziari	27.7	4.615	95.453
Oneri finanziari	27.8	(691.951)	(317.990)
Risultato prima della imposte		(1.015.885)	(379.332)
Imposte	28	(32.041)	(21.847)
Utile netto/(perdita)		(1.047.926)	(401.179)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO

	2022	2021
Utile netto/(perdita)	(1.047.926)	(401.179)
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili e perdite attuariali di piani a benefici definiti per dipendenti	185.361	(158.145)
Effetto fiscale	(44.487)	37.955
Totale componenti non riclassificabili a conto economico	140.874	(120.190)
Componenti riclassificabili a conto economico		
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge	123.153	(67.032)
Effetto fiscale	(29.557)	16.088
Utili e perdite da attività finanziarie valutate a FVTOCI		(26.601)
Effetto fiscale		6.384
Totale componenti riclassificabili a conto economico	93.596	(71.161)
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	234.470	(191.351)
Utile/(perdita) complessivo dell'anno	(813.456)	(592.531)

PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO DI SEPARATO

RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO	2022	2021
A) ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.047.926)	(401.179)
Imposte sul reddito	32.041	21.847
Oneri finanziari netti	687.335	222.537
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Accantonamenti ai fondi (inclusi per benefici ai dipendenti)	254.698	169.694
Ammortamenti delle attività materiali, immateriali e diritti d'uso	2.106.549	1.638.459
Cash Flow generato dalla gestione operativa prima delle variazioni del cap. circ. netto	2.032.698	1.651.358
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.073.476)	(2.064.796)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	(3.905.739)	(3.029.406)
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(2.853.616)	874.814
Decremento/(Incremento) delle altre attività non finanziarie correnti	(56.320)	731.342
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	14.290.877	3.029.988
Incremento/(Decremento) dei debiti tributari	86.367	197.062
Altri incrementi/(Altri decrementi) delle altre attività e passività	383.977	(1.051.324)
Cash Flow generato dalla gestione operativa dopo le variazioni del cap. circ. netto	(1.095.233)	339.038
Interessi incassati/(pagati)	(565.856)	(233.858)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(15.103)
(Utilizzo dei fondi - inclusi per benefici ai dipendenti)	(112.782)	(40.709)
Cash Flow netto generato dall'attività operativa (A)	(1.773.870)	49.368
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)	(4.018.854)	(1.084.379)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		
(Aggregazioni aziendali)		(2.378.098)
(Acquisto di partecipazioni)		(4.500.000)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	(350.674)	1.606.457
Cash Flow dell'attività di investimento (B)	(4.369.528)	(6.356.021)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incrementi debiti verso banche	11.620.511	12.131.753
(Rimborso debiti verso banche)	(7.985.973)	(3.928.181)
Incrementi debiti verso altri finanziatori	261.155	
(Rimborso debiti verso altri finanziatori)	(66.953)	(4.648)
(Rimborso quota capitale passività finanziarie lease)	(1.062.291)	(785.406)
Aumento di capitale (al netto dei costi di transazione ove applicabile)		(57.200)
(Oneri sostenuti per aumento di capitale)		
Cash Flow dell'attività di finanziamento (C)	2.766.450	7.356.317
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(3.376.948)	1.049.664
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	10.094.175	8.983.367
Effetto derivante da incorporazione Sanort		60.543
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.717.226	10.094.175

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

	Componenti di conto economico complessivo							Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Riserva IAS 19	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva attività finanziarie FVTOCI	Riserva FTA			
Saldo al 1° gennaio 2021	2.867.000	14.719	8.867.920	(43.394)	(9.905)	20.217	(180.505)	(668.411)	(1.185.855)	9.681.785
Risultato dell'esercizio									(401.179)	(401.179)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto delle imposte				(120.190)	(60.944)	(20.217)				(191.351)
<i>Risultato di conto economico complessivo</i>										(592.531)
Aumento di capitale per conferimento ramo Amicafarmacia, al netto dei costi correlati	556.135		31.386.610							31.942.745
Destinazione risultato economico dell'esercizio precedente								(1.185.855)	1.185.855	
Saldo al 31 dicembre 2021	3.423.135	14.719	40.254.530	(163.584)	(60.849)		(180.505)	(1.854.266)	(401.179)	41.032.000
Saldo al 1° gennaio 2022	3.423.135	14.719	40.254.530	(163.584)	(60.849)		(180.505)	(1.854.266)	(401.179)	41.032.000
Risultato dell'esercizio									(1.047.926)	(1.047.926)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto delle imposte				140.874	93.596					234.470
<i>Risultato di conto economico complessivo</i>										(813.456)
Altri movimenti								(6.418)		(6.418)
Destinazione risultato economico dell'esercizio precedente								(401.179)	401.179	
Saldo al 31 dicembre 2022	3.423.135	14.719	40.254.530	(22.710)	32.747		(180.505)	(2.261.863)	(1.047.926)	40.212.126

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022

La pubblicazione del bilancio separato di Farmaè per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023.

(1) INFORMAZIONI GENERALI

Farmaè S.p.A. è una società per azioni, costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana (la "Società"). La Società opera con delle piattaforme commerciali (www.farmae.it, www.amicafarmacia.com, www.beautye.it, www.farmaeurope.com, www.farmae.de, www.farmae.eu/es, www.farmae.eu/fr, www.farmae.eu/en e www.sanort.com) integrate che connettono fisico e online nel macro settore della salute, del benessere e della bellezza.

(2) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri Generali di redazione

Il Bilancio separato è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards – IAS –, e International Financial Reporting Standards – IFRS) emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente bilancio separato al 31 dicembre 2022 è composto dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto di conto economico, dal Prospetto di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Prospetto di rendiconto finanziario e dalle presenti Note illustrative.

Il Bilancio separato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale su cui non sussistono incertezze significative.

Il Bilancio separato include la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le relative note esplicative.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico primario della Società (valuta funzionale). L'arrotondamento può essere per difetto, se il numero di centesimi è maggiore/uguale a 50, o per difetto, se il numero dei centesimi è minore di 50. Le operazioni poste in essere dalla Società in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale sono convertite in applicazione di quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta".

Applicazione di nuovi principi contabili

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nel testo riportato di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per la Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information***”. L’emendamento è un’opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 17. L’emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l’utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all’applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “***Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2***” e “***Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8***”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***”. Il documento chiarisce come devono essere

contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current***” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants***”. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information***”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback***”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio presentati hanno le seguenti caratteristiche:

- Nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Prospetto del conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è a scalare con schema a costo del venduto e le poste analizzate per destinazione;
- il Prospetto del conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti del capitale, delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Prospetto di rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati della Società è l'Euro. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di Euro.

Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati:

Attività materiali

La Società applica la disciplina dello IAS 16 “Immobili, Impianti e Macchinari”.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, che risulta comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Categoria	Aliquote
Costruzioni leggere	10%
Impianti	7,50%
Macchinari	15%
Arredamento	15%
Impianti Specifici	12,5%
Mobili e macchine d'ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un'immobilizzazione materiale che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che la Società sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (c.d. trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente,

occorre determinare il valore recuperabile della CGU (*Cash Generating Unit*) che comprende l'attività stessa. La CGU è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'asset oggetto di verifica sulla perdita di valore e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Gli Amministratori hanno individuato l'intera azienda come una sola CGU.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto post-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

La Società basa il proprio test di impairment sui piani industriali più recenti, approvati dall'organo amministrativo. Tali piani coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione di eventuali costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono

riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Categoria	Aliquote
Software	20%
Marchi (a vita utile definita)	5% - 10%
Altre attività immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Marchio Amicafarmacia), unitamente all'Avviamento, sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. Gli Amministratori rivedono e monitorano almeno annualmente la vita utile dei beni a vita utile indefinita.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'attività viene alienata.

Diritto d'uso

All'inizio di un contratto, la Società valuta se tale contratto è o contiene un leasing. La Società rileva un right-of-use asset (diritto d'utilizzo) e una lease liability (passività finanziarie per lease) corrispondente in relazione a tutti i contratti di leasing nei quali è locatario, ad eccezione degli short-term lease (lease term pari o inferiore a 12 mesi) e dei leasing di low-value asset (e.g.: tablet e PC acquisiti individualmente, piccoli articoli da ufficio, arredi e telefonia con valore a nuovo inferiore a Euro 5,000). Per tali leasing, la Società rileva i costi per leasing come spesa operativa a quote costanti nel corso della durata del leasing, salvo che non vi sia un'altra base sistematica più rappresentativa del modello di tempo in cui vengono consumati i benefici economici dalle attività locate.

La passività per leasing è pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data d'inizio, attualizzati utilizzando il tasso implicito nel leasing. Se tale tasso non è prontamente determinabile, la Società utilizza il suo incremental borrowing rate.

I pagamenti di leasing inclusi nella valutazione della passività per leasing comprendono:

- pagamenti fissi di leasing (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) meno qualsiasi credito per incentivi di leasing;
- pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o tasso, valutati inizialmente utilizzando l'indice o il tasso alla data d'inizio;

- l'importo che si prevede dovrà essere pagato dal locatario in base alle garanzie del valore residuo;
- il prezzo d'esercizio delle opzioni d'acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni; e
- i pagamenti di penali per la disdetta del leasing qualora il contratto preveda l'esercizio di un'opzione per la disdetta del leasing.

La passività per leasing è presentata come voce separata nel prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria.

La passività per leasing è successivamente valutata aumentando il valore contabile per rispecchiare gli interessi sulla passività per leasing (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e riducendo il valore contabile per rispecchiare i pagamenti di leasing effettuati.

La Società valuta nuovamente la passività per leasing (ed effettua una rettifica corrispondente del relativo right-of-use asset) ogniqualvolta:

- il lease term cambia o si verifica un evento significativo o un cambiamento nelle circostanze che comporta una modifica nella valutazione dell'esercizio di un'opzione d'acquisto, nel qual caso la passività per leasing viene nuovamente valutata attualizzando i pagamenti di leasing rivisti usando un tasso di attualizzazione rivisto;
- i pagamenti di leasing cambiano a causa di variazioni in un indice o tasso o di un cambiamento nel pagamento atteso in base a un valore residuo garantito, nel qual caso la lease liability viene nuovamente valutata attualizzando i pagamenti di leasing rivisti usando un tasso di attualizzazione invariato (tranne che la variazione nei pagamenti di leasing sia dovuta a una variazione in un tasso d'interesse variabile, nel qual caso si utilizzerà un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di leasing viene modificato e la modifica del leasing non è contabilizzata come leasing separato, nel qual caso la lease liability viene nuovamente valutata sulla base del lease term del leasing modificato attualizzando i pagamenti di leasing rivisti usando un tasso di attualizzazione rivisto alla data di efficacia della modifica.

La Società non ha apportato alcuna rettifica di questo genere durante i periodi presentati.

I diritti d'uso comprendono la valutazione iniziale della passività per leasing corrispondente, i pagamenti di leasing effettuati nella data d'inizio o prima di essa, meno qualsiasi incentivo di leasing ricevuto e qualsiasi costo diretto iniziale. Successivamente sono valutati al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Ogniqualvolta la Società assume un'obbligazione per i costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, per il ripristino del sito in cui è ubicato o per il ripristino del bene sottostante alle condizioni previste dai termini e condizioni del leasing, viene rilevato un fondo che è valutato secondo lo IAS 37. I costi che si riferiscono a un diritto d'uso sono inclusi nel relativo diritto d'uso, a meno che tali costi non siano sostenuti per produrre giacenze.

I diritti d'uso sono ammortizzati nell'arco del periodo più breve tra il lease term e la vita utile del bene sottostante.

Se un leasing trasferisce la proprietà del bene sottostante oppure se il costo del diritto d'uso rispecchia la previsione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso viene ammortizzato nell'arco della vita utile del bene sottostante. L'ammortamento comincia nella data d'inizio del leasing. I diritti d'uso sono presentati come voce separata nel prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria.

Avviamento

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale viene contabilizzato, in riga apposita, tra le attività non correnti alla data in cui ne viene acquisito il controllo. L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirent e del valore delle attività e delle passività trasferite.

L'avviamento non è ammortizzato; esso viene sottoposto almeno annualmente a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Al fine della verifica del valore, l'avviamento viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o CGU) che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione. Le unità generatrici di flussi di cassa a cui l'avviamento viene allocato vengono sottoposte a verifica annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui l'ammontare recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa sia inferiore al suo valore contabile, il minor valore viene prima imputato in diminuzione dell'avviamento allocato all'unità e poi alle singole attività dell'unità proporzionalmente al valore contabile di ciascuna. La perdita di valore imputata all'avviamento non può essere recuperata negli esercizi successivi.

Gli Amministratori hanno valutato, come sotto esposto, che la Società rappresenti nel suo intero un'unica unità generatrici di flussi finanziari (CGU).

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e la somma del corrispettivo pattuito e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti.

Il valore dell'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione

eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, tale eccedenza (“Avviamento negativo”) è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate al fair value stimato alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte: – il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e – l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa. Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di

interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Crediti

In ottemperanza ai criteri in precedenza enunciati, i crediti commerciali e gli altri crediti sono attività finanziarie riconosciute inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello la società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali la società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la stima di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede che nella stima dell'impairment dei crediti vengano utilizzati rating ufficiali ove disponibili e, ove non disponibili, si è implementato un approccio semplificato basato sul rischio Paese e che tiene conto del rischio associato al settore di riferimento delle controparti, ai fini della determinazione delle loro probabilità di default. È stata inoltre considerata la capacità di recupero della Società in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero. Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Nel caso di ricorso a operazioni di factoring e, in particolare, a cessioni pro soluto di crediti commerciali, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio. Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nella situazione patrimoniale finanziaria fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali e sono valutate al valore nominale, ritenuto rappresentativo del fair value in quanto prontamente convertibili in cassa e soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Riserve

Si riferiscono a:

- riserva legale;
- riserva di sovrapprezzo azioni;
- riserva IAS 19, riserva cash flow hedge e riserva attività finanziarie FVTOCI;
- riserva derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS, al netto dell'effetto imposte (riserva FTA);
- altre riserve (comprensivo di utili/perdite portate a nuovo).

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 non vi sono azioni proprie. In caso di acquisto, le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e agli amministratori ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue: – i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale; – gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/ (Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo; – le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Fondi rischi

Nei casi nei quali la Società abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dalla Società, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

Passività potenziali

Una passività potenziale è:

- una possibile obbligazione che deriva da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- un'obbligazione in corso che deriva da fatti passati ma che non è rilevata perché:
 - iii) non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione; ovvero
 - iv) l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione, tuttavia se l'evento è possibile ma non probabile oppure se è probabile ma non quantificabile viene data adeguata informativa nelle note al bilancio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Imposte Correnti

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Per quanto attiene l'IRES e l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), il saldo creditorio o debitorio è esposto rispettivamente tra le attività o le passività al netto degli acconti d'imposta versati.

Imposte Differite

Sono stanziati imposte differite attive e/o passive sulle differenze temporanee imponibili e/o deducibili fra il valore contabile delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, tenuto conto delle aliquote di imposta vigenti per gli esercizi in cui le differenze si riverseranno. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalle voci "Imposte Differite Attive" e "Imposte Differite Passive" iscritte rispettivamente nell'attivo e nel passivo del Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria.

Le imposte differite attive non sono contabilizzate qualora non vi sia la probabilità del loro futuro recupero. Le imposte differite passive vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili viene iscritto in bilancio quando esiste la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti verso banche, le altre passività finanziarie e le passività finanziarie derivanti da lease. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La società utilizza strumenti finanziari derivati in valuta estera a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse (*interest rate swap*). Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al fair value al termine di ciascun periodo di reporting. L'utile o perdita che ne deriva viene iscritto a conto economico a meno che il derivato sia designato ed efficace come strumento di copertura.

Hedge accounting

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti *Interest Rate Swap* solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9 e per quanto attiene alle operazioni di copertura dei flussi finanziari le relative variazioni sono contabilizzate in un'apposita riserva di patrimonio netto per la parte che copre in modo altamente efficace il rischio per il quale sono stati posti in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte non efficace.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione della relazione di copertura stessa.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Ricavi delle vendite

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b. la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c. la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d. il contratto ha sostanza commerciale;
- e. è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Con riferimento alle vendite on-line (in cui vengono classificate sia vendite a controparti consumer che le vendite a controparti business), i ricavi per la vendita di beni sono rilevati nel momento in cui la merce è spedita al cliente mentre, con riferimento alle vendite nei negozi fisici, nel momento in cui la merce è consegnata al cliente.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci. Il volume atteso dei resi, qualora non trascurabile, è stimato e registrato a riduzione dei ricavi.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni secondo quanto previsto dal principio di competenza.

I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti, cosa che normalmente coincide con la ricezione della merce in magazzino. I costi per servizi sono registrati per competenza in base al momento della ricezione dei servizi stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza e includono gli interessi attivi sui fondi investiti. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo. La quota di interessi passivi relativa alle passività per leasing è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

1) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. La Società contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20.

2) Contributi in conto impianti

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti, diminuendo l'iniziale risconto passivo.

(3) USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel

Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro:

- identificazione e determinazione della svalutazione dei crediti commerciali;
- determinazione della recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;
- impairment test sull'avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita;
- determinazione del lease term e del tasso di sconto corrispondente;
- stima della vita utile delle attività non correnti;
- stima di alcune poste specifiche relativamente a fatture da emettere e note credito da ricevere.

Le stime e le assunzioni sono basate sulle circostanze e i giudizi alla data di chiusura del bilancio, prendendo in considerazione lo sviluppo della Società e le informazioni disponibili sino alla data di redazione del presente documento. Se le condizioni generali si sviluppessero in modo differente, le assunzioni e i valori contabili di attività e passività saranno adeguati conseguentemente.

(4) INFORMAZIONI SETTORIALI

I settori oggetto di informativa riflettono i segmenti operativi della Società che sono regolarmente sottoposti a revisione dall'Amministratore Delegato (il "chief operating decision maker", il più alto livello decisionale operativo dell'impresa, come definito ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 8 - Operating Segments) per le decisioni operative strategiche, l'allocazione di risorse e la valutazione dei risultati e che superano determinate soglie quantitative indicate all' IFRS 8 - Operating Segments, ossia le cui informazioni sono considerate utili per i lettori del bilancio di esercizio.

Il Chief operating decision maker ("CODM") considera la Società un unico segmento operativo secondo l'IFRS 8. La Società svolge attività di e-commerce di prodotti per la salute e il benessere attraverso diverse piattaforme. Esiste, tuttavia, una strategia unica ed integrata di gestione della piattaforma logistica e delle piattaforme di vendita. La gestione degli ordini, degli acquisti e delle rimanenze è centralizzata e l'attività di indirizzo e coordinamento è svolta da un unico management team.

NOTE ALLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

- ATTIVITA' NON CORRENTI

(5) ATTIVITA' MATERIALI

Categoria	31/12/2022	31/12/2021
Terreni e fabbricati	1.126.311	882.656
Impianti e macchinari	1.327.457	1.340.136
Altre attività materiali	813.729	873.696
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.309.779	162.000
Totale attività Materiali	4.577.275	3.258.488

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle attività materiali.

La voce **attività materiali** alla data del bilancio accoglie principalmente gli impianti, i macchinari e le attrezzature per le attività di logistica e i mobili e arredi per le diverse sedi operative.

Rientrano in questa voce anche le spese di manutenzione straordinaria effettuate su beni di terzi prevalentemente gli uffici e i punti vendita.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le tabelle di seguito riepilogano la movimentazione dell'esercizio delle attività materiali.

Si riporta di seguito la movimentazione dei cespiti:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altre attività materiali	Att. Mat In corso e acconti	Totale Attività Materiali
Valore di Inizio				162.000	
Esercizio	882.657	1.340.136	873.696		3.258.489
Investimenti	432.455	68.548	224.591	1.309.779	2.035.372
Incremento da Att Mat. In corso e acconti		162.000		(162.000)	
(Ammortamenti)	(188.801)	(243.227)	(284.558)		(716.586)
Totale	243.654	(12.679)	59.967	1.147.779	1.318.786
Variazioni					
Valore di bilancio al 31/12/2022	1.126.311	1.327.457	813.729	1.309.779	4.577.275

(6) ATTIVITA' IMMATERIALI

Categoria	2022	2021
Marchi	15.454.107	14.821.402
Software	1.460.854	659.950
Altre Attività Immateriali	200.993	239.684
Attività immateriali in corso e acconti	101.000	
Attività immateriali	17.115.955	15.721.036

La voce **Marchi** accoglie il valore dei marchi Amicafarmacia, Farmaè, Sanort e Farmaeurope.

L'incremento della voce nel corso del 2022 è legato all'iscrizione del Marchio "FarmaEurope" per un valore pari a Euro 800 migliaia, la cui vita utile è stata stimata in 17 anni.

La voce **Software** accoglie la registrazione dei domini e gli investimenti in evolutive soluzioni tecnologiche specifiche volte a soddisfare sempre di più le esigenze dei clienti. L'incremento della voce nel corso del 2022 è legato principalmente ai nuovi sviluppi apportati sui siti esteri e al nuovo gestionale dell'area amministrativa.

La voce **Altre attività immateriali** accoglie costi pluriennali derivanti da indennità corrisposta, per l'acquisizione in locazione del punto vendita Beautyè (c.d. Key Money) ammortizzate nel periodo più breve tra la vita economica-tecnica e la durata dei relativi contratti di locazione

Le attività immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Gli amministratori non hanno apportato modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati.

Di seguito la movimentazione delle attività immateriali dei periodi in esame:

	Marchi	Software	Altre attività immateriali	Att. Immatt. In corso e acconti	Totale Attività immateriali
Valore di Inizio esercizio	14.821.402	659.950	239.684		15.721.038
Investimenti	800.000	174.682	907.800	101.000	1.983.482
Incrementi per aggregazioni aziendali					-
(Ammortamenti)	(167.295)	(243.358)	(177.911)		(588.564)
Totale variazioni	632.705	(68.679)	(789.229)	101.000	1.394.918
Valore di bilancio al 31/12/2022	15.454.107	591.274	969.573	101.000	17.115.954

Impairment test sul Marchio AmicaFarmacia a vita utile indefinita

Il test è stato condotto, con il supporto di un esperto, applicando alle proiezioni sul fatturato online di AmicaFarmacia, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Farmaè in data 23 Marzo 2023, opportunamente riviste per le specifiche finalità valutative un royalty rate del 3,20% (mediana di società comparabili). Il test di impairment è stato condotto utilizzando diversi periodi (10-15-20 anni, e 20 anni + valore terminale) i cui valori emergenti sono stati mediati al fine di ottenere un valore ponderato sui vari periodi coerentemente con l'attribuzione al marchio di una vita utile indefinita.

I flussi reddituali derivanti dall'applicazione del royalty rate, nelle modalità sopra descritte, ai ricavi, con un CAGR di quest'ultimi previsto da Piano, specifico per la piattaforma online di AmicaFarmacia, nel periodo esplicito 2023-2027 pari al 26%, sono stati attualizzati ad un tasso WACC del 11,9%, determinato con gli stessi parametri identificati per l'impairment test sull'avviamento (WACC del 9,44% - a cui si rimanda) ma che ha considerato in aggiunta un rischio specifico implicito per l'intangibile del 2,5%, relativo alla maggiore rischiosità dell'asset individuale rispetto la Società nel suo complesso. Al valore economico risultante è stato infine applicato un Tax Amortisation Benefit (TAB) anch'esso oggetto di attualizzazione e determinato in base alle aliquote IRES e IRAP in vigore.

Sulla base del l'impairment test svolto non sono emerse perdite di valore con riferimento al marchio AmicaFarmacia.

Sensitività e variazioni delle assunzioni

Gli Amministratori, con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato delle analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere dal variare delle ipotesi rilevanti, tenendo conto di scenari alternativi rispetto a quelli previsti.

Dalle analisi di sensitività risulta che:

- L'impairment test sul marchio Amicafarmacia raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterate il tasso di crescita del Terminal Value al 2% e tutte le altre assunzioni del piano) pari al 13,44%;
- L'impairment test sul marchio Amicafarmacia raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterate il WACC al 11,94% e tutte le assunzioni del piano) pari a -0,92%;
- L'impairment test sul marchio Amicafarmacia raggiunge un livello di break-even utilizzando CAGR dei ricavi derivanti dal marchio nel periodo 2023-2027 del 23% (mantenendo inalterato il WACC ed il g-rate del Terminal Value).

L'analisi di sensitività confermano le risultanze del test di impairment e la non necessità a effettuare svalutazioni del marchio. Si evidenzia, inoltre, che le vendite del sito Amicafarmacia.it di inizio 2023 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il Piano.

Considerato che il valore recuperabile del marchio è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore del marchio in periodo futuri. Stante l'attuale contesto di incertezza del mercato, descritto anche in relazione sulla gestione alla quale si rimanda, diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti. Il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

(7) AVVIAMENTO

La voce **Avviamento** al 31.12.2022 accoglie prevalentemente l'avviamento generatosi a valle del conferimento del ramo online di Amicafarmacia per un valore pari a Euro 33.376 mila.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a impairment test con cadenza annuale e ogniqualvolta particolari eventi o variazioni delle circostanze (c.d. triggering events) indichino che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. L'avviamento viene iscritto al netto delle perdite durevoli di valore.

	Avviamento
Valore di Inizio esercizio	33.376.429
Incrementi per acquisizione	-
Totale variazioni	-
Valore di bilancio al 31/12/2022	33.376.429

Impairment test Avviamento

In data 29 settembre 2021, la Società ha concluso l'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di AmicaFarmacia, secondo operatore in Italia nell'e-retailing di prodotti per la salute e il benessere. Tale operazione ha consentito di aggregare le attività di Farmaè e AmicaFarmacia attraverso l'integrazione di due società leader nel mercato di riferimento e dal significativo potenziale sinergico, con l'obiettivo strategico di creare il leader italiano nel segmento della parafarmacia online. L'operazione, come già descritto precedentemente, è avvenuta in parte tramite aumento di capitale deliberato da Farmaè a servizio del conferimento e in parte tramite corrispettivo in denaro. L'operazione ha generato un avviamento pari a Euro 33 milioni.

La recuperabilità dell'avviamento è stata valutata al 31 dicembre 2022 attraverso un test di impairment, i cui risultati sono stati approvati dagli Amministratori in data 23 marzo 2023 ed eseguito tramite il supporto di un esperto indipendente.

Farmaè S.p.A. è un'unica Cash Generating Unit (CGU) – Online e Parafarmacie- in considerazione dei seguenti fattori:

- esiste una strategia unica ed integrata di gestione della piattaforma logistica ancorché i due marchi Farmaè ed AmicaFarmacia (il cui marchio è stato comunque oggetto di impairment test separato) e le piattaforme di vendita rimarranno separati in termini di market-place;
- gestione centralizzata degli ordini;
- l'attività di indirizzo e coordinamento è svolta centralmente da un unico management team responsabile della stessa;
- la gestione delle rimanenze e degli acquisti è centralizzata ed unificata a livello di Gruppo;
- i prodotti ed il mercato attivo per i prodotti del Gruppo presentano caratteristiche di omogeneità;
- il business plan non prevede suddivisioni per aree di business, in coerenza con l'ipotesi di gestione del Gruppo come unica entità
- coerenza ed allineamento alla rappresentazione del Gruppo fornita al mercato

Tuttavia, in assenza di proiezioni economico-patrimoniali specifiche per la CGU Online e Parafarmacie, essendo stato il Piano Industriale predisposto a livello consolidato, non è stato possibile procedere a una stima del valore d'uso specifica per suddetta CGU.

Dal momento che le proiezioni economico-patrimoniali sono disponibili solo a livello di consolidato (composto da due CGU, Online-Parafarmacie e Farmacia) e per la controllata Amicafarmacia S.r.l. (corrispondente alla CGU Farmacia), gli Amministratori, con l'assistenza degli esperti indipendenti, hanno quindi prima proceduto alla verifica della recuperabilità dell'avviamento complessivo iscritto nel bilancio consolidato al 31.12.2022 e successivamente alla verifica della recuperabilità dell'avviamento relativo alla CGU Farmacia, rilevante ai fini del bilancio separato. Si precisa che i valori relativi alla CGU Farmacia risultano, tuttavia, significativamente inferiori e residuali rispetto al business complessivo di Gruppo.

E' stato così possibile concludere che non sussiste alcuna perdita di valore (impairment loss) relativamente alla CGU "Online e Parafarmacie" e dunque Farmaè S.p.A..

Impairment test complessivo

Il valore recuperabile complessivo delle CGU del Gruppo (CGU Online e Parafarmacie e CGU Farmacia) è stato determinato, con l'assistenza di una società di consulenza esterna, attraverso la sommatoria del valore attuale netto dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo DCF – Discounted Cash Flow) derivanti dal piano approvato dal CDA del 23 marzo 2023. Al termine del periodo è stato stimato un valore terminale per riflettere il valore della CGU oltre il periodo di piano in ipotesi di continuità aziendale. Il terminal value è stato calcolato come rendita perpetua considerando un tasso di crescita di lungo periodo ("g-rate") pari al 2% (fonte: OECD inflation forecast). Il test di impairment nonché le assunzioni utilizzate sono state oggetto di approvazione da parte degli Amministratori in data 23 marzo 2023. Le principali informazioni relative al Piano Industriale sono riportate in Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda.

Il tasso di attualizzazione è stato calcolato come costo medio del capitale (“WACC”), in configurazione post-tax, determinato quale media ponderata tra il costo del capitale proprio, calcolato sulla base della metodologia CAPM (Capital Asset Pricing Model), ed il costo del debito del Gruppo.

Il tasso, come prescritto dallo IAS 36, è stato determinato con riferimento alla rischiosità operativa del settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili al Gruppo con riferimento profilo di rischio e settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è pari all’9,44%.

Le assunzioni significative includono la crescita dei ricavi per il periodo esplicito coerentemente con le crescite attese del mercato in cui il Gruppo opera e con il suo posizionamento ed un aumento della redditività operativa lorda e dei flussi di cassa operativi in conseguenza, sia dell’incremento dei volumi e del correlato aumento della capacità negoziale, sia con riferimento alle sinergie derivanti dall’acquisizione di AmicaFarmacia.

Sulla base delle simulazioni effettuate, in base ai parametri sopra evidenziati, per cui si rimanda al paragrafo successivo, non sono emerse evidenze di impairment sull’avviamento iscritto in bilancio al 31/12/2022.

Sensitività e variazioni nelle assunzioni – Impairment test Complessivo

A causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi di tali eventi sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione, il valore d’uso dell’avviamento è particolarmente sensibile ad eventuali variazioni delle assunzioni sottostanti al test di impairment.

Ciò premesso, gli Amministratori sempre con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato un’analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti, tenendo conto di scenari alternativi rispetto a quelli previsti soprattutto con riferimento a fattori di rischio quali il caro energetico che potrebbe avere impatti sui costi, in particolare quelli di trasporto e con potenziale impatto alternativo sui prezzi di vendita e quindi sulla capacità di mantenere la competitività sul mercato e i volumi di vendita previsti o sulla marginalità). Dall’analisi di sensitività risulta che:

- l’impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterate il tasso di crescita del Terminal Value al 2% e tutte le assunzioni del Piano) pari al 12,06%;
- l’impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterate il WACC all’9,44% e tutte le assunzioni del piano) pari a -0,57%;
- l’impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una riduzione sistematica dell’EBIT negli anni di Piano (2023-2025) (mantenendo inalterate il WACC all’9,44%, il g-rate del Terminal Value al 2% e tutte le assunzioni del piano) del 29%;

L'analisi di sensitività confermano le risultanze del test di impairment e la non necessità di effettuare svalutazioni del valore dell'avviamento.

Si evidenzia inoltre che gli andamenti delle vendite dei primi mesi del 2023 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il Piano.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri. Stante l'attuale /contesto di incertezza del mercato (con riferimento per esempio alla crescita dei costi energetici ed, in generale, dell'inflazione, che potrebbero impattare sulla capacità del Gruppo di mantenere i livelli di redditività previsti, quali aumenti sui costi di trasporto che potrebbero non risultare ribaltabili sui clienti finali o determinare una contrazione delle vendite), i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; Il Gruppo e gli Amministratori monitoreranno costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

(8) DIRITTID'USO

	31/12/2022	31/12/2021
Diritto d'uso	7.815.966	6.699.260

La voce "Diritti d'uso" è rappresentativa del diritto d'utilizzo beni in leasing rilevato ai sensi dell'IFRS 16. Come locatario, la Società ha identificato le fattispecie rilevanti, principalmente in impianti industriali, fabbricati e noleggi a lungo termine di autovetture, con la conseguente iscrizione di un diritto d'uso nell'attivo non corrente, pari al valore attuale delle rate a scadere (ivi incluso l'eventuale valore di riscatto) con contropartita un debito per leasing. Il valore netto dei diritti d'uso dei beni in leasing al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 7.815.966 e gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro 801.399.

Gli incrementi dell'anno sono legati principalmente al contratto per un nuovo macchinario di automazione per il magazzino e uffici stipulati nell'anno.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione del Diritto d'uso:

	Diritto d'uso Terreni e fabbricati	Diritto d'uso Impianti e macchinari	Diritto d'uso altre attività materiali	Diritto d'uso
Valore lordo contabile al 31.12.2021	7.142.175	650.000	318.718	8.110.893
Fondo ammortamento 31.12.2021	(1.018.875)	(186.986)	(205.771)	(1.411.632)
Valore netto contabile al 31.12.2021	6.123.300	463.014	112.947	6.699.260
Incrementi ROU	871.824	750.000	280.917	1.902.741
Decrementi ROU	-	-	-	-
Ammortamenti	(544.741)	(121.233)	(135.425)	(801.399)
Decrementi fondo ammortamento (cessazione di contratti)	15.365			15.365
Valore lordo al 31.12.2022	8.013.999	1.400.000	599.635	10.013.634
Fondo ammortamento al 31.12.2022	(1.548.251)	(308.219)	(341.195)	(2.197.667)
Valore netto contabile al 31.12.2022	6.465.748	1.091.781	258.439	7.815.966

(9) ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre attività finanziarie non correnti	229.425	36.996

La voce accoglie prevalentemente il controvalore dei derivati con MTM positivo per un ammontare pari a Euro 178.919 e, per la restante parte, depositi cauzionali su contratti vari.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei derivati attivi al 31 dicembre 2022.

Tipologia di contratto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento (Nozionale iniziale)	Fair value (EUR) 31.12.2022
Interest Rate Swap (Unicredit)	28/07/2020	31/07/2025	1.500.000	32.907
Interest Rate Swap (BPM)	29/07/2021	30/06/2027	2.550.000	146.012

Tutti i contratti derivati sono stati stipulati con finalità di copertura e le loro variazioni di valore (fair value) sono iscritte a patrimonio netto (FVTOCI).

(10) ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre attività non correnti	1.385.399	1.032.715

La voce accoglie prevalentemente il risconto di costi per licenze, assicurazioni e delle spese riconducibili alle attività di personalizzazione dei sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere gli obiettivi di Dynamic Pricing Search Optimization, individuati quali fondamentali per la crescita innovativa della Società.

(11) IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte differite attive	961.987	847.405

Di seguito il prospetto di movimentazione delle imposte differite attive:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	Incrementi/Decrementi	2021
Attività immateriali	226.748	(137.503)	364.251
Rimanenze	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	13.921	-	13.921
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Fondo Benefici ai dipendenti	51.658	-	51.658
Strumenti finanziari derivati passivi	-	(16.088)	16.088
Perdite fiscali portate a nuovo	669.660	268.173	401.487
	961.987	114.582	847.405

La variazione della voce "Imposte differite attive" include, principalmente, l'effetto positivo dello stanziamento del credito per imposte anticipate sulla perdita fiscale al 31 dicembre 2022, assumendo che la situazione attuale sia temporanea e che sussista dunque, anche sulla base del Piano industriale, la ragionevole certezza di generare nei successivi esercizi redditi imponibili sufficienti a consentirne il progressivo riassorbimento.

Si segnala che le imposte differite attive iscritte non hanno limiti temporali di riporto.

(12) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

	31/12/2022	31/12/2021
Partecipazioni in imprese controllate	5.700.000	5.700.000

In accordo con quanto richiesto dall'articolo 2427 cc, sono stati forniti i dati relativi alle società controllate relativi al 31/12/2022:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale sociale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VALNAN SRL	VIAREGGIO (LU)	01348440460	60.000	(15.160)	358.886	358.886	100.00	1.200.000
AMICAFARM ACIA S.R.L	BAGNOLO PIEMONTE	03907220044	50.000	60.868	394.250	394.250	100.00	4.500.000
Totale			110.000		753.136	753.136		5.700.000

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, inclusivo di ogni elemento rappresentativo dell'investimento e al netto di eventuali svalutazioni.

Gli Amministratori non hanno rilevato indicatori di perdite durevoli di valore.

I plusvalori rivenienti dal confronto con il patrimonio netto per la controllata Valnan S.r.l. sono riconducibili al valore del parco clienti sviluppato negli anni e alla capacità di generare risultati operativi positivi. I plusvalori rivenienti dal confronto con il patrimonio netto per la controllata Amicafarmacia S.r.l. sono connessi alle sinergie di acquisto e al posizionamento locale ottenuto negli anni.

In relazione alle partecipazioni possedute, si precisa che la società ha redatto il bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2021.

ATTIVITA' CORRENTI

(13) RIMANENZE

	3/12/2022	31/12/2021
Rimanenze	29.017.589	17.994.113

Le rimanenze passano da Euro 17.994 migliaia al 31.12.2021 a Euro 29.018 migliaia al 31.12.2022.

L'incremento del 2022 trova risposta nell'ampliamento della gamma di prodotti e nella strategia della Società precedentemente illustrati nella relazione sulla gestione

La Società non ha appostato alcun fondo obsolescenza in quanto la merce destinata alla rivendita che compone la quasi totalità del magazzino è soggetta ad un alto indice di rotazione, mentre il rischio su prodotti invenduti, in scadenza o non conformi viene quasi interamente ribaltato sul fornitore.

(14) CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti commerciali	9.001.230	5.095.491

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione crediti (Euro 128.936 al 31.12.2022, Euro 107.324 al 31.12.2021), accoglie i crediti verso clienti, gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere e i crediti per incassi relativi a vendite a cavallo d'anno per un valore pari a Euro 891.090.

Data l'attività prevalentemente al dettaglio svolta da Farmaè S.p.A che determina l'incasso dei corrispettivi per la vendita della merce in via anticipata o alla consegna, i crediti verso clienti alla data di bilancio sono relativi principalmente a servizi di co-marketing e promozionali verso controparti di primario standing della Società e vendite verso terze parti commerciali (clienti business),

Il rischio di insolvenza è pertanto stato stimato dalla direzione come limitato essendo le controparti per lo più caratterizzate da elevato standing.

In base all'esperienza storica della Società nella gestione dei crediti commerciali, si ritiene che l'ammontare iscritto in bilancio corrisponda al valore reale recuperabile dei crediti ottenuto attraverso lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti.

La ripartizione per area geografica dei crediti non è significativa per la Società in quanto la quasi totalità delle vendite che generano crediti a bilancio è generata verso controparti italiane dislocate su tutto il territorio nazionale.

La Società non vanta crediti aventi una scadenza oltre i 12 mesi e oltre 5 anni.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

1.1.2022	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	31.12.2022
(83.167)	(45.769)	0	(128.936)

(15) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre attività finanziarie correnti e strumenti derivati	3.602.192	3.338.602

La voce “attività finanziarie correnti” al 31.12.2022 accoglie esclusivamente quote di fondi comuni e polizze assicurative. L’incremento rispetto al periodo precedente è dovuto prevalentemente alla sottoscrizione di nuove polizze. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota dedicata relativa alle categorie di strumenti finanziari detenuti dalla Società. La voce non comprende strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2022.

(16) CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti tributari correnti	3.594.981	761.637

I crediti tributari per Euro 3.594.981 fanno riferimento al quasi interamente al credito IVA maturato al 31/12/2022. Si precisa che la Società risulta a credito IVA per la tipologia di business che svolge caratterizzato dall’applicazione di aliquote IVA differenti tra i vari prodotti commercializzati, sia in acquisto che in vendita. Dal mix di aliquote applicate nel corso dell’esercizio 2022 emerge lo sbilancio a favore dell’IVA a credito rispetto all’IVA a debito.

La voce contiene, inoltre, il netto tra crediti e debiti correnti IRES e IRAP per Euro 108.142.

(17) ALTRE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre attività non finanziarie correnti	66.088	9.768

La voce accoglie altri crediti di natura non finanziaria.

(18) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide	6.717.226	10.094.175

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
31-dic-21	10.026.311	67.864	10.094.175
Variazione nell'esercizio	(3.352.866)	(24.083)	(3.376.949)
31-dic-22	6.673.445	43.781	6.717.226

La voce disponibilità liquide iscritta nel bilancio a fine 2022 è rappresentata per Euro 6.673.445 da saldi attivi dei conti correnti bancari e per Euro 43.781 migliaia da disponibilità di contante prevalentemente connesse al fondo cassa e/o ai corrispettivi non ancora versati presso gli istituti di credito al termine del periodo di riferimento dai punti vendita del Gruppo.

(19) PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile IAS 1.

Al 31 dicembre 2022 il **capitale sociale** di Farmaè S.p.A. è interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 3.423.135 ed è suddiviso in 6.846.270 azioni.

Le **altre riserve** di patrimonio netto includono:

- Euro 14.719 di riserva legale, invariata rispetto al 31.12.2021;
- Euro 40.254.530 di riserva sovrapprezzo azioni, accesa nel 2019 a valle della quotazione nel mercato Euronext Growth Milan (ex AIM) di Borsa Italiana e si è incrementata nel 2021 a seguito dell'operazione di acquisizione di Amicafarmacia;
- Riserva FTA negativa, per Euro 180.505;
- Riserva IAS 19 negativa, per Euro 22.710, incrementata nel periodo per effetto di maggiori perdite attuariali di piani a benefici definiti per dipendenti;
- Riserva Cash Flow Hedge, per Euro 32.747 rappresentativa della variazione del fair value della parte di efficacia dei contratti derivati di copertura;

- Altre riserve negative, per Euro 2.261.863

Tutte le controllate sono detenute al 100% e pertanto non sussiste Patrimonio Netto di terzi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione / distribuibilità:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni ultimi 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzazioni ultimi 3 esercizi per altre ragioni
Capitale	3.423.135	-	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.254.530	*	-	-	-
Riserva legale	14.719	B	-	-	-
Riserva IAS19	(22.710)	-	-	-	-
Riserva FTA	(180.505)	-	-	-	-
Riserva cash flow hedge	32.747	-	-	-	-
Altre riserve	(2.261.863)	A,B	-	-	-
Totale	41.260.053		-	-	-

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

D = per altri vincoli statutari

E = altro

*La riserva sovrapprezzo azioni, fino a quando la riserva legale non raggiunge almeno il 20% del capitale sociale è totalmente indisponibile. Vale a dire che non può essere utilizzata né per aumento di capitale sociale nominale, né per il ripiano delle perdite, né per distribuzione agli azionisti.

(20.1) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

		31/12/2022	31/12/2021
A	Disponibilità liquide	6.717.226	10.094.175
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	3.602.192	3.338.602
D	Liquidità (A+B+C)	10.319.418	13.432.777
E	Debito finanziario corrente	3.067.296	482.396
F	Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	9.979.597	7.471.531
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	13.046.893	7.953.927
H	Indebitamento finanziario netto corrente (G-D)	2.727.475	(5.478.850)
I	Debito finanziario non corrente	18.014.665	18.427.928
J	Strumenti di debito	(43.087)	80.066
K	Debiti commerciali non correnti e altre passività non correnti		
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	17.971.578	18.507.994
M	Indebitamento finanziario netto (H+L)	20.699.053	13.029.145

A fine dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 20.699.053, registra un incremento di Euro 7.669.908 rispetto a fine 2021, in cui era pari a Euro 13.029.145. Sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto hanno influito una serie di fattori, fra cui:

- a) l'ampliamento del circolante netto legato all'espansione del business;
- b) investimenti in infrastrutture tecnologiche per lo sviluppo del business

Le voci "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti" e "Debito finanziario non corrente" comprendono anche le passività per leasing, in accordo al principio contabile IFRS16, rappresentative dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti contrattualmente. Come mostra la tabella riportata di seguito le passività finanziarie correnti (scadenza entro 12 mesi) e non correnti (scadenza oltre 12 mesi) per leasing ammontano al 31 dicembre 2022 rispettivamente a 1.018.341 di euro e 5.763.671 di euro.

Riconciliazione delle passività finanziarie con i flussi di cassa derivanti/assorbiti dall'attività di finanziamento

	Variazioni monetarie			Variazioni non monetarie			31/12/2022
	01/01/2022	Incrementi	Rimborsi	Acquisizioni	Aumento diritti d'uso	Altre	
Debiti verso banche	20.373.341	11.620.511	- 7.985.973			10.512	24.018.391
Passività finanziarie per lease	5.941.562		- 1.062.291		1.902.741		6.782.012
Debiti verso altri finanziatori	66.952	261.155	- 66.953				261.154

(20.1) DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Scoperti</i>	3.067.296	446.774
<i>Debiti verso banche per mutui a breve</i>	8.746.133	6.663.811
<i>Debiti verso banche correnti</i>	11.813.429	7.110.585
<i>Debiti verso banche mutui a lungo</i>	12.204.962	13.262.757
<i>Debiti verso banche non correnti</i>	12.204.962	13.262.757

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti finanziari del 2022. I mutui sono tutti sottoscritti in Euro. La seguente tabella non comprende la stima degli oneri finanziari maturata al 31.12.2022 e quelli futuri.

Finanziamento	Importo finanziato	Data di sottoscrizione	Scadenza	Debito residuo al 31.12.2022	Entro l'es. successivo	Oltre l'es. successivo nuovo
MUTUO UBI	400.000,00	21/08/2018	21/08/2023	57.463,61	57.464	
MUTUO CRV	150.000,00	21/08/2018	20/08/2023	21.064,29	21.064	
MUTUO CRV	500.000,00	14/02/2019	20/02/2024	120.785,25	103.333	17.453
MUTUO CRV	400.000,00	28/11/2019	27/11/2024	158.466,73	81.681	76.786
MUTUO CRV	800.000,00	18/12/2020	17/12/2025	486.938,16	159.967	326.972
MUTUO CRV	250.000,00	26/03/2021	25/03/2024	105.883,17	84.496	21.387
MUTUO F.DO GARANZIA COVID19 BPM	1.000.000,00	14/07/2020	14/07/2026	721.168,29	198.949	522.219
FIN. MPS	200.000,00	20/12/2017	31/10/2023	34.700,85	34.701	
FIN. MPS	400.000,00	24/11/2019	30/11/2024	156.887	81.292	75.595
FIN. MPS	1.000.000,00	20/08/2020	31/07/2026	612.681	168.779	443.902
FIN. INTESA	500.000,00	20/11/2019	20/11/2024	197.326	102.052	95.274
FIN. INTESA	800.000,00	29/07/2020	29/07/2025	420.069	160.873	259.196
FIN. INTESA	1.000.000,00	14/10/2020	14/10/2026	644.942	166.162	478.780
FIN. UNICREDIT	1.500.000,00	28/07/2020	31/07/2025	779.231	300.559	478.672
FIN. CREVAL	500.000,00	27/01/2020	05/04/2024	190.548	126.620	63.929
FIN. CREVAL	500.000,00	03/09/2020	05/08/2026	468.811	125.735	343.076
FIN. BNL	2.000.000,00	27/07/2022	28/07/2027	1.900.000	400.000	1.500.000
FIN. BPM SACE	2.550.000,00	29/07/2021	30/06/2027	2.086.364	463.636	1.622.727
FIN. UNICREDIT	1.100.000,00	05/08/2021	30/06/2026	810.526	231.579	578.947
FIN. DEUTSCHE	1.500.000,00	12/08/2022	12/08/2023	1.500.000	1.500.000	
FIN. DEUTSCHE SACE	2.550.000,00	22/07/2021	30/06/2027	2.202.273	579.545	1.622.727
FIN. BML	1.000.000,00	22/09/2021	31/08/2026	919.611	244.323	675.288
Fin. Creval	1.000.000,00	24/11/2021	05/01/2025	835.405	331.664	503.741
MUTUO MPS	2.000.000,00	28/10/2021	31/03/2023	355.002	355.002	
Intesa San Paolo BAGNOLO	250.000,00	16/08/2021	16/08/2024	139.853	83.620	56.233
Banca Sella BAGNOLO	200.000,00	02/11/2020	02/04/2025	118.749	50.165	68.584
Banca Sella BAGNOLO	150.000,00	16/08/2021	16/08/2023	50.651	50.651	
MUTUO CHIROGRAFARI O UBI BAGNOLO	500.000,00	20/10/2020	20/10/2024	236.213	127.306	108.907
MUTUO CHIROGRAFARI O B.SELLA BAGNOLO	300.000,00	13/01/2020	13/01/2024	84.231	77.671	6.560
FIN. UNICREDIT	3.000.000,00	01/02/2022	28/02/2027	2.571.542	582.812	1.988.730
MUTUO MPS	1.500.000,00	14/10/2022	30/03/2024	1.326.765	1.057.485	269.281
FIN. BPM	500.000,00	29/01/2022	30/06/2023	250.530	250.530	
FIN. BPM	500.000,00	26/07/2022	30/09/2023	375.907	375.907	

(20.1) PASSIVITA' FINANZIARIE PER LEASING NON CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Passività finanziarie per leasing non correnti	5.763.671	5.165.172
Passività finanziarie per leasing correnti	1.018.341	776.390
	6.782.012	5.941.562

La voce si riferisce alla quota a medio/lungo termine della passività finanziarie assunte dalla Società per effetto della contabilizzazione dei contratti di lease e di locazione secondo il principio contabile IFRS 16. Le variazioni sono attribuibili all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) iscrizione della quota non corrente dei nuovi *lease* stipulati nel corso dell'anno e della riclassifica a breve, della quota corrente delle passività finanziarie derivanti da *lease*, stipulate prima del 2022.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie per leasing.

	Passività finanziarie per leasing	Quota corrente	Quota non corrente
31.12.2021	5.941.562	776.390	5.165.172
Nuovi contratti	1.902.741		
Pagamenti effettuati	(1.222.907)		
Interessi	160.616		
31.12.2022	6.782.012	1.018.341	5.763.671

Si segnala che l'incremental borrowing rate applicato alle passività finanziarie iscritte nel corso dell'esercizio (corrispondenti agli incrementi dei diritti d'uso registrati nell'esercizio) rientra nel seguente range di dati:

- Contratti con scadenza entro 5 anni: 3,86 – 6,10;
- Contratti con scadenza da 5 a 10 anni: 6,10 – 6,80;
- Contratti con scadenza oltre 10 anni: 6,80 – 6,94

Tutti i contratti fanno riferimento all'Italia.

(20.3) ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre passività finanziarie non correnti	181.864	80.066

Le altre passività finanziarie non correnti comprendono prevalentemente il fair value di un derivato passivo a copertura IRS descritto di seguito.

Tipologia di contratto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento (Nozionale iniziale)	Fair value (EUR) 31.12.2022
Interest Rate Swap (Deutsche Bank)	28/07/2021	30/06/2027	2.550.000	(135.832)

Tutti i contratti derivati sono stati stipulati con finalità di copertura e le loro variazioni di valore (fair value) sono iscritte a patrimonio netto (FVTOCI).

La restante parte della voce si riferisce ad un finanziamento verso una società finanziaria per l'acquisto di un autoveicolo.

(21) BENEFICI VERSO I DIPENDENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo Benefici ai dipendenti	927.098	970.542

La voce comprende il debito per TFR della Società maturato nei confronti degli amministratori e dei dipendenti al 31 dicembre 2022.

Il valore dei benefici ai dipendenti, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Le principali ipotesi attuariali e finanziarie sono riportate nella tabella seguente:

	2022	2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo benefici ai dipendenti:

1 gennaio 2022	Incrementi	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	(Utili)/perdite attuariali	31 dicembre 2022
970.542	254.698		(112.782)	(185.36 1)	927.098

Gli ammontari relativi al Fondo benefici ai dipendenti contabilizzati nel prospetto di conto economico e nel prospetto di conto economico complessivo sono:

	2022	2021
Service cost	222.749	169.694
Interest cost	31.949	1.686
(Utili)/perdite attuariali	(185.361)	158.145
Totale	69.338	329.525

Di seguito si allega l'analisi di sensitività:

Analisi di sensitività	Fondo benefici ai dipendenti
Tasso di turnover +1,00%	934.801
Tasso di turnover -1,00%	921.028
Tasso di inflazione +0,25%	942.765
Tasso di inflazione -0,25%	914.456
Tasso di attualizzazione +0,25%	910.445
Tasso di attualizzazione -0,25%	947.121

(22) IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

	31.12.2022	31.12.2021
Imposte differite passive	3.773.284	3.726.816

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite passive:

	31.12.2022	Incrementi (Decrementi)	31.12.2021
Attività immateriali	3.690.046	(5.836)	3.695.882
Avviamento	25.282	3.932	21.350
Attività finanziarie correnti		(9.584)	9.584
Strumenti finanziari derivati attivi	13.469	13.469	
Fondo benefici ai dipendenti	44.487	44.487	
Imposte differite passive	3.773.284	46.468	3.726.816

(23) DEBITI TRIBUTARI CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti tributari correnti	552.342	312.502

I debiti tributari si riferiscono prevalentemente alle ritenute da versare dalla Società sui redditi di lavoro dipendente e autonomo e debiti di importo residuo.

(24) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Altre passività correnti	1.897.754	1.308.014

La voce include per la maggior parte i debiti di natura previdenziale, debiti verso il personale e risconti passivi.

(25) DEBITI COMMERCIALI CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti commerciali	44.395.194	30.104.317

La voce comprende i debiti verso fornitori pari a Euro 44.395.194. sono relativi ad operazioni di carattere commerciale aventi normali termini di pagamento e tutti scadenza entro l'anno.

La ripartizione per area geografica dei debiti non è significativa per la Società in quanto la quasi totalità degli acquisti è generata verso controparti italiane dislocate su tutto il territorio nazionale.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

(26) RICA VI DELLE VENDITE

	2022	2021
Ricavi	112.479.285	80.301.134

I Ricavi di gestione al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 112.479.285 (euro 80.301.134 nel 2021) sono suddivisi come di seguito

Categoria	2022	2021
Online*	107.336.436	75.694.033
Retail	4.982.846	4.407.101
Altri	160.003	200.000
	112.479.285	80.301.134

*Ricavi online includono anche i ricavi realizzati nei confronti di altre terzi parti commerciali (business)

I Ricavi risultano in aumento di Euro 32.178 migliaia (+40%) rispetto al 2021 a conferma della validità della strategia della Società. Tale performance è determinata da:

- Aumento dei Ricavi per vendita online del 42% realizzati attraverso i brand Farmaè, Farmaeurope (acquisito a maggio 2022) e Amica Farmacia all'interno del settore Salute e benessere, Beautyè nel settore della Bellezza e fragranze e Sanort nel settore della Ortopedia pesante.
- Aumento dei Ricavi Retail del 13% realizzati all'interno delle 9 parafarmacie a marchio Farmaè, il salone di bellezza a Marchio Beautyè.

Si ricorda che la performance Online beneficia nel 2022 dell'integrazione del ramo online di Amicafarmacia per 12 mesi interi, a differenza del 2021 in cui l'apporto della nuova acquisizione aveva contribuito solo per tre mesi (dal 1 ottobre 2021). Questa dinamica ha analogo riflesso con riferimento ai costi operativi sotto illustrati.

(27.1) COSTO DEL VENDUTO

	2022	2021
Non Personale	75.734.402	53.317.838
Personale	578.416	317.280
	76.312.819	53.635.118

Il costo del venduto è composto principalmente da costi per materiali, spese per il personale, variazione delle rimanenze, packaging e trasporti su acquisti.

Il costo della merce in Farmaè ammonta a Euro 93.395 migliaia (2021: 53.055 migliaia di Euro) nettato dai premi da fornitori e contributi di co-marketing.

I costi di packaging e trasporti su acquisti ammontano a Euro 833 migliaia (2021: Euro 638 migliaia).

Il Margine commerciale è pari a Euro 36.166 migliaia (26.666 migliaia di Euro nel 2021).

(27.2) SPESE DI DISTRIBUZIONE E VENDITA

	2022	2021
Non Personale	24.461.921	17.288.728
Personale	4.442.966	3.639.312
	28.904.887	20.928.040

Nel 2022 le spese di distribuzione e vendita sono pari a Euro 28.905 migliaia in aumento del 38% rispetto al 2021.

La voce è principalmente costituita da:

- costi per trasporti di ammontare pari a Euro 9.102 migliaia (Euro 6.905 migliaia nel 2021);
- costi di Marketing pari a Euro 8.949 migliaia (Euro 5.333 migliaia nel 2021);
- costo del personale per Euro 4.443 migliaia, esposto al netto di costi capitalizzati per Euro 813 migliaia, per un totale lordo di 5.256 migliaia (Euro 3.639 migliaia nel 2021, senza alcun costo capitalizzato);
- servizi di logistica pari a Euro 2.316 migliaia (Euro 2.246migliaia nel 2021);
- ammortamenti pari a Euro 1.754 migliaia (Euro 1.316 migliaia nel 2021);
- commissioni di incasso pari a Euro 1.654 migliaia (Euro 1.254 migliaia nel 2021);
- utenze e altre componenti di costo minori per il residuo.

(27.3) SPESE AMMINISTRATIVE

	2022	2021
Non Personale	5.136.179	4.672.581
Personale	2.488.447	1.231.622
	7.624.627	5.904.203

Le spese amministrative vedono un incremento di 1.720 migliaia nel 2022 rispetto al 2021.

Tale voce accoglie principalmente i costi per licenze, consulenze operative e costi legati ai diversi professionisti che ci assistono negli adempimenti legali, amministrativi e con Borsa Italiana.

Sono inclusi compensi a organi sociali per Euro 458 mila (Euro 380 mila nel 2021). Inoltre, comprende ammortamenti per Euro 352 mila (Euro 322 mila nel 2021).

(27.4) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CORRENTE

	2022	2021
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo corrente	45.769	25.163

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato coerentemente a quanto disposto dal IFRS 9 corroborato anche dalla tipologia di business della società che incassa quasi la totalità dei ricavi a pronti.

(27.5) ALTRI RICAVI OPERATIVI

	2022	2021
Altri ricavi operativi	80.267	34.594

Gli altri ricavi operativi pari a 80.267 accolgono prevalentemente i ricavi derivanti dalla contabilizzazione di contributi in conto economico per il credito d'imposta 4.0.

(27.6) PROVENTI FINANZIARI

	2022	2021
Altri proventi finanziari		62.867
Interessi attivi	4.615	19.579
Adegamenti fair value per attività finanziarie valutate a FVTPL		13.007
	4.615	95.453

Gli altri proventi finanziari includono interessi attivi su depositi bancari.

(27.7) ONERI FINANZIARI

	2022	2021
Altri oneri finanziari	8.834	1.686
Adegamenti fair value per attività finanziarie valutate a FVTPL	80.887	-
Interessi passivi	602.229	316.304
	691.951	317.990

Gli oneri finanziari sono composti principalmente dagli interessi passivi maturati sulle passività finanziarie in essere nel 2022 per Euro 602 migliaia (Euro 316 mila nel 2021). Tale importo comprende gli interessi passivi connessi alle passività finanziarie per lease pari a Euro 160 migliaia.

(28) IMPOSTE

	2022	2021
<i>Imposte correnti</i>	20.727	23.210
<i>Imposte anticipate</i>	(130.670)	(4.526)
<i>Imposte differite</i>	(11.488)	3.163
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	153.472	
Imposte	32.041	21.847

La Società ha in bilancio imposte sul reddito di esercizio per Euro 32 migliaia. migliaia rispetto alle Euro 22 migliaia dell'esercizio precedente.

Per la movimentazione dell'esercizio delle imposte differite attive e delle imposte differite passive si rimanda ai dettagli forniti con riferimento alle voci patrimoniali.

Le imposte relative ad esercizi precedenti fanno riferimento alla probabile definizione di un'istanza di accertamento con adesione in fase avanzata e relativa al periodo d'imposta 2017.

Obiettivi della gestione dei rischi finanziari

La tesoreria fornisce servizi specifici di supporto al business, coordina le attività di accesso al mercato dei capitali e al mercato degli strumenti finanziari sia a livello locale che internazionale, controlla e gestisce in maniera diretta i rischi finanziari relativi a tutte le operazioni messe in essere dalla Società.

Tali rischi includono:

- d. Rischio di credito;
- e. Rischio di liquidità;
- f. Rischio di mercato (rischio di tasso di interesse).

d. Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce all'eventualità che una controparte non rispetti le proprie obbligazioni contrattuali causando così una perdita per la società.

Per quanto attiene ai crediti commerciali si reputa che tale tipologia di attività continui a presentare tutt'oggi rischi limitati. Questa considerazione deriva dal fatto che la società intrattiene rapporti commerciali con un portafoglio clienti di primario standing collegati prevalentemente alle attività di co-marketing e vendite a terzi parti commerciali (business)

Non c'è una concentrazione significativa del rischio di credito.

Inoltre, per le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è presente un significativo rischio di credito.

Va segnalato che dal presente bilancio, in ottemperanza all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9, la Società ha integrato lo stanziamento del fondo generico per crediti verso terzi. Si rimanda in apposita sezione della nota per l'evidenza di tali rischi e delle considerazioni fatte in ossequio all'applicazione del nuovo principio.

e. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della società rispetto ai volumi di attività e del patrimonio netto. Si evidenzia che la società ha una bassissima rotazione sulla dilazione a clienti online (circa 3 giorni) dovuta alla tipologia di business che prevede pagamenti contestuali alla vendita.

f. Rischio di mercato (rischio di tasso di interesse)

La Società cerca di minimizzare gli effetti del rischio di tasso di interesse facendo ricorso a strumenti finanziari derivati del tipo IRS (Interest Rate Swaps). L'utilizzo di tali strumenti è governato dalle politiche di tesoreria approvate dagli organi societari che propongono i principi base su come gestire al meglio i rischi derivanti dai tassi di interesse, l'utilizzo degli strumenti derivati e le finalità per l'investimento della liquidità in eccedenza. La rispondenza a tali politiche è regolarmente verificata e la società non sottoscrive contratti per strumenti finanziari con finalità speculative.

Dipendenti

La seguente tabella dettaglia il numero medio dei dipendenti dell'esercizio diviso per categorie:

	Numero Medio Dipendenti
<i>Dirigenti</i>	5
<i>Impiegati</i>	184

Rapporti con parti correlate e controllate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22/bis del Codice Civile di seguito si specifica che si identificano quali parti correlate la società controllata Amicafarmacia S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 03907220044), la società Bewow S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 02324350467), il cui socio di maggioranza è, indirettamente, il medesimo di Farmaè S.p.A., e la controllata Valnan S.r.l. (Cod. Fisc. e P.IVA 01348440460).

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate/controllate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

(In Euro)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Totale acquistato e capitalizzato nell'esercizio
BEWOW S.R.L.	507				71.418
Amicafarmacia S.r.l.	905.651			263.453	
Valnan s.r.l		112.280	600.000		56.500

La Società Bewow s.r.l. svolge attività di vendita di prodotti di arredamento, pertanto, da essa sono stati acquistati i mobili e arredi per la nuova sede di Via Marco Polo 190 a Viareggio. Tali rapporti vengono regolati a prezzi di mercato confrontabili con i prezzi praticati da altri operatori.

(29) Politiche di gestione dei rischio

L'azienda ha attivato un meccanismo ben collaudato di costante monitoraggio sia dei rischi di carattere finanziario che di altro genere, finalizzato alla prevenzione di potenziali effetti negativi sul patrimonio aziendale e all'implementazione delle misure necessarie al loro contenimento. Di seguito verrà fornita un'analisi accurata, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, delle singole tipologie di rischio.

Attività finanziarie	Misurazione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2022	2021
<i>Altre attività finanziarie non correnti</i>	Costo ammortizzato	50.506	36.996
Strumenti derivati designati di copertura (Hedge Accounting)	FVTOCI	178.919	-
<i>Crediti commerciali</i>	Costo ammortizzato	9.001.230	5.095.491
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>			
Crediti finanziari	Costo ammortizzato	-	-
Conti deposito	Costo ammortizzato	-	-
Titoli obbligazionari	FVTOCI	-	-
Fondi comuni	FVTPL	988.369	853.330
Polizza assicurative	FVTPL	2.613.824	2.485.273
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	Costo ammortizzato	6.717.226	10.094.175

Passività finanziarie	Misurazione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2022	2021
<i>Debiti verso banche non correnti</i>	Costo ammortizzato	12.204.962	13.262.757
<i>Passività finanziarie per leasing non correnti</i>	Costo ammortizzato	5.763.671	5.165.172
<i>Altre passività finanziarie non correnti e strumenti derivati</i>			
Strumenti derivati designati di copertura (Hedge Accounting)	FVTOCI	135.832	80.066
Debiti verso altri finanziatori	Costo ammortizzato	46.032	-
<i>Debiti verso banche correnti</i>	Costo ammortizzato	11.813.429	7.110.585
<i>Passività finanziarie per leasing correnti</i>	Costo ammortizzato	1.018.341	776.390
<i>Altre passività finanziarie correnti e strumenti derivati</i>		206.552	
Debiti verso altri finanziatori	Costo ammortizzato	8.571	66.953
<i>Debiti commerciali</i>	Costo ammortizzato	44.395.195	30.104.317

La tabella sottostante riassume gli utili e le perdite nette che scaturiscono dagli strumenti finanziari riportati sopra.

Proventi e oneri derivanti da attività e passività finanziarie	2022	2021
Interessi attivi per attività valutate al costo ammortizzato	4.615	19.579
Proventi per cessione attività finanziarie		62.867
Adeguamenti fair value per attività finanziarie valutate a FVTPL	-	13.007
Proventi da attività finanziarie	4.615	95.453
Interessi passivi per passività valutate al costo ammortizzato	(602.229)	(316.304)
Adeguamenti fair value per titoli valutati a FVTPL	(80.887)	
Altri oneri finanziari	(8.834)	1.686
Oneri da passività finanziarie	(691.950)	(316.304)

Con riferimento alla gerarchia del FV si segnala che tutte le attività e passività finanziarie valutate al FV sono interamente di livello 2

(30) Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 c.c. si precisa che nell'esercizio in chiusura la società della Società ha sostenuto costi per compensi agli amministratori per complessivi Euro 450.000

Nel corso del periodo sono stati, inoltre, riconosciuti compensi ai membri del collegio sindacale per Euro 26.250.

(31) Compensi alla società di revisione

La revisione del bilancio di periodo e il controllo legale dei conti della Società è affidata alla società di Revisione Deloitte & Touche.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti della Società	82.000
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	82.000

(32) Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile, non si segnalano impegni e garanzie a carico delle società del Gruppo, al pari di passività potenziali, alla data di chiusura di esercizio.

Con riferimento all'MBO Plan 2022, descritto in Relazione sulla Gestione, gli Amministratori comunicano che non sono stati raggiunti gli obiettivi annuali da parte dei beneficiari e pertanto non sono state contabilizzate passività.

(33) Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Le società non ha costituito all'interno del patrimonio della stessa alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c.

(34) Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia che al termine del periodo non sussistono accordi (o altri atti, anche collegati tra loro) che espongono la società a rischi consistenti i cui effetti non risultano

dallo Stato patrimoniale separato e la cui conoscenza potrebbe essere utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria separato e del risultato economico separato della società.

(35) Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità dei contributi percepiti da amministrazioni pubbliche e soggetti a queste equiparate

Ai sensi della Legge 124/2017 e successive integrazioni, si comunica che le Società non ha ricevuto, nel corso dell'esercizio, erogazioni superiori ai 10 mila Euro.

(36) Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, nel mese di Febbraio 2023 è stato presentato Talea Grouprebranding del Gruppo Farmaè che guarda alla crescita evolutiva e ad una migliore valorizzazione del modello di business.

Il cda sottoporà agli azionisti la nuova denominazione sociale all'assemblea dei soci del 28 aprile 2023.

Nel mese di Marzo 2023 è stata definita attraverso la procedura di accertamento con adesione l'avviso di accertamento elevato per l'anno 2017, imposte IRES, IRAP ed IVA, per un importo omnicomprensivo di imposte, sanzioni ed interessi pari ad euro 153 migliaia.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Riccardo Iacometti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Farmaè S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Farmaè S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 103.28.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03040560166 - R.E.A. n. MI-1720299 | Partita IVA: IT 03040560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Farmaè S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Farmaè S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Davide Bertoia
Socio

Milano, 13 aprile 2023

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea degli azionisti di Farmaè S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e delle Norme di Comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento dei propri compiti attraverso gli incontri con il personale operante nelle diverse funzioni aziendali e la partecipazione alle assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, ad esito delle attività svolte e delle verifiche effettuate, riferisce quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto.
2. Il Collegio Sindacale ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.
3. Il Collegio Sindacale può affermare, sulla base delle informazioni in proprio possesso, che le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2022 e successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate.
5. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti dei quali riferire nella presente relazione.
6. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite:

- osservazioni dirette;
- raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- incontri con i responsabili della società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In particolare, per quanto concerne i processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione alle riunioni consiliari, la conformità alla legge e allo statuto delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

7. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.
8. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.
9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha incontrato i responsabili della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti. In occasione di tali incontri la società di revisione non ha comunicato fatti o anomalie meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.
10. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiamare la segnalazione nella presente relazione.

Inoltre il Collegio Sindacale attesta che;

- non sono pervenute denunce dai soci ex articoli 2408 o 2409 del Codice Civile;
- non ha presentato denuncia al tribunale ex articolo 2409 del Codice Civile;
- non ha effettuato segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui (i) all'articolo 15 del D.L. 24 agosto 20121, n. 118; (ii) all'articolo 25-*octies* del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*novies* del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 30-*sexies* del D.L. 6 novembre 2021, n. 152;

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, che è stato messo a sua disposizione nei termini di cui all'articolo 2429 del Codice Civile.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio abbiamo:

- vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano la predisposizione della relazione sulla gestione;

e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, le quali non contengono rilievi e/o richiami di informativa e attestano che:

- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 rappresentano in modo veritiero e corretto - con riferimento, rispettivamente, alla Società e al Gruppo - la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022, il risultato economico d'esercizio e consolidato e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;
- la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 ed è conforme a quanto richiesto dalle norme applicabili.

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

13 aprile 2023

Sergio Marchese

Alberto Colella

Monica Barbara Baldini



+ FARMAÈ GROUP